711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2025

AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA GENOVA S.P.A.-IN FORMA ABBREVIATA A.M.I.U.GENOVA S.P.A.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: GENOVA GE VIA D'ANNUNZIO 27 E 75
Codice fiscale: 03818890109
Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - PROSPETTO CONTABILE PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL 2
Capitolo 2 - NOTA INTEGRATIVA 10
Capitolo 3 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA 51
Capitolo 4 - RELAZIONE GESTIONE 60
Capitolo 5 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE 111
Capitolo 6 - RELAZIONE SINDACI 115

AMIU GENOVA SPA

Prospetto contabile del Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G. D'ANNUNZIO 75 16121 GENOVA (GE)
Codice Fiscale	03818890109
Numero Rea	GE 355781
P.I.	03818890109
Capitale Sociale Euro	14.143.276 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Raccolta di rifiuti non pericolosi (38.11.00)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI GENOVA
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	611.609	736.849
7) altre	2.738.783	2.513.223
Totale immobilizzazioni immateriali	3.350.392	3.250.072
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	39.585.118	41.346.308
2) impianti e macchinario	25.653.610	25.269.074
3) attrezzature industriali e commerciali	513.368	629.012
4) altri beni	37.633.160	43.172.374
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.219.482	4.836.510
Totale immobilizzazioni materiali	112.604.738	115.253.278
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	289.755	289.755
d-bis) altre imprese	11.701	11.701
Totale partecipazioni	301.456	301.456
Totale immobilizzazioni finanziarie	301.456	301.456
Totale immobilizzazioni (B)	116.256.586	118.804.806
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.906.784	5.031.749
Totale rimanenze	4.906.784	5.031.749
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.949.508	13.612.037
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.442.490	3.773.960
Totale crediti verso clienti	17.391.998	17.385.997
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	895.325	188.882
Totale crediti verso imprese controllate	895.325	188.882
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.004	3.004
Totale crediti verso imprese collegate	3.004	3.004
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	21.179.250	26.754.635
esigibili oltre l'esercizio successivo	95.954.362	32.115.612
Totale crediti verso controllanti	117.133.612	58.870.247
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	145.127	51.456
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	145.127	51.456
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	843.558	1.045.421
esigibili oltre l'esercizio successivo	107.461	1.711.033
Totale crediti tributari	951.019	2.756.454

5-ter) imposte anticipate	828.274	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.022.937	3.369.958
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.257.356	4.585.963
Totale crediti verso altri	10.280.293	7.955.921
Totale crediti	147.628.652	87.211.961
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	6.834.015	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.834.015	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.982.658	14.122.192
3) danaro e valori in cassa	8.747	16.834
Totale disponibilità liquide	12.991.405	14.139.026
Totale attivo circolante (C)	172.360.856	106.382.736
D) Ratei e risconti	4.325.226	4.017.180
Totale attivo	292.942.668	229.204.722
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	14.405.276	14.405.276
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.283.012	1.283.012
IV - Riserva legale	421.635	420.282
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.296.159	1.296.159
Riserva avanzo di fusione	232.839	232.838
Varie altre riserve	0	-
Totale altre riserve	1.528.998	1.528.997
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(2.051)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	2.751.712	2.726.016
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	11.739	27.050
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(892.519)	(892.519)
Totale patrimonio netto	19.507.802	19.498.114
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	21.704	21.704
3) strumenti finanziari derivati passivi	2.050	-
4) altri	126.339.005	66.301.613
Totale fondi per rischi ed oneri	126.362.759	66.323.317
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.990.050	16.354.433
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	509.425	493.533
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.056.072	4.565.496
Totale obbligazioni	4.565.497	5.059.029
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.490.827	6.633.947
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.025.933	38.270.567
Totale debiti verso banche	48.516.760	44.904.514
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.633.667	28.754.546
Totale debiti verso fornitori	31.633.667	28.754.546
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.669.675	1.514.180

Totale debiti verso imprese controllate	2.669.675	1.514.180
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.039.902	823.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	825.656	1.650.518
Totale debiti verso controllanti	1.865.558	2.474.201
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	12.000	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	12.000	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.536.919	2.013.936
Totale debiti tributari	1.536.919	2.013.936
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.203.124	5.882.146
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6.203.124	5.882.146
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.992.251	7.606.480
Totale altri debiti	7.992.251	7.606.480
Totale debiti	104.995.451	98.209.032
E) Ratei e risconti	27.086.606	28.819.826
Totale passivo	292.942.668	229.204.722

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	184.881.112	182.916.140
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.600.996	3.471.946
5) altri ricavi e proventi		
altri	86.674.172	14.527.805
Totale altri ricavi e proventi	86.674.172	14.527.805
Totale valore della produzione	277.156.280	200.915.891
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.185.831	11.500.763
7) per servizi	69.344.209	66.189.641
8) per godimento di beni di terzi	6.461.226	6.715.624
9) per il personale		
a) salari e stipendi	65.445.909	64.609.568
b) oneri sociali	22.365.630	22.556.299
c) trattamento di fine rapporto	4.999.351	5.032.707
e) altri costi	2.982	2.881
Totale costi per il personale	92.813.872	92.201.455
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	818.853	670.625
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.381.088	15.550.577
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	72.984
Totale ammortamenti e svalutazioni	15.199.941	16.294.186
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	124.965	(2.945.557)
12) accantonamenti per rischi	47.740	43.366
13) altri accantonamenti	78.024.765	3.450.822
14) oneri diversi di gestione	4.421.837	5.631.774
Totale costi della produzione	276.624.386	199.082.074
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	531.894	1.833.817
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	901.098	-
Totale proventi da partecipazioni	901.098	-
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllanti	572.423	502.004
altri	117.475	119.074
Totale proventi diversi dai precedenti	689.898	621.078
Totale altri proventi finanziari	689.898	621.078
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.780.669	2.266.880
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.780.669	2.266.880
17-bis) utili e perdite su cambi	-	(16)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.189.673)	(1.645.818)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(657.779)	187.999
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	158.274	160.843

imposte relative a esercizi precedenti	(827.792)	106
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(669.518)	160.949
21) Utile (perdita) dell'esercizio	11.739	27.050

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	11.739	27.050
Imposte sul reddito	(669.518)	160.949
Interessi passivi/(attivi)	2.090.771	1.645.802
(Dividendi)	(901.098)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	531.894	1.833.801
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	-	8.459.767
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.199.941	16.221.202
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(72.984)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(828.274)	(4.954.506)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	14.371.667	19.653.479
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	14.903.561	21.487.280
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	124.965	(2.496.529)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(6.001)	16.288.327
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.879.121	(1.456.954)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(308.046)	2.082.935
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(1.733.220)	(868.060)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(58.793.832)	(4.331.771)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(57.837.013)	9.217.948
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(42.933.452)	30.705.228
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.090.771)	(1.645.802)
(Imposte sul reddito pagate)	669.518	(80.517)
Dividendi incassati	901.098	-
(Utilizzo dei fondi)	58.675.059	(17.885.179)
Totale altre rettifiche	58.154.904	(19.611.498)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	15.221.452	11.093.730
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(11.732.548)	(15.611.585)
Disinvestimenti	-	445.716
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(919.173)	(831.097)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	(6.834.015)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(19.485.736)	(15.996.966)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.856.880	-
Accensione finanziamenti	1.755.366	5.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(493.532)	(6.648.379)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(2.051)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.116.663	(1.648.379)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.147.621)	(6.551.615)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	14.122.192	-
Danaro e valori in cassa	16.834	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	14.139.026	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.982.658	14.122.192
Danaro e valori in cassa	8.747	16.834
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.991.405	14.139.026

Nota Integrativa bilancio separato

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le note relative sono stati redatti in conformità a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del C.C., integrati dei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la presente Nota Integrativa, sono stati redatti secondo il principio della continuità aziendale e secondo le norme del Codice civile in materia di Bilancio d'esercizio così come riformate dal Decreto Legislativo n. 139/15 in attuazione della Direttiva Europea 2013/34.

I criteri di valutazione, di cui all'art. 2426, sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano richiesto il ricorso a deroghe di cui agli art. 2425bis, II° comma, e art. 2423, IV° comma.

In conformità alle disposizioni dell'art. 2423 ter del C.C. è stato indicato per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico l'importo della voce corrispondente rilevata all'esercizio precedente.

Il presente bilancio è redatto in unità di euro. I dati provenienti dalla contabilità ed esposti nel bilancio d'esercizio sono stati arrotondati all'unità di euro così come prescritto dall'art. 2423 del C.C., e non sono emerse differenze significative relative a detto arrotondamento.

Il Bilancio risulta costituito dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto Finanziario;
- Nota Integrativa;

Ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La presente Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e, in taluni casi, un'integrazione ai dati di Bilancio, e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C. che sono in linea con le modifiche normative introdotte dal D.lgs. 139/15 e con i principi contabili emanati dall'Organismo Italiano Contabilità.

Le operazioni societarie sono state riportate sui libri secondo il principio della competenza. Si è inoltre tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se di essi si è avuta conoscenza dopo la chiusura dell'esercizio, ma prima della redazione del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi ai principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo.

Come già citato nella Relazione sulla gestione, la Società, a fronte dei contratti di servizio in essere, è titolata quale gestore del servizio al riconoscimento da parte del Comune di riferimento dei costi sostenuti relativi alle attività afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti per il territorio di competenza, e ad incassarli nell'anno a+2 attraverso il riconoscimento nei piani economici finanziari necessari per la determinazione delle tariffe TARI.

Si segnala che la società redige il Bilancio consolidato ai sensi del D. Lg. 127/91 in quanto detiene partecipazioni di controllo.

Criteri di valutazione

Ciò premesso, vengono qui di seguito esplicitati i criteri adottati per la valutazione delle voci di bilancio.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, la cui utilità è limitata nel tempo, risultano iscritte al costo ed ammortizzate direttamente a quote costanti nella misura imputabile a ciascun esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione anche in ragione della recuperabilità attraverso specifici flussi di cassa futuri derivanti dai corrispettivi liquidati alla Società per il servizio svolto. Queste immobilizzazioni sono tutte ammortizzate con l'aliquota del 20% ad eccezione delle manutenzioni straordinarie su beni di terzi che sono ammortizzate sulla base della durata residua del relativo contratto di affitto.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto e al valore di conferimento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. I beni oggetto di conferimento sono stati iscritti al valore di perizia.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par. 61.

Solo per la classe automezzi, essendo i beni stati consegnati principalmente nella seconda metà dell'esercizio, la società ha utilizzando per tutti i cespiti acquistati nell'esercizio l'ammortamento pro rata dalla data di entrata in esercizio.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par. 70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate. Le aliquote di ammortamento dei nuovi automezzi e dei cassonetti relativi al progetto del bilaterale sono state allineate alle aliquote previste da PEF ARERA, pari ad otto anni, in quanto si presume che sia allineata alla sua vita utile.

CATEGORIA	aliquota %	Anni
Impianti di smaltimento	Vita utile	
Automezzi	Vita utile	
Edifici	3	33
Costruzioni leggere	10	10
Impianti di specifica utilizzazione	10	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15	7
Autovetture e motocicli	25	4
Attrezzature varie	15	7
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12	8
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20	5
Macchinari officina	12,5	8

Nella voce immobilizzazioni in corso vengono iscritti i costi relativi a beni in corso di esecuzione.

I costi di produzione comprendono i costi diretti, materiale e manodopera diretta e i costi di produzione per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto e rettificate in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore, ripristinando, in tutto o in parte, il costo qualora successivamente vengano meno i motivi della rettifica.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, calcolati secondo il metodo del LIFO a scatti, ovvero al valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, se minore, tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali l'applicazione del costo ammortizzato sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo.

I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

È costituito un apposito fondo svalutazione a fronte di possibili rischi di insolvenza, la cui congruità rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità è verificata periodicamente e, in ogni caso, al termine di ogni

esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche generali, di settore e di rischio paese.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Pertanto, sono iscritte esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie sono rilevate in bilancio a diretta riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva negativa.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. Si rimanda al paragrafo "Copertura da rischi e incertezze future", contenuto nella Relazione sulla Gestione, per quel che riguarda l'informativa inerente il rischio di passività potenziali e il metodo di stima utilizzato per la definizione dei fondi oneri di ripristino relativi alla discarica. Gli accantonamenti ai fondi rischi sono iscritti tra le voci del conto economico a cui si riferiscono, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, come previsto dall'OIC 19.

Con riferimento ai fondi relativi alle discariche:

- ⇒ Gli accantonamenti annui che saranno nel tempo iscritti al fondo per la discarica operativa di S3 sono rapportati ai quantitativi complessivi smaltiti rispetto alla capacità totale della discarica, tenendo anche conto delle eventuali verifiche e stime effettuate dalle Autorità competenti.
- ⇒ La stima del fondo è stata effettuata sulla base dei valori reali alla data di predisposizione della perizia. Non è stato considerato pertanto il fattore temporale.

In data 18 marzo 2024, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato l'aggiornamento del principio contabile OIC 31, relativo ai fondi per rischi e oneri e al trattamento di fine rapporto per cui le modifiche si applicano ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024.

La nuova disciplina in ambito di fondo per oneri di smantellamento e/o ripristino prevede l'iscrizione del fondo in contropartita del cespite sul quale insiste l'obbligazione di smantellamento del cespite e/o ripristino del sito. Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o di ripristino sono portati ad incremento o decremento del cespite, mentre gli aggiornamenti di stima del fondo relativi al trascorrere del tempo o all'adeguamento del tasso di attualizzazione sono imputati a conto economico.

La Società adotta il nuovo modello contabile in modo prospettico, in conformità a quanto previsto dall'OIC 29 e pertanto le componenti delle voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità al precedente principio, inteso come l'iscrizione graduale del fondo con ripartizione del costo di smantellamento/ripristino negli esercizi che intercorrono tra l'assunzione dell'obbligazione e il sostenimento finanziario del costo. Di conseguenza, non è stato necessario rielaborare i saldi degli esercizi precedenti, né modificare i criteri già adottati per le operazioni in corso. Si ricorda infatti che già al 31 dicembre 2023 la Società iscriveva fondi per ripristino relativi alla discarica di Scarpino e Birra per un importo pari ad Euro 71 milioni, utilizzati nel 2024 per 16 milioni e accantonati ulteriori 3,4 milioni di euro. L'aggiornamento delle stime dei fondi effettuato nel periodo pertanto è stato trattato con i criteri già utilizzati in passato per le medesime passività.

Solo il lotto di Scarpino 3 risulta pienamente operativo con riempimenti previsti sino al 2033 e pertanto nel corso dell'esercizio è stato effettuato un adeguamento del fondo in continuità con il modello applicato nel precedente esercizio che prevede accantonamenti progressivi in proporzione all'abbancamento annuo.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

DEBITI

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del "fattore temporale" di cui all'art. 2426, comma 1, numero 8, del Codice civile, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in conto capitale sono contabilizzati al momento della delibera di erogazione da parte dell'ente concedente o comunque quando sussiste la ragionevole certezza del loro riconoscimento e accreditati gradualmente al Conto Economico in connessione alla vita utile del bene.

RICONOSCIMENTO DEI COSTI E RICAVI

I ricavi per la vendita dei prodotti e i costi per l'acquisto degli stessi sono riconosciuti al momento del trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alla proprietà, passaggio che comunemente coincide con la spedizione o consegna dei beni. I ricavi e i costi per servizi sono riconosciuti al momento di effettuazione del servizio.

A decorrere dal 1° gennaio 2024 è entrato in vigore il principio contabile OIC 34 "Ricavi", che disciplina il trattamento contabile dei ricavi da contratti con i clienti. L'obiettivo principale dell'OIC 34 "Ricavi" è quello di individuare un unico modello di rilevazione dei ricavi, applicabile a tutte le prestazioni fornite ai clienti (relative a beni e servizi) e in tutti i settori di attività (ad eccezione dei lavori in corso su ordinazione che rientrano nell'ambito di applicazione dell'OIC 23).

Un importante aspetto dell'OIC 34 è l'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione. Determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, si passa all'individuazione del momento in cui rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica. La Società ha applicato l'OIC 34, utilizzando la possibilità prevista dal principio di applicare le relative disposizioni esclusivamente ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1° gennaio 2024.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Sono iscritte in base all'ammontare del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni e delle riduzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

FISCALITA' DIFFERITA

Le eventuali imposte differite vengono contabilizzate e sono determinate in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività secondo i criteri fiscali.

Le imposte differite passive sono quelle derivanti da operazioni la cui tassazione è rinviata a esercizi futuri e sono contabilizzate nella voce "fondo imposte".

Le imposte differite attive, incluso l'eventuale beneficio derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali, sono iscritte in una voce specifica dell'attivo circolante, quando esiste la "ragionevole certezza" che le stesse siano effettivamente recuperate nel corso degli esercizi successivi.

Si segnala che con riferimento alle imposte sul reddito, l'articolo 2427, comma 1, codice civile richiede di indicare le seguenti informazioni nella nota integrativa: un apposito prospetto contenente, la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni; l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

IMPEGNI E GARANZIE

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito illustrati i principali eventi successi alla data di chiusura del bilancio 2025:

⇒ Aggiornamento della perizia per gli oneri di post chiusura e conseguente aggiornamento del credito nei confronti del Comune di Genova:
Il management dell'azienda ha incaricato la società WPS di aggiornare la precedente perizia che porta alla stima dei futuri oneri da sostenere per la chiusura delle discariche di Scarpino S1-S2 e S3 a seguito del D.Lgs. 121/2020 e delle sue interpretazioni. L'aggiornamento ha fatto emergere un significativo incremento dei costi per quanto riguarda i due lotti della discarica chiusa, questo è scaturito da un effetto combinato di molteplici fattori, primo fra tutti l'incremento del periodo di estensione della perizia a 50 anni rispetto ai 30 anni del precedente documento. Ulteriori componenti riguardano l'aggiornamento dei prezzi dei materiali e della gestione del percolato.
I maggiori oneri sono pari a 75.427 mila euro, e si sono riflessi nell'accantonamento a fondo rischi nel bilancio 2025. Come era già emerso negli adeguamenti del fondo stanziati nelle annualità precedenti, tali oneri risultano costi riconosciuti in tariffa, come ribadito dall'autorità nell'art. 11.3 del MTR 2, Determina 363/21 di ARERA: "L'Ente territorialmente competente può includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo". Pertanto, è stato iscritto il ricavo di analogo importo nei confronti del Comune di Genova, in quanto il credito emerge nei confronti dell'ente che definisce la tariffa e riconosce il corrispettivo di servizio al gestore che sosterrà i costi. Tale credito riconosciuto dall'ente con delibera del Consiglio Comunale n. 37/2026 del 28/07/2026, è stato rateizzato in dieci anni, al fine di avere un impatto in tariffa graduale e proporzionale ai costi che sosterrà il gestore.
A tale credito di durata pluriennale non è stato riconosciuto una componente di ristoro finanziario del gestore poiché si prevede che l'esborso finanziario sia allineato con gli incassi previsti del piano di rientro approvato dal Comune di Genova nella delibera CC del 24 giugno 2026.

⇒ Approvazione del PEF quadriennale 2026 – 2029:
Nel mese di luglio 2026, ARLIR in qualità di ente territorialmente compente ha validato i PEF presentati dal gestore per i 38 Comuni affidatari del servizio, in particolare con il Decreto del Direttore n. 148 del 17/07/2026 è stato approvato quello di Genova.
Ai fini del bilancio 2025 la società ha iscritto 8 milioni di fatture da emettere per conguagli relativi a costi già sostenuti ma compresi nel PEF delle annualità successive, in particolare queste fanno riferimento:

- alle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che trovano manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a. La proposta di valorizzazione fatta dal gestore è inerente alla sola gestione del Comune di Genova per l'adeguamento dei costi del personale a fronte dell'incremento dell'aggiornamento del contratto CCNL. Il valore complessivo relativo a questa componente è di circa 6,1 milioni di euro.

- Alle componenti Recupero conguaglio I2025 - parte variabile; RCI25,TV,a e Recupero conguaglio I2025 - parte fissa; RCI25,TF, come descritte nell'art 8 del MTR 3 che prevede "In sede di prima predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, l'Ente territorialmente competente valorizza il conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del

comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a I 2025 = 2% individuato dal precedente comma 8.6." Il valore complessivo relativo a questa componente è di circa 2,2 milioni di euro.

⇒ Rinnovo del CCNL dei lavoratori:
Il CCNL dei Servizi Ambientali (Igiene Ambientale) è stato rinnovato con l'accordo del 9 dicembre 2025, valido per il triennio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2027. L'intesa è stata sottoscritta da Utilitalia, Cisambiente, centrali cooperative e sindacati (FP-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FIADEL), con uno scioglimento della riserva comunicato a febbraio 2026 dopo il voto favorevole dei lavoratori. L'accordo introduce un significativo aggiornamento della disciplina economica e normativa del personale, prevedendo incrementi retributivi articolati su più tranche, il riconoscimento di un importo una tantum a copertura del primo semestre 2025, il rafforzamento degli strumenti di welfare contrattuale e della previdenza complementare, nonché l'incremento dell'elemento retributivo collegato alla produttività (ERAP). Il rinnovo contempla inoltre una revisione del sistema di classificazione e inquadramento del personale e l'introduzione di ulteriori permessi retribuiti per specifiche categorie di lavoratori. Gli effetti economici e organizzativi derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL saranno recepiti a decorrere dall'esercizio 2026, secondo le decorrenze previste dall'accordo sottoscritto dalle Parti.

⇒ Piano di contenimento dei costi avviato dal management:
Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha proseguito l'attuazione delle azioni previste dal Business Plan 2026-2030, con particolare riferimento alle misure finalizzate al contenimento della dinamica dei costi del personale e al miglioramento dell'efficienza organizzativa. Gli interventi programmati sono orientati all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, alla revisione dei processi operativi e al rafforzamento della pianificazione dei fabbisogni, nel rispetto dei vincoli economico-finanziari aziendali. Tali azioni saranno sviluppate salvaguardando i livelli occupazionali necessari e garantendo il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati. La Società continuerà a monitorare gli effetti delle misure adottate attraverso specifici indicatori di performance, con l'obiettivo di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano.

⇒ Autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di Sardorella:
In data 22 aprile 2026, Città Metropolitana con delibera 1118/2026 ha autorizzato il revamping dell'impianto di Sardorella, oggetto del nuovo contratto di finanziamento. In particolare, è stato deliberato di autorizzare la modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata a favore di A.M.I.U. Genova S.p.A., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 1796 del 09/08/2023 e ss.mm.ii., relativa all'intervento di revamping dell'impianto di selezione rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata sito a Genova in Via Sardorella 51R, con le prescrizioni riportate nella seguente parte dispositiva che sostituiscono integralmente le prescrizioni riportate nell'A.D. n. 1796 del 09/08/2023 e ss.mm.ii.:

⇒ Conclusione della rendicontazione dei lavori del PNRR:
Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito nell'attuazione e nel costante monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento e ancora in corso.

In particolare, nel corso del primo semestre 2026:

- Il progetto MTE11A00003767 "Sistemi di georeferenziazione bacino del genovesato" è stato portato a conclusione mediante l'installazione sui mezzi operativi di tutti i dispositivi previsti. Tali attrezzature consentiranno di avere a disposizione un sistema di monitoraggio puntuale dei percorsi di raccolta, al fine di ottimizzarli e consentire la tariffazione puntuale.
- Il progetto MTE11A00003697 "Cassonetti ad accesso controllato Bacino del Genovesato" è stato portato a conclusione mediante l'installazione di tutti i cassonetti previsti. L'obiettivo del progetto è quello di riuscire a servire utenze localizzate in insediamenti turistici caratterizzati da forti oscillazioni stagionali della popolazione oppure in zone fortemente delocalizzate dove è utile accorpare utenze limitrofe.
- Per quanto riguarda il progetto MTE11A00004314 "Ecoisole interrate Comune di Genova", in corso di esecuzione dell'intervento sono emerse, in sede di conferenza di servizi, diverse prescrizioni particolarmente vincolanti e dinieghi per la realizzazione delle opere di scavo strumentali all'installazione dei cassonetti interrati. L'intervento è quindi stato eseguito limitatamente a quanto concesso dagli Enti competenti.
- I progetti MTE11A00004374 "Centro di Raccolta Volpara" e MTE11A00005068 "Centro del Riuso Volpara" sono stati portati a termine in conformità con le indicazioni metodologiche e le linee guida diffuse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il centro di raccolta, strutturato su un'area sopraelevata di superficie complessiva di circa 2.200mq, sarà dotato di accesso diretto per il cittadino conferitore. Il centro sarà integrato con deposito RAEE e magazzino RUP, e saranno inoltre realizzate un'area per il conferimento di verde e ramaglie e un'area per la movimentazione degli scarrabili al servizio della RD. L'area sarà dotata di parcheggi in numero adeguato in funzione dell'afflusso dei cittadini. Il Centro del riuso consentirà di ridurre la produzione di rifiuto, incentivando il ciclo del riutilizzo. L'intervento si pone inoltre l'obiettivo di ottimizzare gli spazi a disposizione e recuperare e riqualificare le aree di cantiere non utilizzate.
- I progetti MTE11A_00003803 "Centro del Riuso Via B. Bianco" e MTE11A_00004465 "Centro di Raccolta Via B. Bianco" sono stati portati a termine in conformità con le indicazioni metodologiche e le linee guida diffuse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il centro di raccolta sarà dotato di rampa di accesso a zona rialzata per il conferimento agevole dall'alto dei rifiuti, zone di conferimento e depositi di rifiuti pericolosi protetta mediante copertura fissa, recinzione e adeguata barriera esterna, realizzata con alberature, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Il Centro del riuso sarà volto alla riparazione e la rivendita di beni usati, nell'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuto. La realizzazione dell'opera, nelle aree esterne segue i principi della sostenibilità e delle nature based solutions. Gli spazi creati saranno adibiti anche ad attività educative all'aperto con realizzazione di un'area a carattere ludico-ricreativo.

I costi sostenuti per la realizzazione degli interventi saranno oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti e secondo le specifiche tecniche e procedurali definite dalla normativa di riferimento.

Sulla base delle tempistiche e dei flussi stimati, si prevede che i contributi PNRR stanziati a favore della Società saranno incassati entro l'anno 2026.

Analisi delle voci di Stato Patrimoniale

Attività

B) IMMOBILIZZAZIONI

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le principali movimentazioni dell'esercizio al riguardo vengono esposte nel prospetto sottostante.

BI - Immobilizzazioni immateriali	Software e licenze	Studi e progetti	Manut. Beni di terzi	Totale
Valore storico	5.362.527	513.825	7.445.585	13.321.937
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.625.678	-513.825	-4.932.362	-10.071.865
Valore netto al 31.12.2024	**736.849**	-	**2.513.223**	**3.250.072**
Acquisizioni dell'esercizio	322.536		594.478	917.014
G/conto da "Opere in corso di costruzione"			3.843	3.843
Cessioni dell'esercizio	-		-1.683	-1.683
Ammortamenti dell'esercizio	-447.776		-371.077	-818.853
Valore netto al 31.12.2025	**611.610**	-	**2.738.783**	**3.350.393**

Gli acquisti di software e licenze per circa euro 322 mila sono relativi a interventi sulle principali applicazioni informatiche aziendali, in particolare per l'implementazione del sistema informatico della piattaforma dedicata alla gestione dei dati del personale per euro 250 mila.

Per quanto riguarda gli incrementi delle manutenzioni su beni di terzi, per complessivi 514 mila euro, questi accolgono le capitalizzazioni per investimenti sui siti in concessione, i lavori realizzati nell'esercizio 2025 interessano in particolare la ristrutturazione dell'immobile di via greto di Cornigliano oltre che i lavori realizzati nei CDR dei Comuni gestiti, in particolare quello sito nel bacino della Val Trebbia nel Comune di Fascia.

Ulteriore componente sono gli oneri pluriennali capitalizzati nell'esercizio, per complessivi 85 mila euro relativi all'accensione del nuovo finanziario bancario.

Si precisa che i beni immateriali non sono stati oggetto - né nel passato né nell'esercizio corrente - di rivalutazioni o svalutazioni.

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Questa voce comprende tutti i beni mobili ed immobili acquistati da AMIU o conferiti alla stessa. Il valore dei beni è esposto al netto dei fondi ammortamento.

Non sussistono i presupposti per la svalutazione di alcuna delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, in considerazione dei profili di recuperabilità delineati nel piano economico finanziario patrimoniale redatto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di amministrazione in data 11 marzo 2026.

Si segnala che sugli immobili sono state rilasciate garanzie reali per l'erogazione di mutui di importo complessivo del valore del libro cespiti per l'esercizio 2025.

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono dettagliati nei prospetti che seguono. Per miglior informativa, i conti previsti dallo schema di bilancio sono suddivisi in categorie omogenee a seconda della tipologia dei beni.

Le variazioni rilevanti dell'esercizio riguardano principalmente:

CONTO B II - Terreni e fabbricati	Costruzioni leggere	Fabbricati industriali	Terreni	Totale
Valore storico	2.260.813	70.166.483	3.334.430	75.761.726
Ammortamenti esercizi precedenti	-1.886.079	-32.529.339	-	-34.415.418
Valore netto al 31.12.2024	**374.734**	**37.637.144**	**3.334.430**	**41.346.308**
Acquisizioni dell'esercizio	10.402	382.879		393.281
G/conto da "Opere in corso di costruzione"		514		514
Cessioni dell'esercizio	- 57.231			-57.231
Storno fondo ammortamento per cessioni	57.231			57.231
Ammortamenti dell'esercizio	- 71.258	- 2.083.726	-	-2.154.984
Valore netto al 31.12.2025	**313.878**	**35.936.811**	**3.334.430**	**39.585.118**

CONTO B II - Impianti e macchinari	Impianto di smaltimento	Macchinari d'officina	Impianti vari	Totale
Valore storico	71.093.863	976.304	25.579.967	97.650.134
Ammortamenti esercizi precedenti	-50.295.861	-975.752	-21.109.446	-72.381.060
Valore netto al 31.12.2024	**20.798.002**	**552**	**4.470.521**	**25.269.074**
Acquisizioni dell'esercizio	194.150		1.791.501	1.985.651
Cessioni dell'esercizio	-	- 29.411	- 81.234	-110.645
G/conto da "Opere in corso di costruzione"	54.930		1.160.515	1.215.445
Storno fondo ammortamento		29.411	81.234	110.645
Ammortamenti dell'esercizio	-2.308.495	-291	-507.774	-2.816.560
Valore netto al 31.12.2025	**18.738.587**	**261**	**6.914.762**	**25.653.610**

CONTO B II - Attrezzature industriali e commerciali	Macchine uff. Elettr.	Attrezz. d'officina	Attrezz. di servizio	Totale
Valore storico	5.462.897	6.252	170.194	5.639.342
Ammortamenti esercizi precedenti	-4.833.884	-6.252	-170.194	-5.010.330
Valore netto al 31.12.2024	**629.012**	-	-	**629.012**
Acquisizioni dell'esercizio	138.122	-	-	138.122
Dismissioni dell'esercizio	- 166.378	- 6.185	- 79.494	-252.058
Storno f.do ammortamento per dismissioni	165.564	6.185	79.494	251.243
Ammortamenti dell'esercizio	- 252.952	-	-	-252.952
Valore netto al 31.12.2025	**513.367**	-	-	**513.368**

CONTO B II - Altri beni	Attrezzature varie	Automezzi	Mobili d'ufficio e macchine uff. ordinarie	Cassonetti	Totale
Valore storico	7.074.404	62.962.782	2.220.454	27.577.219	99.834.859
Ammortamenti esercizi precedenti	-6.204.109	-34.401.130	-2.073.767	-13.983.479	-56.662.485
Valore netto al 31.12.2024	**870.295**	**28.561.651**	**146.688**	**13.593.740**	**43.172.374**
Acquisizioni dell'esercizio	296.544	2.092.987	23.461	1.208.898	3.621.890
Dismissioni dell'esercizio	-76.914	-1.000.548	-84.888	-484.587	-1.646.938
Storno ammortamento per dismissioni	75.453	997.497	84.888	484.587	1.642.425
Ammortamenti dell'esercizio	-252.404	-6.181.891	-27.043	-2.695.254	-9.156.591
Valore netto al 31.12.2025	**912.974**	**24.469.696**	**143.106**	**12.107.383**	**37.633.160**

⇒ Terreni e fabbricati: Nella voce in oggetto non risultano investimenti significativi nell'esercizio. Gli investimenti nei Fabbricati industriali solo riferibili alla manutenzione straordinaria degli stessi, in particolare è stata ristrutturata la sede di via Merano e il bagno degli spogliatoi femminili dell'area centro .

⇒ Impianti e macchinari: il principale incremento dell'esercizio interessa il sistema di tracciamento della flotta GPS dei mezzi per complessivi euro 1.446 mila, parzialmente finanziati dal progetto PNRR. Ulteriore significativo investimento interessa l'entrata in funzione della piattaforma degli ingombranti realizzata nel sito di Monte Scarpino per un valore complessivo di circa 800 mila euro. Gli incrementi residuali dell'esercizio riguardano gli acquisti per gli impianti nelle sedi di proprietà; nel dettaglio sono stati fatti lavori nell'impianto elettrico di Scarpino in particolare per l'impianto di triturazione ed il separatore dei fanghi.

⇒ Macchine d'ufficio elettroniche: all'interno di questa posta sono compresi gli investimenti in HW e infrastrutture IT per circa 81 mila euro. Ulteriore residuale componente interessa dall'acquisto di pc computer dotati di monitor separato.

⇒ Altri beni: all'interno della categoria rientrano:

- gli automezzi: il principale investimento della società nell'esercizio interessa l'acquisto di 15 autocompattatori medi, per il valore complessivo di circa un milione. La restante quota

è relativa alle manutenzioni straordinarie sugli automezzi esistenti o all'acquisto di pezzi di ricambio. Inoltre, nell'esercizio sono stati acquistati singoli mezzi dedicati al servizio o a supporto delle officine sulla base delle esigenze legate al territorio. Le dismissioni corrispondenti ad un valore di costo storico di circa pari valore rispetto agli acquisti risultano essere le rottamazioni del parco mezzi, che nell'anno non hanno portato ad una plusvalenza da alienazioni rilevante;

- i cassonetti della raccolta dei rifiuti, nell'esercizio sono stati acquistati per un ammontare di circa 1,2 milioni, a conclusione dei progetti in essere. Il principale investimento interessa l'acquisto di 124 ecoisole per complessivi 475 mila euro distribuiti anche sui comuni del Genovesato e parzialmente finanziati dai progetti PNRR. La quota residuale pari a circa 380 interessa l'acquisto di 66 cassoni scarrabili per circa 380 mila euro. Infine, si sono conclusi gli approvvigionamenti dei cassonetti intelligenti dedicati alla raccolta bilaterale di Genova, con l'ultimo ordine di circa 35 beni per un valore complessivo inferiore ai 100 mila euro. Per quanto interessa i contenitori di volumetria superiore a 1100 LT acquistati nell'anno, sono pari a circa 1000 contenitori per un valore complessivo di 260 mila euro. Nell'anno sono stati dismessi, per un costo storico di 484 mila euro, cassonetti non più utilizzabili nel ciclo della raccolta ma rivenduti come plastiche dure;
- le attrezzature varie, nella voce sono compresi gli utensili necessari alle attività dell'officina e della manutenzione in generale delle sedi e degli impianti, l'incremento del periodo è pari a circa 296 mila euro.
- mobili e arredi, l'incremento dell'anno è pari a circa 23 mila euro.

In continuità con gli esercizi precedenti, le aliquote di ammortamento degli automezzi sono determinate sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

La percentuale di ammortamento dei mezzi varia in funzione della tipologia, che prevede periodi di ammortamento differenziati di 5, 6, 7, 8, 10 e 15 anni.

Tutti i cespiti relativi alla discarica di Scarpino sono ammortizzati in linea con la vita utile indicata nella perizia predisposta a luglio 2023 da WSP Italia Srl, prevista fino all'anno 2032 per Scarpino 3, confermata nell'aggiornamento di luglio 2026. Di seguito le percentuali di ammortamento applicate alle categorie di cespiti previste dalla società.

CATEGORIA	aliquota %
Impianti di smaltimento (incluso Scarpino 3)	Vita utile
Automezzi	Vita utile
Cassonetti	Vita Utile
Edifici	3
Costruzioni leggere	10
Impianti di specifica utilizzazione	10
Impianti destinati al trattamento e al depuramento di acque, fiumi ecc.	15
Autovetture e motocicli	25
Attrezzature varie	15
Mobili e macchine da ufficio ordinarie	12
Macchine da ufficio elettroniche compresi computer e sistemi telefonici elettronici	20
Macchinari officina	12,5

L'ammortamento degli automezzi, in analogia con l'esercizio precedente, è stato calcolato pro quota a partire dalla data di entrata in funzione del mezzo, in quanto, diversamente l'effetto compensativo della

media non avrebbe rappresentato l'effettivo impatto della contribuzione dei beni nell'esercizio di riferimento essendo i mezzi entrati in funzione prevalentemente nella seconda metà dell'anno.

Di seguito è riportata la movimentazione delle opere in corso:

CONTO B II - Immobilizzazioni in corso e acconti versati	Opere in corso di costruzione
Valore ad inizio esercizio	4.836.510
Incrementi per lavori interni	5.600.996
Acconti versati nell'esercizio	1.778
Spostamenti alla voce "Manutenzioni beni di terzi"	-3.843
Spostamenti alla voce "Fabbricati industriali"	-514
Spostamenti alla voce "Impianti Vari"	-1.160.515
Spostamenti alla voce "Impianti di smaltimento"	-54.930
Valore al 31.12.2025	**9.219.482**

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente relativi ai lavori sulla discarica di Scarpino lotto 3, invaso nuovo lotto, per complessivi euro 1.238 migliaia. La restante quota interessa i lavori per la realizzazione dei progetti PNRR, in particolare nel sito di Volpara e di Via Bianco per complessivi euro 2,5 milione, la restante quota si tratta degli investimenti realizzati internamente nel sito di scarpino, i principali sono l'area rimessaggio zona Campi.

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Descrizione	Capitale sociale	Percentuale detenuta	Quota detenuta	Valore Partecipazione 2025	Patrimonio netto 2025	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
Ecolegno Genova srl in liquidazione Via N. Lorenzi 25 - Ge	50.000	51%	26.340	26.340	90.768	46.292	-31.124
GE.AM Gestioni Ambientali spa Via D'Annunzio 27 - Ge	516.500	51%	263.416	263.416	2.208.395	1.126.281	86.032
TOTALE CONTROLLATE			**289.756**	**289.756**	**2.299.163**	**1.172.573**	**54.908**

La quota della partecipazione del patrimonio netto risulta maggiore rispetto alla partecipazione; pertanto, non emergono problematiche in tema di recuperabilità. La società redige il bilancio consolidato.

La società Ge.Am S.p.A. ha approvato il bilancio d'esercizio entro i termini del 30 giugno 2026.

L'assemblea della società Ecolegno S.r.l. ha approvato il bilancio intermedio di liquidazione dell'esercizio 2025 in data 13 luglio 2026, con la previsione di chiusura della liquidazione nell'esercizio 2026.

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Capitale sociale	Quota detenuta	Quota detenuta	Valore Partecipazione 2025	Patrimonio netto 2025	Quota di Patrimonio Netto	Risultato ultimo esercizio
Consorzio T.I.C.A.S.S.	136.000	3,13%	4.000	4.000	364.166	11.398	2.433
ARAL - Azienda Rifiuti Alessandrina SpA	384.700	2,0%	7.700	7.700	3.037.339*	60.747*	172.797*
TOTALE ALTRE IMPRESE			**11.700**	**11.700**	**3.401.505**	**72.145**	

** dati bilancio 2024*

Non si rilevano indicatori di svalutazioni o eventi rilevanti da segnalare.

Il bilancio d'esercizio 2025 della società ARAL alla data odierna non è ancora stato approvato pertanto sono stati indicati i valori dell'esercizio precedente.

Non si rilevano indicatori di svalutazione delle partecipazioni.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C I – RIMANENZE

La voce presenta un saldo pari a circa 4.906 mila euro, come evidenziato nel prospetto seguente:

C I 1) - RIMANENZE DI MATERIE PRIME ECC.	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Vestiario	640.678	613.546	27.132
Segnaletica antinfortunistica	95.436	100.986	-5.550
Sacchetti	208.898	217.811	-8.913
Ricambi	858.282	773.174	85.107
Carburanti e lubrificanti	73.477	77.910	-4.433
Pneumatici	46.833	49.679	-2.846
Scope ed altri materiali per la pulizia	31.642	42.574	-10.932
Sale	3.048	3.048	0
Combustibili	2.117	1.095	1.022
Cancelleria e stampati	43.679	44.598	-919
Materiale per copertura discarica	2.938.489	3.155.820	-217.331
Altri materiali di consumo	685.916	611.674	74.243
Contenitori	827	62.372	-61.545
Fondo Svalutazione Scorte (a deduzione)	-722.538	-722.538	0
TOT RIMANENZE	**4.906.784**	**5.031.749**	**-124.965**

La variazione del periodo non risulta significativa, la voce con uno scostamento maggiore interessa i beni acquistati per la discarica di Scarpino, la riduzione è effetto della minore richiesta di approvvigionamenti legati ai maggiori acquisti intercorsi nell'annualità 2024.

Di seguito la tabella con la movimentazione del fondo:

Movimentazione fondo svalutazione magazzino	2025	2024
Fondo svalutazioni magazzino apertura	- 722.538	- 1.171.566
Utilizzi	-	-
Rilasci	-	449.028
Accantonamenti	-	-
Fondo svalutazioni magazzino al 31.12	- 722.538	- 722.538

A seguito dell'analisi aggiornata nel corso dell'esercizio 2025 sulle giacenze no moving oltre 365 giorni, non si è ritenuto necessario adeguare il fondo presente a bilancio, nonostante ci fosse un lieve peggioramento dei valori dei materiali no moving presenti in discarica. La società ha ritenuto opportuno non svalutarli in quanto non obsoleti o depauperati e necessari alle future opere di capping.

C II - CREDITI

CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI

I crediti verso clienti, al netto dei fondi svalutazione accantonati, ammontano complessivamente a circa 17.391 mila euro.

C II 1 – CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale	11.917.228	12.048.042	-130.815
Altri crediti verso clienti	16.463.547	17.168.694	-705.147
Crediti scadenti oltre l'anno	3.442.490	3.773.960	-331.470
Fondo Svalutazione Crediti	-14.431.267	-15.604.700	1.173.432
TOT CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI	**17.391.998**	**17.385.997**	**6.001**

La voce "Crediti per Tariffa di Igiene Ambientale" accoglie i crediti verso gli utenti TIA. A partire dal 2010, con il ritorno ad un regime tributario, diversamente AMIU fattura il corrispettivo per le attività previste dal Contratto di Servizio direttamente ai Comuni affidatari del servizio integrato di igiene urbana, sul quale rimane pertanto il rischio di credito degli importi fatturati alla collettività a titolo di tariffa.

I crediti a lungo accolgono le quote residue a lungo dei crediti commerciali rateizzati in piani di rientro pari a 2.981 mila euro e la restante quota a lungo delle fatture da emettere per la componente regolatoria è pari a euro 460 mila relative ai comuni del genovesato. Nell'esercizio non ci sono state nuove rateizzazioni.

I crediti oltre i 5 anni ammontano a circa 1,6 mila euro e sono riferiti all'accordo stipulato con la società Asja Ambiente, oggi Biowaste SpA appartenente al gruppo SNAM e al nuovo accordo siglato nel corso del 2023 con i Comuni della discarica Birra per il riconoscimento dei lavori effettuati sino all'esercizio 2023.

Dall'analisi effettuata al 31.12.2025, anche a seguito di una puntuale attività di recupero crediti, il Fondo Svalutazione Crediti risulta ragionevole rispetto alle posizioni a credito ritenute di difficile recupero, pertanto sono stati rilasciati 1.173 milioni di euro in quanto eccedenti rispetto alla valutazione di recuperabilità effettuata.

Di seguito il dettaglio della movimentazione del fondo svalutazioni crediti:

Movimentazione fondo svalutazione crediti	2025	2024
Fondo svalutazioni crediti	- 15.604.700	- 17.808.241
Rilascio	1.173.432	2.203.541
Utilizzi	-	-
Fondo svalutazioni crediti al 31.12	- 14.431.267	- 15.604.700

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il credito verso le imprese controllate per prestazioni effettuate da AMIU.

C II 2 - CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Crediti verso Ge.Am. S.p.A.	895.325	188.882	706.443
Crediti verso Ecolegno S.r.l. in liquidazione	-	-	-
TOT CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**895.325**	**188.882**	**706.443**

La Società negli esercizi precedenti ha svalutato al 100% il credito nei confronti della società 4erre pari a 75 mila euro.

La variazione è principalmente legata ai minor incassi ricevuti dalla società Ge.Am. S.p.A.

CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE

La voce è rappresentata nel prospetto seguente.

C II 3 – CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Crediti verso Vega scrl	3.004	3.131	-127
TOT CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	**3.004**	**3.131**	**-127**

CREDITI VERSO CONTROLLANTI

La voce accoglie i crediti verso il Comune di Genova per i diversi servizi resi da Amiu e il credito relativo alle quote residue del piano di rientro, riconosciuto a ristoro dei costi sostenuti per la chiusura e la post gestione della Discarica di Scarpino 1 e Scarpino 2 e per l'emergenza rifiuti degli anni in cui la discarica non era operativa.

La voce prestazioni varie riguarda i servizi resi nei confronti del Comune di Genova per le altre prestazioni oltre al contratto di servizio integrato per la gestione dei rifiuti quali ad esempio, la rata di dicembre dei servizi funerari, il personale distaccato, le pulizie straordinarie e i servizi di rimozione degli ingombranti.

Ulteriore componente interessa i conguagli riconosciuti dall'ente validante che saranno emessi nel PEF di competenza 2026, pari a circa 2,8 milioni di euro. Oltre che alla rata di competenza del piano di rientro illustrata nelle prime righe del capitolo dedicato.

Di seguito la tabella che dettaglia le principali componenti del credito:

C II 4 – IMPRESE CONTROLLANTI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Prestazioni varie	1.178.699	292.184	886.515
Conguaglio personale 2024 in PEF 2026 - quota a breve	1.351.865	8.466.873	- 7.115.008
Conguaglio 2023 in PEF 2025 - quota a breve	1.404.100	750.686	653.414
Rata piano di rientro quota a breve	17.244.586	17.244.892	- 306
Totale quota a breve	**21.179.250**	**26.754.635**	**- 5.575.385**

Credito per prelazione Area Fegino	568.800	632.000 -	63.200
Conguaglio personale 2025 in PEF 2027 - quota a lungo	4.837.879	-	4.837.879
Conguaglio ì2025 in PEF 2027 - quota a lungo	2.286.755	-	2.286.755
Conguaglio 2023 in PEF 2025 - quota a lungo	1.404.100	2.808.200 -	1.404.100
Rate residue piano di rientro scadenti oltre l'anno	86.856.828	28.675.411	58.181.417
Totale quota a lungo	**95.954.362**	**32.115.612**	**63.838.751**
TOT CREDITI VERSO COMUNE GENOVA	**117.133.612**	**58.870.247**	**58.263.365**

Nel corso dell'anno 2023 a seguito dell'aggiornamento della perizia per gli oneri post mortem, si è reso necessario adeguare il fondo per ulteriori 11 milioni di euro, il maggior onere ha trovato riflesso già nel corso dell'esercizio precedente nel riconoscimento del credito da parte del Comune di Genova, il quale, tramite deliberazione C.C. 30/2024, ha inserito un'ulteriore rata all'interno del piano finanziario allungando il piano al 2027, tale componente è all'interno della quota a lungo del credito.

Nel corso dell'anno 2025 a seguito dell'aggiornamento della perizia per gli oneri post mortem, si è reso necessario adeguare il fondo per ulteriori 75 milioni di euro, il maggior onere ha trovato riflesso già nel corso dell'esercizio precedente nel riconoscimento del credito da parte del Comune di Genova, il quale, tramite deliberazione C.C. 37/2026 del 28/07/2026, ha integrato il precedente piano di rientro, tale componente è all'interno della quota a lungo del credito.

Nella quota a lungo, oltre la componente del piano di rientro, in analogia a quanto sopra descritto, sono state iscritti 8,5 milioni di euro per fatture da emettere a fronte dei conguagli riconosciuti in sede di aggiornamento quadriennale del PEF che confluiranno nei PEF successivi a quello 2025, validato con Decreto del Direttore n. 148 del 17/07/2026.

Il credito per la prelazione sulla vendita da parte del Comune dell'Area Fegino è sorto a fronte del versamento effettuato dalla società nei confronti dell'ente per garantire il diritto di privilegio in caso di vendita dell'area di proprietà delle ferrovie.

La variazione del periodo è principalmente conseguenza dell'incasso della rata del piano di rientro dell'anno di competenza oltre che al riconoscimento delle ulteriori rate del piano di rientro pari a complessivi 75 milioni di euro.

I crediti di durata superiore ai cinque anni sono pari a 37.406 mila euro riferite alle residue rate dal 2031 al 2035 del piano di rientro aggiornato.

CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La posta accoglie i crediti verso le società sottoposte al controllo del Comune di Genova.

C II 5 - CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	31.12.2025	31.12.2024	DELTA
A.SE.F. AZ. SERV. FUNEBRI SRL	400	400	0
ASTER AZ.SERV.TERR.GENOVA SPA	19.705	31.826	-12.121
BAGNI MARINA GENOVESE S.P.A.	16.194	16.194	0
FARMACIE GENOVESI S.P.A.	630	630	0
FSU	43.614	-	43.614
GENOVA PARCHEGGI s.p.a.	43	43	0
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	64.541	2.363	62.178
TOT CREDITI V.IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	**145.127**	**51.456**	**93.671**

CREDITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce è esposto nella tabella sottostante:

C II 5 BIS – CREDITI TRIBUTARI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Credito IRES	129.964	111.404	18.560
Credito IRAP	10.262	113.016	-102.754
IVA a credito	63	27.326	-27.262
Ritenute d'acconto su interessi	19.456	27.172	-7.715
Altri crediti tributari a breve	683.813	766.503	-82.690
Credito IRES oltre 12 mesi	107.461	1.711.033	-1.603.572
TOT CREDITI TRIBUTARI	**951.019**	**2.756.454**	**-1.805.434**

La variazione in diminuzione rispetto al 2024 dei crediti è riferibile a quelli stanziati per i benefici fiscali derivanti dagli incentivi dell'industria 4.0.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Nell'esercizio 2025 la società ha iscritto 828 mila euro di crediti per imposte anticipate relative alle perdite fiscali dell'esercizio corrente. Per maggior dettagli si rimanda al capitolo dedicato alle imposte.

CREDITI VERSO ALTRI

Il dettaglio della voce è esposto nel prospetto sottostante.

C II 5 QUATER - CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Crediti verso Federambiente per personale distaccato	124.466	124.466	0
Credito per contributi	3.227.040	1.984.022	1.243.018
Credito verso Fondi per formazione del personale	259.158	244.778	14.379
Altri Crediti	1.412.272	1.016.692	395.581
Crediti scadenti oltre l'anno	5.257.356	4.585.963	671.393
TOT CREDITI VERSO ALTRI	**10.280.293**	**7.955.922**	**2.324.371**

I crediti per contributi relativi all'esercizio 2025 riguardano principalmente contributi riferiti al PNRR per gli investimenti realizzati sui cassonetti intelligenti, che la società ha riclassificato a breve in quanto si prevede di avere il rimborso a fine dell'intero progetto.

Il credito verso Fondi per Formazione rappresenta l'importo, a totale disposizione di Amiu, obbligatoriamente versato a Fondimpresa e Fondirigenti per finanziare attività di formazione.

I crediti scadenti oltre l'esercizio fanno principalmente riferimento ai depositi cauzionali annualmente versati a Città Metropolitana sulla base dell'atto 1356 dell'8 giugno 2018 a fronte delle opere da realizzare per la chiusura della discarica di Scarpino 3 e a garanzia dell'esecuzione del contratto di servizio. Tali importi saranno rimborsati rispettivamente superati i 30 anni del post mortem della Discarica Scarpino 3 e alla scadenza della durata dell'affidamento del servizio.

C III – ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce pari a 6.834 mila euro accoglie le somme erogate dal pool per l'accensione del nuovo finanziamento ma non ancora svincolate dalla società. Nel dettaglio queste fanno riferimento ai progetti del PNRR, per circa metà dell'importo, e per la restante quota è relativo all'acquisto dei mezzi dedicati alla commessa del golfo. Si prevede lo svincolo entro il prossimo esercizio a fronte della realizzazione degli investimenti programmati in linea con le milestone fissate nel contratto di finanziamento.

Di seguito il dettaglio di quanto illustrato precedentemente:

III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Conto Vincolato LINEA CREDITO PNRR	2.865.858	0	2.865.858
Anticipazione PNRR	200.000	0	200.000
Conto Vincolato LINEA GOLFO PARADISO	3.767.241	0	3.767.241
Conto Vincolato LINEA CREDITO COMUNE GENOVA	916	0	916
TOT ALTRI TITOLI	**6.834.015**	**0**	**6.834.015**

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE

La voce comprende il saldo dei conti correnti bancari e delle altre voci di liquidità, come evidenziato nel prospetto seguente:

C IV - DISPONIBILITA' LIQUIDE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
C/C Bancari	12.982.658	14.122.192	- 1.139.534
Denaro e valori in cassa	8.747	16.834	- 8.087
TOT DISPONIBILITA' LIQUIDE	**12.991.405**	**14.139.026**	**-1.147.621**

Per l'andamento delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario e al commento della posizione finanziaria netta.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'ammontare dei ratei e risconti attivi al 31.12.2025 è dettagliato nella tabella sottostante.

D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
RISCONTI:			
Spese automezzi	726	2.041	-1.315
Canoni di manutenzione	26.680	8.025	18.655
Canoni noleggio	15.320	19.512	-4.192
Assicurazioni	1.257.442	14.026	1.243.417

Polizza fidejussorie	2.974.891	3.888.848	-913.956
Campagne di pubblicità	178	12.000	-11.822
Buoni pasto	0	27.082	-27.082
Fitti	49.144	41.908	7.236
Altre	843	3.739	-2.896
TOTALE	**4.325.225**	**4.017.180**	**308.045**

La variazione è principalmente conseguenza dell'effetto compensativo tra il risconto delle polizze fidejussorie accese per l'apertura dei nuovi lotti su Scarpino 3, e quello delle polizze assicurative, che si sono allineate con la scadenza di bilancio rispetto alla precedente versione la cui scadenza cadeva a metà esercizio.

Patrimonio netto e passività

A) PATRIMONIO NETTO

La composizione del Patrimonio Netto è riepilogata nel prospetto seguente.

PATRIMONIO NETTO	2024	decrementi	incrementi	2025	Distribuibilità ai sensi dell'art. 2427 7bis
I Capitale Sociale	14.405.276			14.405.276	
II Riserva da sovraprezzo delle azioni	1.283.012		-	1.283.012	AB
IV Riserva legale	420.283		1.353	421.635	B
VI Altre riserve, distintamente indicate - d) Riserva straordinaria	1.296.159			1.296.159	ABC
VI Altre riserve, distintamente indicate - e) Riserva disavanzo di fusione	232.839			232.839	AB
VII Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	2.052	-2.050	
VIII Utili (perdite) riportate a nuovo	2.726.016		25.698	2.751.714	ABC
IX Utile (perdita) dell'esercizio	27.050	-27.050	11.739	11.739	
X Riserva negativa per azioni proprie	-892.519		0	-892.519	
TOTALE	**19.498.116**	**-27.050**	**36.737**	**19.507.805**	

Legenda: A=aumento di capitale - B=per copertura perdite - C=per distribuzione ai soci,

Il risultato dell'esercizio 2025 è pari a 11.739 euro.

Il Capitale Sociale ammonta a 14.405.276 euro ed è costituito da pari numero di azioni del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute al 90,16% dal Comune di Genova, al 5,95% dalla stessa AMIU e al 3,89% dalla Città Metropolitana.

La Riserva Legale è stata incrementata in misura pari al 5% degli utili realizzati nel 2024.

Nel corso dell'anno 2023 è stata costituita la riserva avanzo di fusione, classificata tra le altre riserve, di importo pari al risultato dell'avanzo dell'operazione di fusione, che ammonta a euro 232 mila.

Con riferimento ai precedenti esercizi, si ricorda che sono stati inoltre distribuiti utili agli azionisti nel 2005 per 994 mila euro, nel 2008 per 1,5 milioni di euro, nel 2011 per 1 milione di euro e nel 2013 per 2,71 milioni di euro, utilizzando la voce "Utili Riportati a Nuovo".

La voce "Riserva negativa per azioni proprie" accoglie il costo dell'acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'art. 2357-ter del Codice civile.

Nell'anno si è costituita la riserva per la copertura degli strumenti derivati legati alla variabilità dei tassi di interessi sul finanziamento acceso nell'esercizio 2025. Essendo trattato come un derivato di copertura non ha riflessi a conto economico ma è stata costituita la riserva a contropartita del fondo.

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce è composta dai Fondi elencati nel prospetto sottostante.

B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	2024	Accantonamenti	Riclassifiche	Rilasci	Utilizzi	2025
Fondo accertamento debiti vs. il Personale	1.002.737			-574.301	- 17.072	411.364
Contenzioso INPDAP	128.000	47.740				175.740
Fondi oneri post chiusura discarica Scarpino S1 e S2	38.272.715	75.426.302			-14.606.981	99.092.036
Fondi oneri post chiusura discarica Scarpino S3	17.957.218	2.598.463				20.555.681
Fondi oneri post chiusura discarica Birra	2.260.717		14.939		-2.275.657	0
Fondo recupero ambientale	3.679.030					3.679.030
Fondo manutenzione programmata	2.381.290		-194.939		-229.634	1.956.716
Fondo assicurazione	131.903		180.000		-122.073	189.830
Fondo rischi contenziosi	304.937			-	209.395	95.543
Fondo rischi responsabilità solidale	172.565					172.565
Fondo liquidazione Sater	10.500					10.500
TOTALE ALTRI FONDI	**66.301.613**	**78.072.505**	**0**	**-574.301**	**-17.460.812**	**126.339.005**
Fondo Strumenti finanziari derivati passivi	0	2.050				2.050
Fondo imposte differite	21.704				0	21.704
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	**66.323.316**	**78.074.556**	**0**	**-574.301**		**126.362.759**

Si segnala che il Fondo "Accertamento Debiti verso il Personale" è stato rilevato in relazione alle prescrizioni e ai rischi accertati nel 2025 sulla base delle valutazioni effettuate dai legali di riferimento. Infatti sono stati rilasciati 574 migliaia di euro in quanto nell'esercizio non sussistono rischi probabili tali da mantenere il fondo già presente a bilancio.

Gli stanziamenti destinati a coprire gli oneri per la copertura definitiva e la post-gestione delle due discariche gestite da AMIU, sono definiti sulla base di valutazioni tecniche effettuate da terzi, in particolare gli importi a fondo sono i seguenti:

- ⇒ Destinati ai lavori sulla discarica di Scarpino 1 e 2 pari a 99.092 migliaia di euro al 31 dicembre 2025. La congruità del fondo è stata stabilita dall'aggiornamento della perizia con base di riferimento sui costi sostenuti nel biennio 2024-2025, al fine di determinare l'onere complessivo dei costi ancora da sostenere.
- ⇒ Destinati ai lavori sulla discarica di Scarpino S3, l'accantonamento di 2.598 mila euro per gli oneri di chiusura e post gestione per il lotto 3 della discarica di Scarpino, calcolato sulla base del rapporto tra le quantità conferite nel corso del 2025 e il totale delle quantità conferibili previste nella nuova perizia, aggiornata al 31 dicembre 2025.

In merito agli oneri relativi alla discarica Birra la società ha esaurito lo stanziamento a bilancio, i lavori risultano conclusi, i maggiori oneri, relativi alla gestione del percolato e relativi ad eventi non prevedibili sostenuti da AMIU nel corso del periodo sono stati richiesti ai Comuni proprietari della discarica e sono in fase di accettazione da parte degli enti comunali in virtù degli accordi contrattuali in essere. Si precisa che per la discarica della Birra, AMIU non dovrà effettuare le attività di post-gestione, che saranno direttamente in carico ai Comuni proprietari della discarica.

Il fondo recupero ambientale è correlato a specifici rischi collegati alla discarica di Scarpino, non mutati nel corso dell'esercizio attuale.

Il fondo manutenzione programmata è stato rilevato in relazione al piano di manutenzione del patrimonio aziendale, in particolare alla manutenzione pianificata sul patrimonio del servizio, ed è stato utilizzato nel corso dell'anno per interventi per circa 229 mila euro.

La società ha riclassificato tutti i fondi rischi legati a copertura dei contenziosi della società, in un unico fondo che racchiude tutte le esposizioni aperte, tale fondo è stato valutato sulla base delle valutazioni effettuate dai legali di riferimento. Nell'anno è stato utilizzato per circa 209 mila euro a fronte di penali

contrattuali pagate dalla società. Non si rilevano ulteriori rischi tali da richiedere un ulteriore stanziamento.

Il fondo assicurazioni stimato dall'ufficio competente sulla base della sinistrosità storica dei mezzi in servizio non ha subito nell'esercizio variazioni rilevanti.

Il fondo imposte differite è frutto della fusione per incorporazione di AMIU Bonifiche ed è stato stanziato a seguito della sospensione degli ammortamenti in periodo Covid per complessivi 21 mila euro.

Il fondo liquidazione di Sater è stato previsto in sede di predisposizione del piano di riparto degli assets della società in liquidazione per coprire da eventuali futuri oneri derivanti dall'operazione.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce evidenzia il debito maturato dall'azienda nei confronti dei propri dipendenti al 31.12.2025, a fronte del trattamento di fine rapporto.

Di seguito la movimentazione dell'esercizio:

C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31.12.2025	31.12.2024
Fondo iniziale	**16.354.433**	**16.987.204**
Liquidazioni	-1.481.489	-691.716
Cessati da liquidare	-48.246	-47.494
Anticipi	-47.717	-148.487
Maturato compresa rivalutazione	4.971.389	4.965.579
Trasferimento Tesoreria Inps	-2.344.186	-1.947.373
Trasferimenti ai fondi	-2.077.449	-2.723.556
Altre variazioni minori	14.956	206.057
Imposta sostitutiva	-150.407	-62.933
RECUPERO 0,50%	-201.235	-182.848
TOTALE	**14.990.050**	**16.354.433**

D) DEBITI

D 1 - OBBLIGAZIONI

La voce rileva l'emissione di un prestito obbligazionario non convertibile al tasso fisso del 3,22% per un importo di euro 7.500 mila finalizzato all'acquisto del complesso immobiliare di via Sardorella sottoscritto con la società FSU.

OBBLIGAZIONI	IMPORTO	TASSO % ANNUO	FINE AMM.	SALDO 2024	RIMB.	SALDO 2025
Acquisto Fabbricato Sardorella	7.500.000	3,50	2033	5.059.028	-493.533	4.565.495
TOTALE				5.059.028	-493.533	4.565.495

a) correnti	509.425	-
b) scadenti oltre l'anno	4.056.070	
TOTALE OBBLIGAZIONI	4.565.495	

⇒ entro i 12 mesi € 509.425

⇒ oltre i 12 mesi € 4.056.070

⇒ Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 2 milioni.

D 4 - DEBITI VERSO BANCHE

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati circa 6,8 milioni di euro di mutui esistenti e 17 milioni di euro relativi all'anticipazione finanziaria relativa alla fattura del piano di rientro emessa nei confronti del Comune di Genova.

Nella tabella sottostante è dettagliata la situazione dei finanziamenti ad oggi attivi:

MUTUI	IMPORTO	TASSO % ANNUO	FINE AMM.	SALDO 2024	EROGAZ.	EROGAZ. Vincolata	RIMB.	SALDO 2025
B-PER								
Acquisto immobile Via D'Annunzio	7.700.000	3,24	2026	1.010.888	-		-497.333	513.555
Acquisto rimessa Campi	2.100.000	3,62	2028	750.900	-		-134.511	616.389
Ristrutturazione rimessa Campi	2.073.000	eurib. 6m+0,46	2030	834.562	-		-116.601	717.961
Acquisto immobile Via Greto Cornigliano	5.000.000	eurib. 6m+0,74	2031	2.227.042	-		-269.233	1.957.809
UBI								
Acquisto immobile Via De Marini	706.500	0,75	2036	443.875		-	36.362	407.513
Banco BPM - INTESA - UNICREDIT								
1° tranche	28.000.000	3,5	15/01/2030	18.200.000			-2.800.000	15.400.000
2° tranche	14.000.000	3,61	15/01/2032	10.500.000			-1.400.000	9.100.000
3° tranche	7.000.000	6,01	17/01/2033	5.950.000			-700.000	5.250.000
4° tranche	5.000.000	5,86	13/01/2034	4.750.000			-500.000	4.250.000
Mutuo da Fusione Bonifiche								
Finaziamento B-PER	700.000	1,6	01/01/2029	417.823			-99.816	318.007
Linee di Finanziamento 2025								
Investimenti gara golfi	5.000.000	4,84	29/04/2033	-	1.232.619	3.767.381	-312.500	4.687.500
Investimento Sardorella	9.700.000	9,97	31/10/2034	-	-	-	-	-
Anticipo PNRR	6.259.142	8,81	31/12/2026	-	3.393.145	2.865.997	-	6.259.142
Linea di credito anticipo	18.000.000	8,75	31/12/2025	-	17.244.892	-	-17.244.892	-
Effetto costo ammortizzato								**-1.152.456**
Debiti a breve per scoperti di CC ordinario								**191.341**
TOTALE				45.085.090	21.870.656	6.633.378	-24.111.248	48.516.760

Nei primi mesi del 2024 è stata erogata la quarta ed ultima tranche del finanziamento sottoscritto per l'avvio del contratto di servizio pari a 5 milioni di euro. Il piano di ammortamento prevede il rimborso di due rate semestrali sino al 2034.

Il maxicanone pagato dalla società per l'accensione della prima tranche del finanziamento ha reso necessario l'adozione del principio del costo ammortizzato.

Nel corso del 2025 è stata sottoscritta un'integrazione del contratto di finanziamento pluriennale in essere con un pool di primari istituti bancari, finalizzato a supportare gli investimenti previsti dal Piano Industriale della Società, in particolare l'acquisto degli assets della commessa golfo paradiso, la realizzazione dell'impianto di Sardorella ed infine l'anticipazione di cassa volta alla realizzazione dei progetti finanziati dal fondo PNRR. Si segnala anche l'anticipazione da parte del pool della rata del piano di rientro 2025, interamente rimborsata nel corso dell'esercizio. Nell'anno sono state tirate tutte le linee ad esclusione di quella di Sardorella, in quanto l'inizio dei lavori è prevista a partire dall'esercizio 2027.

L'articolazione del debito verso banche per scadenza è la seguente:

- ⇒ entro i 12 mesi: € 8.490.827 al lordo della componente a breve del costo ammortizzato pari a € 149 mila. Oltre che a saldi negativi di CC pari a 191 mila euro
- ⇒ oltre i 12 mesi: € 40.025.933, al netto della componente a lungo del costo ammortizzato pari a € 1.002 mila
- ⇒ Si evidenzia che la quota in scadenza oltre i 5 anni è di euro 7.215.502.

Il valore del debito verso banche pari a 49.477 mila euro risulta al netto dell'effetto della valutazione al costo ammortizzato pari ad euro 1.152 mila euro, ricalcolato alla luce dell'accensione del nuovo finanziamento.

Infine, nella voce di bilancio sono compresi anche 191 mila euro di scoperto di conto.

Nell'esercizio la società rispetta i covenant previsti dal contratto di finanziamento.

D 7 - DEBITI VERSO FORNITORI

La voce evidenzia l'ammontare dei debiti per acquisto di beni e servizi da terzi.

D 7 – DEBITI VERSO FORNITORI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Fornitori	14.632.747	14.283.046	349.700
Fatture da Ricevere	17.000.920	14.471.499	2.529.421
TOT FORNITORI	**31.633.667**	**28.754.546**	**2.879.121**

L'incremento dei debiti è principalmente conseguenza di un aumento dei costi sostenuti nell'ultimo periodo dell'anno.

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 9- DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta il debito verso le imprese controllate per prestazioni ricevute.

D 9 - DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Debiti verso Ge.am S.p.A.	2.669.675	1.514.180	1.155.495
Debiti verso Ecolegno S.r.l. in liquidazione	-	-	-
TOT DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	**2.669.675**	**1.514.180**	**1.155.495**

D 11 - DEBITI VERSO CONTROLLANTI

La voce, dettagliata nel prospetto sottostante, rappresenta i debiti a vario titolo verso il Comune di Genova. La voce "Debiti per Incassi Tares/Tari" è relativa a versamenti che gli utenti hanno effettuato ad AMIU, ma che sono di competenza del Comune di Genova. Tutte le voci sono inserite nelle periodiche regolazioni delle posizioni di debito e credito concordate con il Comune.

È in essere con il Comune di Genova un piano di rimborso per il debito a fronte degli errati incassi da parte dei cittadini. Si prevede una quota annua costante per sei anni successivi a partire dall'esercizio 2022. Al Comune verrà riconosciuto un interesse utilizzando il medesimo tasso riconosciuto per il piano di rientro del credito di AMIU Genova. La società rispetta i pagamenti del piano di rimborso del debito.

D 11 – DEBITI VERSO CONTROLLANTI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Debiti diversi per tributi e canoni	216.398	179	216.219
Debiti per incassi Tares/Tari	1.649.160	2.474.022	- 824.861

TOT DEBITI VERSO CONTROLLANTI	**1.865.558**	**2.474.201**	**-608.642**

D11bis – DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

In questa voce vengono evidenziati i debiti verso imprese sottoposte al controllo del Comune di Genova

D 11 BIS - DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE	2025	2024	DELTA
S.P.IM. S.P.A.	12.000	0	12.000
TOT DEBITI V.IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	**12.000**	**0**	**12.000**

D 12 - DEBITI TRIBUTARI

La voce è dettagliata nel prospetto sottostante.

D 12 - DEBITI TRIBUTARI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
IRPEF Lavoratori dipendenti	1.451.242	1.993.287	- 542.044
IRPEF Lavoratori autonomi	8.273	8.306	- 33
IVA in sospeso	77.404	12.343	65.061
IRAP	-	-	0
IRES	-	-	-
TOT DEBITI TRIBUTARI	**1.536.919**	**2.013.936**	**-477.016**

I debiti per IRPEF sono stati pagati a gennaio 2026.

La variazione del periodo è frutto principalmente della riclassifica degli oneri dei debiti verso il personale nella voce altri debiti, grazie al nuovo gestione che permette una migliore e puntuale allocazione delle componenti del costo del personale.

D 13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE

La voce rappresenta il debito maturato nei confronti degli enti previdenziali al 31.12.2025, come dettagliato nel prospetto seguente.

D 13 – DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
INPS	4.110.733	3.753.811	356.922
INPS ex INPDAP	1.119.755	1.164.454	- 44.699
INAIL	72.010	130.300	- 58.290
PREVIAMBIENTE	877.814	806.779	71.035
FASI	-	-	-
FONDI NEGOZIALI	7.469	7.637	- 168
PREVINDAI	15.343	19.165	- 3.823
TOT ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	**6.203.124**	**5.882.146**	**320.978**

Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D14 – ALTRI DEBITI

La voce è rappresentata nel prospetto seguente. Non esistono debiti di durata superiore a 5 anni.

D 14 – ALTRI DEBITI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
Utili da distribuire	2.462	2.462	-
Debiti verso Sindacati	62.809	55.733	7.076
Debiti verso il personale	6.810.825	6.393.838	416.987
Ecotassa regionale	450.009	507.791	- 57.782
Addizionale Provinciale	475.776	481.052	- 5.276
Altri Debiti	190.369	165.604	24.765
TOT ALTRI DEBITI	**7.992.251**	**7.606.480**	**385.770**

L'incremento del periodo è conseguenza del maggior debito verso il personale

Analogamente a quanto descritto nella voce debiti tributari, l'incremento dei debiti verso il personale è frutto di una riclassifica dell'esercizio 2025, frutto dell'adozione del nuovo gestionale che permette una migliore allocazione delle voci componenti il costo dei dipendenti.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce più rilevante attiene ai contributi in conto capitale che coerentemente con quanto indicato dai Principi Contabili, vengono gradualmente accreditati a conto economico in relazione alla vita utile dei beni ai quali si riferiscono. I contributi in conto capitale si riferiscono principalmente ai contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche e per la nuova strada di Scarpino, come riportato nella tabella sottostante:

E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONE
RATEI			
Interessi passivi	2.105	7.935	- 5.831
RISCONTI:			
Attualizzazione credito Impianto Biogas	42.447	42.447	-
Contributi in C/Capitale - Strada di Scarpino	6.850.058	7.218.989	- 368.931
Contributi in C/Capitale – Valbrevenna	195.793	233.107	- 37.314
Contributi in C/Capitale - Progetti REACT	4.096.607	4.660.151	- 563.544
Contributi in C/Capitale - React SIMAM	8.594.556	9.299.654	- 705.098
Contributi in C/Capitale – PNRR	2.576.261	1.297.662	1.278.599
Contributi in C/Capitale - DGR 1074	-	146.170	- 146.170
Contributi in C/Capitale - DGR 1054	106.583	1.164.753	- 1.058.170
Contributi in C/Capitale - DGR 989	370.162	481.587	- 111.424
Contributi in C/Capitale - DGR 1090	918.267	-	918.267
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2021	613.592	920.388	- 306.796
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2022	1.136.832	1.387.709	- 250.877
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2023	728.768	886.305	- 157.537
Credito d'imposta investimenti 4.0 quota 2024	245.695	483.610	- 237.915
Credito d'imposta investimenti esclusa 4.0	86.817	146.850	- 60.033
Contributo Bando RAEE	36.667	-	36.667

Contributo piano caruggi	54.298	-	54.298
Contributo piscina Gropallo	302.642	313.169 -	10.527
Contributo ECOEFISHENT	126.585	126.585 -	0
Risconti da operazione di fusione Bonfiche	1.872	2.756 -	884
TOTALE	**27.086.605**	**28.819.826**	**-1.732.336**

I principali incrementi dell'esercizio sono per il credito d'imposta ricevuto a fronte dei finanziamenti realizzati nell'anno dedicati all'incentivazione dell'industria 4.0 e relativi a progetti PNRR

Si segnala che la quota di risconti passivi oltre i 5 anni è di circa 15.688 mila euro.

Altre informazioni

Impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2427, comma 9 del Codice Civile, si evidenziano i seguenti impegni, garanzie prestate e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La voce Polizze a favore di terzi è relativa alle garanzie che devono essere rilasciate per legge agli enti pubblici al fine di ottenere le autorizzazioni ad operare nel settore dei rifiuti. La voce Avalli e Fideiussioni ricevute evidenza le cauzioni prestate dalle ditte fornitrici. La voce "Lettere di patronage" si riferisce a garanzie a favore di società controllate per un finanziamento ricevuto estinto alla data del bilancio d'esercizio 2024.

DESCRIZIONE	31.12.2025	31.12.2024	VARIAZIONI
NOSTRE POLIZZE A FAVORE DI TERZI	155.386.795	162.682.420	-7.295.625
AVALLI E FIDEIUSSIONI RICEVUTE	119.579	119.579	0
LETTERE DI PATRONAGE	2.015.000	2.015.000	0
IMPEGNI DI SPESA		0	0
TOTALE	**157.521.374**	**164.816.999**	**-7.295.625**

La riduzione del periodo è principalmente riconducibile al rilascio delle polizze accese per la conclusione dei lavori della discarica.

Analisi delle voci del Conto Economico

Valore della Produzione

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

A 1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	2025	2024	VARIAZIONI
Servizio integrato di gestione dei rifiuti	160.204.237	158.892.661	1.311.576
Servizi diversi al Comune di Genova	769.330	808.697	-39.367
Servizi di gestione dei rifiuti per i Comuni	**160.973.567**	**159.701.358**	**1.272.210**
SERVIZI FUNERARI	**1.315.964**	**1.288.139**	**27.825**
Conferimenti a Scarpino	12.306.375	12.816.846	-510.472
Conferimenti a impianti di trasferenza da società partecipate	680.882	831.866	-150.984
SERVIZI DI TRATTAMENTO E SMALTIMENTO RIFIUTI	**13.329.669**	**13.648.712**	**-319.043**
Recupero Carta e Cartone	2.743.950	2.322.042	421.909
Recupero Plastica	2.481.368	2.942.120	-460.752
Recupero altri materiali RD	958.954	806.818	152.136
Royalties su vendita metano	520.344	547.266	-26.922
RECUPERO ENERGETICO E RICICLO	**6.704.617**	**6.618.246**	**86.371**
Ricavi da lavori di bonifica su discariche terze	2.143.921	1.414.783	729.138
Servizi a Terzi	413.374	244.902	168.472
Ricavi da discarica Birra	342.413	0	342.413
ALTRE PRESTAZIONI	**2.557.294**	**1.659.684**	**897.610**
TOTALE RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI	**184.881.112**	**182.916.139**	**1.964.972**

Servizi integrati di gestione dei rifiuti. A partire dal 2021, Amiu Genova è gestore del ciclo integrato dei rifiuti nell'ambito del Genovesato per effetto del Contratto di Servizio vigente che determina i valori dei Piani Economici finanziari propedeutici alla definizione dalla TARI da parte dei Comuni affidatari.

Si riporta che il PEF del Comune di Genova per l'esercizio 2025 è pari a 142.869 migliaia di euro. La società nell'anno, come anticipato nel primo capitolo della relazione sulla gestione in tema di regolazione, ha stanziato fatture da emettere per complessivi 8.476 migliaia di euro relativi ai conguagli riconosciuti nell'aggiornamento tariffario PEF 2026-2029 per l'adeguamento inflazionistico 2025 che confluiranno rispettivamente per 1.351 mila euro all'interno del PEF 2026 e la restante quota rientrerà nei PEF successivi al 2026. Nell'esercizio sono state emesse le fatture stanziate negli esercizi precedenti per un importo pari a circa 8 milioni di euro.

I servizi diversi resi al Comune di Genova sono relativi alle attività accessorie non incluse nel piano economico finanziario, in linea rispetto all'esercizio precedente e riferibili agli affidamenti per la pulizia delle spiagge, i servizi neve e la rimozione discariche abusive.

Servizi Funerari: Questa voce è relativa alle attività istituzionali svolte per conto del Comune di Genova e per l'Azienda Ospedaliera San Martino ed inerenti la gestione di servizi necroscopici, di pronto intervento su richiesta dell'Autorità Giudiziaria e di attività cimiteriali presso il cimitero monumentale di Staglieno.

Servizi di trattamento e smaltimento rifiuti: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dal servizio di smaltimento dei rifiuti conferiti nella discarica di Scarpino 3. La lieve riduzione rispetto al precedente esercizio è effetto di una minor quantità conferita rispetto all'anno precedente. I conferimenti ad impianti di trasferenza riguardano i conferimenti dei rifiuti indifferenziati derivanti dalla raccolta i quali necessitano di essere trattati prima dell'avvio allo smaltimento. I Servizi resi ad aziende partecipate

rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo, in particolare i ricavi per lo smaltimento della frazione indifferenziata trattata nell'impianto CTR di Ge.Am S.p.A.

Servizi di recupero energetico e riciclo: In questa voce rientrano i ricavi derivanti dalla cessione dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata a consorzi di filiera e dalla vendita sul mercato e dalla valorizzazione energetica del Biogas. Sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente ma è principalmente un effetto combinato tra l'andamento dei prezzi della RD che nonostante il miglioramento in termini quantitativi delle frazioni raccolte della RD, il calo dei prezzi ha influito negativamente sui ricavi generati, in particolare questo sulle frazioni della plastica mitigata dall'andamento positivo della carta e cartone.

Altre prestazioni: L'incremento del periodo è principalmente conseguenza dell'avanzamento dei lavori della commessa nel cantiere della bonifica realizzata per mezzo dell'incarico ricevuto dal Commissario straordinario, oltre che al ricavo straordinario riconosciuto nel 2025 per il corrispettivo riconosciuto per la copertura dei costi di gestione del percolato.

Servizi resi ad aziende partecipate: In questa voce rientrano i ricavi derivanti da servizi di igiene urbana alle altre società del gruppo, in particolare i ricavi per lo smaltimento della frazione indifferenziata trattata nell'impianto CTR di Ge.Am S.p.A.

A 4 – INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce pari a 5.600 mila euro (nel 2024 circa 3.471 mila euro) è composta principalmente dai lavori realizzati internamente per la realizzazione dell'invaso di Scarpino 3. L'incremento del periodo è correlato ai lavori realizzati nell'esercizio per i progetti finanziati dal PNRR, in particolare il revamping dei centri di raccolta di Volpara e Via Bianco.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a1Proventi e ricavi diversi

La voce presenta un saldo di circa 79.281 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a1 Proventi e Ricavi diversi	2025	2024	VARIAZIONI
Affitti attivi	28.023	280.138	-252.115
Analisi chimiche	400	400	0
Plusvalenze da cessione immobilizzazioni	34.705	700.715	-666.010
Utilizzi fondi rischi e oneri	1.137.010	0	1.137.010
Rilascio fondi rischi e oneri	2.087.368	4.610.493	-2.523.125
Altri Proventi	75.993.652	1.943.688	74.049.965
TOT ALTRI RICAVI E PROVENTI	**79.281.158**	**7.535.434**	**71.745.724**

La principale variazione del periodo è correlata al riconoscimento del credito da parte del Comune di Genova per il maggior onere futuro della discarica di Scarpino, a fronte dell'adeguamento sulla base della nuova perizia Golder pari ad euro 75.453 migliaia di euro, come da delibera del Consiglio Comunale n. 37/2026 del 28/07/2026.

La riduzione degli affitti attivi è conseguenza del canone ricevuto da Autostrade per l'esproprio dell'area soggetta a lavori pari a 197 mila euro nell'esercizio precedente, non manifestatosi nell'esercizio.

Le plusvalenze del 2025 sono conseguenza principalmente delle dismissioni degli automezzi e cassonetti a fronte rispettivamente per i primi delle aste indette e per i secondi della vendita della plastica da recupero.

Nel 2024, a seguito delle analisi sulla congruità dei fondi sono stati rilasciati complessivamente 4,6 milioni euro così distinti 2,5 milioni relativi al fondo svalutazioni crediti e la restante quota relativa ai fondi rischi e oneri. Analoga analisi è stata effettuata nell'esercizio 2025, i risultati hanno portato ad un rilascio complessivo di 2 milioni euro così distinti 1,1 milioni relativi al fondo svalutazioni crediti e la restante quota relativa ai fondi rischi e oneri.

In merito agli utilizzi, il fondo manutenzioni cicliche è stato utilizzato per complessivi euro 209 mila euro per interventi di asfaltatura e manutenzioni sugli impianti, l'importo risulta in linea con gli esercizi precedenti.

Infine, nell'esercizio 2025, sono stati utilizzati fondi rischi per complessivi 1.247 mila euro contabilizzati nella voce dei ricavi in quanto connessi ai consumi dell'esercizio di materiali collegati agli oneri di chiusura dei lavori realizzati nella discarica di Scarpino, acquistati negli esercizi precedenti.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -a2 Rimborsi e recuperi diversi

La voce presenta un saldo di circa 3.904 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI a2 Rimborsi e Recuperi diversi	2025	2024	VARIAZIONI
Recupero Ecotassa	1.760.164	2.039.539	-279.376
Risarcimento danni e penalità a fornitori	841.900	433.885	408.015
Recuperi vari	1.283.690	804.766	478.923
Personale comandato presso terzi	19.197	2.112	17.085
TOT RIMBORSI E RECUPERI VERSO TERZI	**3.904.951**	**3.280.303**	**624.649**

La voce risulta sostanzialmente in linea con il saldo dello scorso anno precedente-

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -c-Contributi in conto esercizio

La voce pari a 244 mila euro (nel 2024 circa 528 mila euro) è composta principalmente dall'importo dei contributi concessi per la formazione del personale e per contributi concessi per la raccolta differenziata.

A 5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI -d-Contributi in conto capitale

La voce pari a 3.244 mila euro (nel 2024 circa 3.183 mila euro) è relativa alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi concessi per gli investimenti effettuati per le discariche e per la strada di Scarpino. L'incremento del periodo è principalmente conseguenza della realizzazione degli investimenti oggetto di finanziamenti da parte di enti pubblici.

Costi della Produzione

B 6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La voce presenta un saldo di circa 10.185 mila euro.

Nel prospetto seguente sono evidenziate le principali voci di spesa e le variazioni rispetto all'esercizio precedente.

B 6 - MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2025	2024	VARIAZIONI
Carburanti	4.761.941	5.119.373	-357.432
Lubrificanti	98.185	79.176	19.010
Ricambi	1.672.615	1.474.368	198.247
Vestiario	421.132	479.336	-58.204
Combustibili	13.080	11.435	1.645
Sacchetti	199.147	420.348	-221.201
Pneumatici	201.636	194.545	7.091
Sale	70.610	68.550	2.060
Scope ed altro materiali per la pulizia	85.555	117.445	-31.890
Cancelleria e stampati	32.946	44.750	-11.804
Segnaletica antinfortunistica	107.219	106.505	714
Materiali di consumo vari	972.694	1.778.400	-805.706
contenitori	240.636	295.170	-54.534
Materiale per scarpino	2.197.161	2.549.565	-352.404
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-206.448	-756.924	550.476
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-682.279	-481.278	-201.001
TOT MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	**10.185.831**	**11.500.763**	**-1.314.932**

La principale riduzione dei costi è effetto del minor approvvigionamento del materiale di scorta dedicato al magazzino, avvenuto in via sostanziale nell'anno precedente, tale acquisto è coerente con l'andamento delle variazioni delle rimanenze.

B 7- COSTI PER SERVIZI

La voce, comprendente tutte le prestazioni fornite da terzi e da Società del gruppo, presenta un saldo di circa 69.344 mila euro, come evidenziato nella tabella seguente.

B7 - COSTI PER SERVIZI	2025	2024	VARIAZIONI
Servizi di raccolta differenziata	11.833.972	12.165.101	-331.130
Conferimento organico da RD a impianto di compostaggio	2.839.806	2.857.632	-17.826
Smaltimento e trattamento indifferenziata	29.855.077	29.530.118	324.959
Costi per lavori da investimento	3.250.513	1.106.505	2.144.007
Servizi per bonifica discariche abusive	1.676.547	813.723	862.824
Altri servizi di igiene urbana	2.970.579	2.999.061	-28.482
Manutenzioni impianti e automezzi	3.352.725	3.432.705	-79.980
Assicurazioni e polizza discariche	4.143.350	3.528.622	614.729
Smaltimento percolato	3.568.562	1.896.010	1.672.552
Gestione impianto percolato	6.321.325	6.403.733	-82.407

Pulizia locali	1.024.092	1.128.074	-103.981
Costi per servizi al personale	1.164.229	1.042.951	121.278
Servizi gestione neve	42.817	46.689	-3.872
Prestazioni diverse	1.522.756	2.475.239	-952.484
Servizi gestione Tariffa Igiene Ambientale	70.142	124.311	-54.169
Spese Legali	264.903	280.314	-15.411
Canoni hardware e software	813.557	631.636	181.921
Manutenzioni sedi	428.747	274.662	154.085
Comunicazione e promozione	462.220	554.492	-92.272
Guardianaggio	667.849	655.385	12.465
Gas	377.866	392.559	-14.694
Telefono	286.421	382.640	-96.219
Acqua	314.458	269.482	44.975
Illuminazione e forza motrice	2.222.906	2.083.628	139.277
Canoni di manutenzione vari	293.086	34.413	258.673
Servizi di supporto tecnico-amministrativo	218.725	191.014	27.711
Spese automezzi	325.382	360.691	-35.310
Spese per bandi di gara	50.029	23.100	26.929
Spese lavaggio indumenti	224.780	212.832	11.948
Compenso Consiglio di Amministrazione	71.614	77.892	-6.278
Compenso Collegio sindacale	67.402	65.992	1.410
Compenso società di revisione	92.000	92.000	0
Analisi chimiche	150.598	180.974	-30.376
Spese per viaggi e trasferte	33.953	104.081	-70.128
Collaborazioni continuative	55.600	33.520	22.080
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-11.012.710	-9.668.942	-1.343.768
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-701.667	-593.196	-108.471
TOT COSTI PER SERVIZI	**69.344.209**	**66.189.641**	**3.154.568**

La voce manifesta un incremento del 4,8% per un effetto combinato di molteplici fattori.

Il principale effetto di aumento delle spese è relativo ai maggior costi di smaltimento del percolato sostenuto nell'esercizio sia quello prodotto nella discarica di S3, questo è conseguenza degli eventi piovosi che hanno caratterizzato l'esercizio 2025 e hanno portato ad una maggiore produzione di percolato che quello della discarica Birra. Analogo andamento è conseguenza dell'utilizzo del fondo perizia Golder che si è incrementato rispetto all'esercizio precedente, per i costi di gestione del percolato dei lotti di S1 e S2.

Ulteriore componente evidente risultano i costi sostenuti per i lavori di investimento esternalizzati dall'azienda, la cui contropartita trova corrispondenza nell'andamento della voce dei lavori in corso, iscritti nell'A4 del conto economico, questi interessano principalmente la realizzazione dei progetti del PNRR.

Inoltre, è da tenere in considerazione sull'andamento dei costi l'incremento delle esternalizzazioni legate ai lavori sulle discariche terze, l'andamento è coerente con la dinamica dei ricavi dell'esercizio.

Tali effetti sono mitigati da una riduzione costi riferibili a quelli di smaltimento e trattamento della frazione differenziata principalmente da un contenimento dei prezzi di conferimento. Ulteriori risparmi di spese sono da collegare all'impegno della società volto al contenimento dei costi d'esercizio e alla ricerca di efficienza all'interno della gestione dei servizi. La voce "manutenzioni impianti e automezzi" accoglie i costi per le manutenzioni degli assets aziendali, la voce risulta in calo in quanto gli interventi esternalizzati si sono ridotti.

La voce "costi per servizi al personale" per complessivi 1.042 mila euro comprende il costo dei buoni pasto erogati ai dipendenti (circa 620 mila euro) e le spese per il servizio sanitario aziendale (circa 270 mila euro).

La riduzione dei costi per il consumo di acqua è principalmente conseguenza dell'analisi fatta volta al contenimento dei consumi e al monitoraggio della gestione dei consumi idrici.

B 8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

La voce presenta un saldo di circa 6.461 mila euro, con una riduzione di circa 254 mila euro rispetto all'esercizio precedente per un effetto dei noleggi chiusi a fronte degli investimenti realizzati per i mezzi propri.

B8 - COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	2025	2024	VARIAZIONI
Noleggio attrezzature	4.870.684	5.573.283	-702.599
Fitti e spese di amministrazione	1.874.708	1.366.651	508.057
Manutenzione beni di terzi	96.768	208.131	-111.363
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-261.654	-295.729	34.075
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-119.280	-136.712	17.431
TOT COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI	**6.461.226**	**6.715.624**	**-254.398**

Non sono in essere contratti di leasing finanziario.

B 9 - COSTI PER IL PERSONALE

Il costo del personale relativo a Amiu Genova S.p.A. è in lieve aumento rispetto allo scorso esercizio per un effetto combinato di aumento delle teste comprensivo e della rivalutazione inflattiva del costo del lavoro.

B9 - COSTO DEL PERSONALE	2025	2024	VARIAZIONI
Retribuzioni	67.346.480	68.798.021	-1.451.541
Rimborsi	-48.869	-2.529.772	2.480.902
RETRIBUZIONI LORDE	67.297.611	66.268.249	1.029.361
CONTRIBUTI	23.025.490	23.135.062	-109.572
TOTALE TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	5.139.082	5.162.910	-23.828
COSTI ACCESSORI DEL PERSONALE	3.000	2.953	47
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-2.127.484	-1.997.557	-129.927
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	-523.825	-370.164	-153.662
TOT COSTO DEL PERSONALE (B9)	**92.813.873**	**92.201.454**	**612.418**

Le variazioni sono state illustrate nel capitolo dedicato al personale inserito nella relazione sulla gestione.

B 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

B 10 a - AMMORTAMENTI IMMATERIALI

Non ci sono da rilevare variazioni nelle aliquote di ammortamento rispetto al 2024. Nel 2025 l'importo è pari a euro 819 mila, pressoché allineato al valore del 2024 pari a circa 670 mila euro.

B 10 b - AMMORTAMENTI MATERIALI

Si riporta nella tabella il dettaglio degli ammortamenti, per tipologia di cespite.

B 10 b – AMMORTAMENTI MATERIALI	2025	2024	VARIAZIONI
Impianto di smaltimento	2.308.495	4.358.838	-2.050.343
Costruzioni leggere	71.258	72.974	-1.716
Automezzi	6.181.891	5.775.851	406.040
Macchine d'officina	291	549	-258
Contenitori	2.695.254	2.439.569	255.685
Attrezzature varie	252.404	246.072	6.332
Fabbricati industriali	2.083.726	2.075.989	7.738
Impianti vari	507.774	307.865	199.909
Mobili ufficio	27.043	25.090	1.952
Macchine d'ufficio	252.952	247.781	5.172
TOTALE AMMORTAMENTI	**14.381.088**	**15.550.577**	**-1.169.489**

La principale variazione interessa la conclusione dell'ammortamento degli investimenti comuni legati alla discarica di Scarpino e Birra, antecedente l'apertura dei lotti di S3 che hanno interamente esaurito la propria contribuzione alla produzione attuale.

Gli incrementi dell'esercizio sono principalmente riconducibili ai nuovi investimenti realizzati nel corso degli ultimi esercizi. Come descritto nella parte delle immobilizzazioni la classe degli automezzi è stata ammortizzata utilizzando il metodo pro quota sulla base della data di passaggio della proprietà dei beni.

B 10 – SVALUTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Non vi sono svalutazioni nel 2025.

La voce del 2024 accoglie il saldo di 72 mila euro per la svalutazione dell'area oggetto di lavori parte di autostrade per realizzare il nuovo pilone del viadotto autostradale, la svalutazione è riferibile al cambio di possibilità di utilizzo dell'area, non più edificabile.

B 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

L'importo di questa voce è pari a circa a 124 mila euro nel 2025, significativamente ridotta rispetto a 2.945 mila euro positivi nel 2024. La riduzione è frutto delle strategie di approvvigionamento adottate dalla società per il magazzino della discarica di Scarpino.

La voce accoglieva il rilascio del fondo di svalutazione delle rimanenze di magazzino per complessivi 449 mila euro a seguito dell'analisi svolta sulle giacenze al 31 dicembre 2024.

B 12 - ACCANTONAMENTI PER RISCHI

La voce pari a 47 mila euro (nel 2024 pari a 43 mila euro) comprende accantonamenti per fondi rischi su contributi figurativi del personale in quanto non ancora definita la posizione nei confronti dell'INPS per il fondo INPDAP, per un maggior dettaglio si rimanda alla movimentazione dei fondi rischi nella voce del passivo patrimoniale.

B 13 – ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce pari a 78.024 migliaia (nel 2025 pari circa 3.451 mila euro) comprende l'accantonamento al fondo oneri di gestione e post chiusura per la discarica di Scarpino 3 stimato sulla previsione degli oneri futuri indicati nella nuova perizia.

La variazione della voce è effetto dell'adeguamento necessario pari a 75.426 migliaia di euro per i fondi legati agli oneri futuri per la chiusura e il post mortem della discarica S1 e S2 a seguito dell'aggiornamento della perizia degli oneri futuri di Scarpino.

B 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

La voce ammonta a circa 4.421 mila euro e si articola secondo quanto illustrato nella seguente tabella.

B14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2025	2024	VARIAZIONI
Ecotassa e onere di disturbo ex art.40 LR 18/99	1.807.784	2.000.304	-192.520
IMU - TARI - COSAP	1.348.241	1.233.511	114.730
Quote associative	199.995	211.813	-11.818
Spese postali	14.829	13.843	987
Attualizzazione crediti	0	0	0
Altri oneri diversi di gestione	1.051.268	3.660.373	-2.609.105
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Scarpino	-281	-1.469.742	1.469.460
al netto dell'utilizzo del fondo lavori discarica di Birra	0	-18.327	18.327
TOTALE ONERI DIVERSI DI GESTIONE	**4.421.837**	**5.631.776**	**-1.209.939**

La principale variazione del periodo è effetto delle minor sopravvenienze passive intercorse nell'esercizio.

Proventi ed oneri finanziari

C 15 – PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

La voce accoglie nel 2025 i dividendi incassati da AMIU Genova per complessivi 901 distribuiti dalla società controllata Ecolegno S.r.l in liquidazione.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

La voce si articola secondo quanto illustrato nel prospetto seguente.

C 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2025	2024	VARIAZIONI
Interessi attivi su C/C Bancari	60.564	65.914	-5.350
Interessi attivi su mutui	0	2.012	-2.012
Interessi attivi su crediti controllante	572.423	502.004	70.419
Interessi attivi diversi	56.911	51.149	5.763
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI	**689.899**	**621.078**	**68.820**

C 17 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI

La voce ammonta a circa 2.780 mila euro, in linea rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

17 D - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	2025	2024	VARIAZIONI
Interessi passivi su C/C Bancari e anticipazioni	1.024.424	329.820	694.604
Interessi passivi su mutui	1.569.358	1.726.219	-156.861
Interessi passivi su obbligazioni	162.901	178.297	-15.396
Interessi passivi diversi	23.986	32.544	-8.558
INTERESSI ED ONERI FINANZIARI DIVERSI	**2.780.669**	**2.266.880**	**513.788**

C 17BIS – UTILE E PERDITE SU CAMBI

Nel 2025 non vi sono utili e perdite su cambi. La perdita di 16 euro registrata nel 2024 interessa l'operazione di cambio sull'acquisto in valuta straniera di merce proveniente dall'estero per acquisti relativi all'emergenza covid.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti IRAP dovute sul reddito dell'esercizio sono pari a euro 158 mila in linea con l'esercizio precedente. Nel corso dell'esercizio sono state stanziate imposte anticipate per euro 828 migliaia relative alle perdite fiscali IRES maturate nel corso dell'esercizio e di cui è previsto il ragionevole recupero negli esercizi successivi.:

	2025	2024	VARIAZIONI
IRES	828.274	*-19.235*	847.509
IRAP	0	*18.995*	-18.995
Totale Imposte anticipate/differite	828.274	-106	828.380
IRES	0	*0*	0
IRAP	-158.756	*-160.844*	2.088
Totale Imposte correnti	-158.756	-160.844	2.088
IMPOSTE	**669.518**	**-160.950**	**830.468**

Nell'anno 2025 la società ha iscritto nel proprio attivo le imposte anticipate per i crediti IRES relativi alle perdite fiscali maturate nell'esercizio corrente, in quanto la società prevede di generare gli spazi necessari negli esercizi futuri per la recuperabilità di tale credito.

Risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio ammonta a € 11.739 che si propone di destinare come segue:

- ⇒ € 587 a Riserva legale (5%)
- ⇒ € 11.152 Utili riportati a nuovo.

Elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionale

Non si ravvisano ulteriori elementi di costo/ricavo di entità o natura eccezionale già descritti nei capitoli precedenti.

Imposte anticipate e differite (art. 2427 n.14 C.C.)

Le imposte anticipate iscritte in bilancio sono riferite esclusivamente alla perdita fiscale maturata nell'esercizio, riportabile nei periodi d'imposta successivi ai sensi della normativa vigente. La rilevazione è stata effettuata in quanto si ritiene probabile il recupero del relativo beneficio fiscale attraverso la produzione di futuri redditi imponibili, sulla base delle prospettive economiche e reddituali della società. Nel corso dell'esercizio non sono state rilevate imposte anticipate riferibili ad altre differenze temporanee deducibili.

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	2025	totale	
			fiscalità differita
B) Differenze temporanee deducibili			ires
Perdite fiscali disponibili al 2025	3.451.141	3.451.141	3.451.141
Totale differenze temporanee deducibili	- **3.451.141**	**3.451.141**	**3.451.141**
			24,0%
Imposte anticipate	- **828.274**	**828.274**	**828.274**

Per ciascuno dei componenti le imposte anticipate e differite sono state calcolate con un'aliquota IRES del 24%.

Di seguito si riporta anche la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo

Riconciliazione Onere fiscale - Irap	**Imponibile**	**Aliquota**	**Imposta**
Valori di bilancio rilevanti ai fini IRAP	171.412.815	3,90%	
Effetto delle variazioni permanenti:			
Variazioni in aumento	1.352.369	3,90%	
Variazioni in diminuzione	168.706.880	3,90%	
Effetto delle variazioni temporanee:			
Variazioni in aumento			
Variazioni in diminuzione			
Totale effettivo	**4.058.305**	3,90%	**158.274**

Altre informazioni

La società non ha crediti o debiti sorti da operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, ovvero titoli e valori ad essi simili, nonché strumenti finanziari d'altro genere, né ha costituito patrimoni destinati a specifici affari.

Il presente Bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Con riferimento all'art. 1, comma 125, della Legge n. 124/2017, la società AMIU Genova SpA non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

Il presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Paolo Macchi

IL DOCUMENTO INFORMATICO IN FORMATO XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO E LA PRESENTE NOTA INTEGRATIVA IN FORMATO PDF/A SONO CONFORMI AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETA'

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

DEL 08/09/2026

L'anno 2026 il giorno 08 del mese di settembre alle ore 10:30 in Genova, Via G. D'Annunzio, civico 27, presso la sede della Società, ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 12 dello Statuto sociale, si è riunita in presenza e in collegamento via Teams, l'Assemblea ordinaria degli azionisti della "AZIENDA MULTISERVIZI D'IGIENE URBANA GENOVA S.p.A" per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Relazione ai bilanci della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
6. Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgs 175/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
7. Separazione contabile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
8. Bilancio di sostenibilità. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
9. Governance di sostenibilità e deleghe relative. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
10. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
11. Varie ed eventuali.

Sono presenti in sede i componenti il Consiglio:

- Dott. Paolo Macchi – Presidente
- Dott.ssa Rossella D'Acqui – Consigliera
- Rag. Mauro D'Ascenzi– Consigliere
- Dott. Alessandro Pierandrei– Consigliere

- Sig. ra Giovanna Damonte– Consigliera

E' altresì presente il Collegio Sindacale in persona del Sindaco effettivo Dott. Massimo Lusuriello e del Sindaco effettivo Dott. Enrico Vassallo. La Presidente Dott.ssa Alessandra Ferrara è assente giustificata.

Partecipano alla seduta il Direttore Generale, Dott. Roberto Spera, la Responsabile della Segreteria Generale, Dott.ssa Mara Rivieri, il Dirigente dell'Area Amministrazione e Finanza Dott. Marco Mogni, l'Assessore all'Ambiente del Comune di Genova, arch. Silvia Pericu.

Ai sensi dello Statuto sociale assume la presidenza il Dott. Paolo Macchi, il quale dà atto che è presente l'intero capitale sociale di n° 14.405.276,00 azioni, che risulta così rappresentato in Assemblea:

- Avv. Alessandro Terrile, *Assessore al Bilancio, Società Partecipate, Avvocatura e Affari Legali, Sviluppo Economico Sostenibile, Economia Sociale, Economia del Mare, Rapporti tra porto e Città*, in rappresentanza del Comune di Genova con delega prot. n. 441145/pm del 01 settembre 2026, (in collegamento);
- Dott. Agostino Ramella, Direttore della Direzione Ambiente, in rappresentanza della Città Metropolitana di Genova con delega prot. n. 54469/2026 del 07 settembre 2026, (in collegamento).

Il Presidente dichiara che l'Assemblea è validamente costituita ai sensi dell'art. 2366 cc e dello art. 12 dello Statuto sociale e invita la Dott.ssa Mara Rivieri, Responsabile della Segreteria Generale, ad assistere e redigere il verbale.

I punti da 1 al 7 dell'ordine del giorno, con il consenso dei presenti, vengono trattati congiuntamente.

1. **Approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
2. **Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
3. **Presentazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
4. **Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

5. **Relazione ai bilanci della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
6. **Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgs 175/2016. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**
7. **Separazione contabile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Il Presidente ringrazia i presenti e, prima di cedere la parola al Dott. Mogni, evidenzia come il bilancio d'esercizio presenti un risultato sostanzialmente in pareggio. Sottolinea, inoltre, come l'esiguità dell'utile conseguito confermi la situazione di tensione economica e finanziaria della Società, già oggetto di approfondimento da parte dell'attuale Consiglio di Amministrazione sin dal proprio insediamento nel dicembre 2025.

Il Dott. Mogni procede quindi all'illustrazione del bilancio d'esercizio, soffermandosi in particolare sui principali fattori che hanno inciso sull'andamento economico della Società.

Evidenzia, innanzitutto, come il meccanismo di adeguamento tariffario non abbia consentito un tempestivo allineamento tra la dinamica dei costi effettivamente sostenuti dalla Società e il loro riconoscimento nell'ambito del sistema tariffario. Tale disallineamento ha determinato, nel tempo, una crescente pressione sugli equilibri economici e finanziari di AMIU.

A tale elemento si sono aggiunti ulteriori fattori di incremento dei costi operativi, tra cui, in particolare, l'andamento dei prezzi delle materie prime energetiche e dei carburanti, che incidono in maniera significativa sulle attività caratteristiche della Società.

Il Dott. Mogni richiama inoltre l'attenzione sul costo del lavoro, che continua a rappresentare una delle principali componenti strutturali del conto economico e che ha risentito, tra l'altro, degli effetti derivanti dal rinnovo del CCNL di settore.

In tale contesto, ricorda che la Società ha già definito e avviato un articolato piano di risanamento economico e finanziario, finalizzato al progressivo recupero dell'equilibrio gestionale e al miglioramento dell'efficienza complessiva. I dati relativi al primo periodo di attuazione del piano evidenziano già i primi risultati concreti, in particolare sotto il profilo dell'efficienza operativa e dell'organizzazione del servizio, pur precisando che gli effetti economici più significativi delle misure adottate sono destinati a consolidarsi nel corso del prossimo triennio.

Il Dott. Mogni dà quindi evidenza degli ulteriori elementi di solidità del bilancio, ricordando che la Società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi ("clean opinion") sul bilancio d'esercizio e che risultano rispettati i covenant finanziari previsti dai contratti bancari in essere. Conclude l'illustrazione del bilancio d'esercizio dando atto che l'utile dell'esercizio ammonta a euro 11.739,00 e proponendone la destinazione per euro 587,00 a Riserva legale, pari al 5% dell'utile, e per i restanti euro 11.152,00 a utili riportati a nuovo.

Prende quindi la parola il Sindaco effettivo Dott. Lusuriello, il quale richiama le risultanze della relazione del Collegio Sindacale e della Società di revisione, esprimendo il giudizio positivo del Collegio sul bilancio d'esercizio e dichiarando di non avere osservazioni in merito alla proposta di destinazione dell'utile.

Il Dott. Mogni prosegue quindi con l'illustrazione del bilancio consolidato, precisando che il perimetro di consolidamento comprende le società controllate GEAM ed Ecolegno.

Evidenzia che il risultato economico consolidato del Gruppo è negativo per euro 861.354,00. Tale risultato deriva dall'applicazione delle regole proprie del consolidamento, che comportano l'elisione dei rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra le società appartenenti al Gruppo. In particolare, nel conto economico consolidato non assume rilevanza la distribuzione dei dividendi effettuata da Ecolegno in favore della controllante, trattandosi di un componente economico interno al perimetro di consolidamento.

Prende nuovamente la parola il Sindaco effettivo Dott. Lusuriello, il quale, richiamando anche in questo caso le relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione, esprime il giudizio positivo del Collegio sul bilancio consolidato. Il Presidente conclude con un breve cenno alla "Relazione del Governo Societario", documento contenente anche il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, e alla "Nota di separazione contabile" che definisce le regole per la rendicontazione delle voci economiche e patrimoniali delle Società a controllo pubblico che svolgono attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme ad altre attività svolte in regime di economia di mercato. Al termine della spiegazione il Socio Comune di Genova, nella persona dell'Avv. Alessandro Terrile e il Socio Città Metropolitana, nella persona del dott. Agostino Ramella, ringraziando per l'esaustiva presentazione, dichiarano di non aver nulla da

richiedere. Nessuno chiedendo la parola, avendo tutti i presenti dichiarato di aver esaminato preventivamente i documenti in discussione, l'Assemblea all'unanimità,

delibera

- di approvare il bilancio di esercizio 2025 con la relazione degli Amministratori e la nota integrativa corredato dalle relazioni del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- di destinare il risultato d'esercizio 2025 per un ventesimo a riserva legale ed il residuo a nuovo;
- di prendere atto del bilancio consolidato per l'esercizio 2025, corredato dalla relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione;
- di approvare la Relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, C. 4 del D.Lgs 175/2016;
- di approvare il documento di Separazione contabile.

8. Bilancio di sostenibilità. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente lascia la parola al Direttore Finanziario, il quale ricorda ai presenti che AMIU, pur non rientrando tra i soggetti destinatari delle misure obbligatorie, ha intrapreso un percorso verso un modello di rendicontazione di sostenibilità conforme alla CSRD, tenuto conto del suo ruolo pubblico e strategico sul territorio. Per l'esercizio 2025 AMIU Genova ha strutturato la propria rendicontazione non finanziaria in due documenti distinti, una Dichiarazione di Sostenibilità ad uso interno, redatta sulla base degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) e un Bilancio di Sostenibilità destinato alla pubblicazione, elaborato in continuità con le edizioni precedenti secondo i GRI Standard. In attesa di ulteriori aggiornamenti normativi, Amiu prosegue il percorso di adeguamento alla CSRD e di consolidamento del progetto pilota di applicazione della Tassonomia UE. Sarà necessario rafforzare le competenze interne sui temi ESG e CSRD/ESRS, e mantenere un confronto strutturato con la società di revisione, al fine di individuare gli eventuali gap di rendicontazione, anche in vista di una possibile attività di assurance sulla Dichiarazione di Sostenibilità. Al termine della presentazione l'Assemblea all'unanimità,

delibera

- di approvare il bilancio di sostenibilità 2025.

9. Governance di sostenibilità e deleghe relative. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente lascia la parola al dott. Mogni, il quale spiega ai presenti che, al fine di integrare sempre più la sostenibilità nel business, AMIU ha implementato un modello di governance che prevede l'interazione di diversi organi dedicati alla supervisione e alla gestione di tematiche sociali e ambientali. Il modello di governance proposto è fondato sulla ripartizione delle responsabilità e prevede anche la nomina da parte dell'Assemblea di un membro del C.d.A. deputato a presidiare la gestione della sostenibilità all'interno dell'organizzazione. Al termine dell'analisi del documento, l'Assemblea, all'unanimità,

delibera

- di approvare il modello di governance proposto nella documentazione allegata;
- di delegare il Presidente Dott. Paolo Macchi quale membro del Consiglio deputato a presidiare la gestione della sostenibilità all'interno di AMIU Genova.

10. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione dei compensi. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Il Presidente lascia la parola ai Soci che per la composizione del Collegio Sindacale propongono:

- il Socio Comune di Genova: De Gregori Francesca sindaco effettivo, Quagli Alberto sindaco effettivo, Mosci Giorgio sindaco supplente;
- il Socio Città Metropolitana di Genova i Signori: Vittorio Rocchetti, sindaco effettivo con funzioni di Presidente, Laura Maria Lo Forte sindaco supplente.

L'Assemblea all'unanimità delibera di nominare, fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2028, quali componenti del Collegio Sindacale di Amiu Genova S.p.A., i Signori:

- **Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Vittorio Rocchetti**, nato a TORINO (TO) il 03/08/1962, codice fiscale RCCVTR62M03L219R, domiciliato per la carica presso Amiu Genova SpA, Via D'Annunzio 27 Genova;

- **Sindaco effettivo, Dott.ssa Francesca De Gregori**, nata a GENOVA (GE) il 21/10/1969, codice fiscale DGRFNC69R61D969H, domiciliata per la carica presso Amiu Genova SpA, Via D'Annunzio 27 Genova;
- **Sindaco effettivo, Dott. Alberto Quagli,** nato a PONTEDERA (PI) il 24/08/1964, codice fiscale QGLLRT64M24G843I, domiciliato per la carica presso Amiu Genova SpA, Via D'Annunzio 27 Genova;
- Sindaco supplente Dott.ssa Laura Maria Lo Forte, nata a GENOVA (GE) il 06/12/1957, codice fiscale LFRLMR57T46D969L, domiciliata per la carica presso Amiu Genova SpA, Via D'Annunzio 27 Genova;
- Sindaco supplente Dott. Giorgio Mosci, nato a GENOVA (GE) il 17/05/1958, MSCGRG58E17D969E, domiciliato per la carica presso Amiu Genova SpA, Via D'Annunzio 27 Genova.

L'Assemblea delibera altresì di confermare gli attuali compensi annuali così determinati:

- Presidente: 21.600 euro/anno
- Sindaco effettivo: 21.600 euro/anno ciascuno.

I Soci e il Presidente ringraziano il Collegio Sindacale per il prezioso lavoro svolto negli anni di collaborazione. I Soci informano che i neoeletti Sindaci hanno già dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi e/o incompatibilità con l'incarico.

11.Varie ed eventuali

omissis

omissis

Essendo esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara sciolta la riunione alle ore 11:50.

La Segretaria
Mara Rivieri

Il Presidente
Paolo Macchi

Allegati:

Punto 1 e 3: Fascicolo di bilancio 2025 (Prot. 2572/25)

Punto 2 odg: Relazione sindaci Bilancio di esercizio 2025 (Prot. 2573/25)

Punto 4 odg: Relazione sindaci Bilancio consolidato 2025 (Prot. 2574/25)

Punto 5 odg: Relazione al bilancio di esercizio della Società di Revisione (Prot. 2576/25)

Punto 5 odg: Relazione al bilancio consolidato della Società di Revisione (Prot. 2575/25)

Punto 6 odg: Relazione sul Governo Societario (Prot. 2577/25)

Punto 7 odg: Nota separazione contabile e allegati (Prot. 2578/25)

Punto 7 odg: Relazione ISA 805 Conti Annuali Separati 31 dicembre 2025 (Prot. 2579/25)

Punto 8 odg: Bilancio Sostenibilità e nota (Prot. 2580/25)

Punto 9 odg: Governance di sostenibilità 2026-2028 (Prot. 2581/25)

OGGETTO: dichiarazione copia conforme

Il sottoscritto Paolo Macchi, in qualità di Legale Rappresentante della società Amiu Genova SpA, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. (art. 22 del d.lgs 82/2005).

Il Presidente
Paolo Macchi
(firmato digitalmente)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

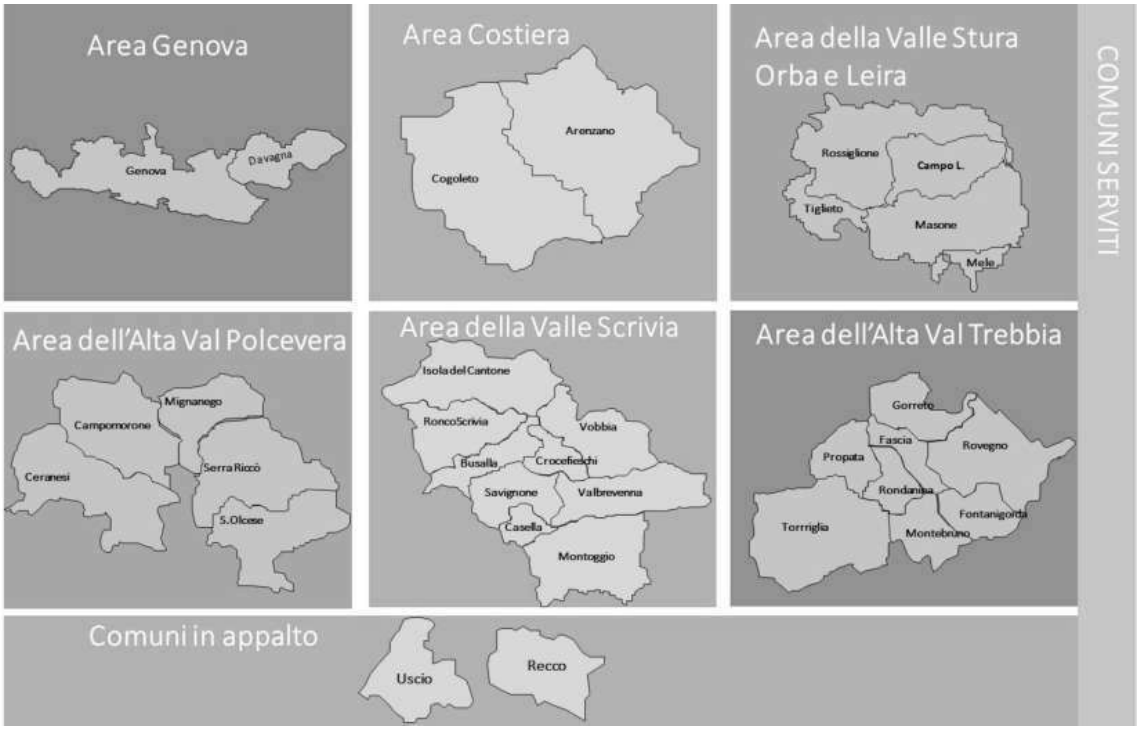
Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it

Relazione sulla Gestione

Premessa

Nel corso di oltre vent'anni dalla sua costituzione, AMIU Genova S.p.A. opera come uno dei maggiori operatori italiani nel settore ambientale. L'Azienda gestisce l'intero ciclo integrato dei rifiuti e i servizi ambientali connessi: dalla pulizia delle strade alla raccolta differenziata, dal trattamento e smaltimento dei rifiuti alle bonifiche ambientali, fino alla gestione di impianti di recupero e smaltimento finale.

Dal 1° gennaio 2021, AMIU Genova S.p.A. opera come gestore in house del servizio di igiene urbana per i 31 Comuni del Genovesato. Il biennio 2024-2025 ha costituito una fase di consolidamento delle attività sul territorio, accompagnata dal continuo impegno nella sperimentazione e nell'adozione di nuove soluzioni operative volte a migliorare le performance di raccolta differenziata nel Comune di Genova.





A decorrere dal 1° dicembre 2023, AMIU è divenuta gestore affidatario del servizio integrato nei Comuni dell'area del Golfo del Levante, a seguito dell'aggiudicazione della gara bandita dalla Città Metropolitana nel corso dell'esercizio. Nei Comuni di Recco e Uscio, l'Azienda aveva già operato in qualità di gestore del servizio integrato negli esercizi precedenti. L'estensione delle attività si è realizzata in un contesto socioeconomico ancora caratterizzato da significative pressioni inflazionistiche sui beni di consumo. Nonostante tale scenario, AMIU è riuscita, per il terzo anno consecutivo, a fronteggiare efficacemente la congiuntura senza evidenziare impatti economici negativi rilevanti.

Andamento delle attività

Nel corso dell'esercizio 2025, l'evoluzione del contesto economico e industriale ha determinato una progressiva riduzione della marginalità della gestione. Il processo di adeguamento tariffario non ha consentito un pieno e tempestivo allineamento tra i costi effettivamente sostenuti dalla Società per l'erogazione dei servizi e quelli riconosciuti nell'ambito del sistema tariffario, esponendo AMIU Genova a una crescente pressione sul proprio equilibrio economico e finanziario.

Su tale andamento hanno inciso diversi fattori di natura strutturale. In primo luogo, l'incremento dei costi operativi connessi agli approvvigionamenti, ai consumi energetici, alla manutenzione dei mezzi e degli impianti e alla logistica necessaria per garantire la continuità dei servizi. Particolare rilevanza hanno assunto il ricorso a trasporti esternalizzati, il noleggio di mezzi e attrezzature e, più in generale, i maggiori costi derivanti da una struttura logistica e impiantistica non ancora pienamente ottimizzata.

Il costo del lavoro continua a rappresentare una delle principali componenti strutturali del conto economico, anche in considerazione della consistenza dell'organico necessaria a sostenere l'ampiezza del perimetro territoriale gestito, l'articolazione dei servizi erogati e gli standard qualitativi e quantitativi

previsti dai contratti di servizio. Gli effetti economici riconducibili al rinnovo del contratto collettivo nazionale di settore risultano, con riferimento all'esercizio 2025, ancora circoscritti e non costituiscono pertanto il principale elemento alla base della riduzione della marginalità registrata nel periodo.

Un ulteriore fattore di pressione è rappresentato dal piano di investimenti avviato negli ultimi anni per il rinnovo del parco mezzi, delle attrezzature e degli asset operativi e impiantistici. Tali interventi, necessari per assicurare la continuità del servizio, migliorare l'efficienza operativa e ridurre progressivamente il ricorso al noleggio e alle manutenzioni straordinarie, sono stati sostenuti mediante il ricorso all'indebitamento bancario. La crescita del costo del denaro ha conseguentemente comportato un incremento degli oneri finanziari, con effetti diretti sul risultato della gestione.

Permangono inoltre rilevanti criticità connesse alla qualità delle frazioni raccolte e all'assetto impiantistico del territorio. La presenza di materiali non conformi o di scarsa qualità riduce le quantità effettivamente valorizzabili e determina maggiori costi di selezione, trattamento e gestione degli scarti. Parallelamente, la limitata autonomia impiantistica e la conseguente dipendenza da impianti esterni espongono la Società alla volatilità delle tariffe di trattamento e smaltimento, all'aumento dei costi di trasporto e alla disponibilità degli sbocchi di mercato.

Tale configurazione riduce la capacità di AMIU Genova di governare direttamente la filiera del fine ciclo e di esercitare un pieno controllo industriale sulla formazione dei costi e dei margini. Il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario richiede pertanto, da un lato, la prosecuzione delle azioni di efficientamento e razionalizzazione della gestione e, dall'altro, un adeguato e tempestivo riconoscimento tariffario dei costi efficienti ed effettivamente sostenuti per garantire la continuità e la qualità del servizio.

Da rifiuti a risorse: i progetti finanziati per la valorizzazione dei rifiuti

L'esercizio 2025 ha visto un continuato impegno da parte della Società nella gestione e nel coordinamento dei finanziamenti europei e regionali a sostegno delle attività di investimento.

AMIU Genova riveste il ruolo di Soggetto Attuatore per conto della Città Metropolitana di Genova nell'ambito dell'attuazione degli interventi finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel corso dell'anno sono stati realizzati investimenti per oltre 2,7 milioni di euro, destinati principalmente all'acquisto di cassonetti ad accesso controllato da installare nella Città di Genova e nei Comuni del Bacino del Genovesato, all'avvio delle progettazioni esecutive e definitive per la realizzazione dei due Poli per l'Economia Circolare di Volpara e Via Bartolomeo Bianco, nonché all'acquisto dei primi sistemi di georeferenziazione per i mezzi dedicati alla raccolta.

Sempre nel 2025, AMIU ha concluso i lavori per la realizzazione del nuovo Bando RAEE e Piano Carruggi.

Economia circolare e ciclo rifiuti

AMIU Genova opera attualmente in qualità di gestore in-house per il Comune di Genova e per altri 30 Comuni appartenenti alla Città Metropolitana. Inoltre, l'Azienda gestisce in regime di appalto i servizi di igiene urbana e gestione dei rifiuti per i Comuni del Golfo Paradiso.

In questo contesto, per garantire il raggiungimento dei target qualitativi e quantitativi di raccolta differenziata previsti dalla normativa e dai contratti di servizio, AMIU Genova ha avviato una serie di interventi mirati in ciascun bacino di riferimento. Le attività hanno riguardato la razionalizzazione e l'ottimizzazione dei sistemi di raccolta, l'estensione del servizio porta a porta e l'intensificazione delle campagne di comunicazione e sensibilizzazione, con l'obiettivo di promuovere modalità di conferimento più chiare e uniformi per i cittadini, nonché più efficienti per il gestore.

L'attuazione degli investimenti pianificati nel corso dell'anno, unita alla crescente conoscenza delle specificità operative dei nuovi territori serviti, ha permesso ad AMIU Genova di compiere significativi progressi verso i due principali obiettivi strategici fissati nel Piano Industriale: raggiungere un tasso di raccolta differenziata superiore al 65% nella Città di Genova e oltre il 70% nei Comuni del Genovesato.

Nel 2025, l'Azienda ha gestito un totale di oltre 329 mila tonnellate di rifiuti urbani, di cui più del 55% da raccolta differenziata.

Rifiuti differenziati per Comune (% RD)		2022	2023	2024	2025	Var. 2025-24	Target 2025
BACINO GENOVA	Genova	43,06%	46,66%	49,83%	52,32%	2,49%	65,00%
BACINO COSTIERO	Cogoleto	70,59%	69,44%	68,25%	70,45%	2,20%	75,00%
	Arenzano	61,62%	64,00%	67,52%	68,10%	0,58%	70,00%
BACINO VALLE STURA, ORBA E LEIRA	Tiglieto	44,28%	52,34%	52,25%	65,78%	13,53%	71,00%
	Rossiglione	65,13%	61,32%	63,18%	61,63%	-1,55%	71,00%
	Campo Ligure	57,99%	62,82%	64,66%	64,45%	-0,21%	71,00%
	Masone	75,21%	72,98%	69,09%	70,52%	1,43%	71,00%

Rifiuti differenziati per Comune (% RD)		2022	2023	2024	2025	Var. 2025-24	Target 2025
	Mele	51,99%	52,15%	54,94%	58,41%	3,47%	71,00%
BACINO AREA VAL POLCEVERA	Ceranesi	76,44%	78,41%	79,29%	82,43%	3,14%	70,00%
	Campomorone	79,42%	78,77%	79,40%	80,22%	0,82%	70,00%
	Mignanego	78,69%	81,60%	81,27%	81,33%	0,06%	70,00%
	Serra Riccò	78,75%	77,88%	79,21%	80,97%	1,76%	70,00%
	S. Olcese	81,44%	79,66%	80,04%	81,71%	1,67%	70,00%
BACINO VALLE SCRIVIA	Busalla	76,94%	75,22%	74,99%	80,25%	5,26%	75,00%
	Isola del cantone	58,86%	63,33%	64,52%	66,20%	1,68%	70,00%
	Ronco Scrivia	63,46%	66,27%	68,62%	69,83%	1,21%	70,00%
	Vobbia	63,50%	63,38%	58,40%	63,33%	4,93%	70,00%
	Crocefieschi	63,16%	57,11%	55,23%	59,12%	3,89%	70,00%
	Savignone	64,72%	63,72%	63,64%	68,70%	5,06%	70,00%
	Casella	64,04%	61,37%	60,39%	63,63%	3,24%	70,00%
	Valbrevenna	52,90%	52,61%	55,19%	60,90%	5,71%	70,00%
	Montoggio	63,52%	62,22%	60,37%	60,75%	0,38%	70,00%
BACINO VAL TREBBIA	Torriglia	35,69%	50,19%	49,33%	48,69%	-0,64%	70,00%
	Davagna	49,03%	53,17%	55,68%	58,47%	2,79%	70,00%
	Propata	53,42%	60,81%	57,73%	57,72%	-0,01%	70,00%
	Rondanina	60,46%	58,90%	54,65%	50,46%	-4,19%	70,00%
	Montebruno	50,95%	49,45%	49,64%	48,62%	-1,02%	70,00%
	Fascia	66,07%	65,27%	62,00%	53,78%	-8,22%	70,00%
	Gorreto	45,56%	47,92%	49,18%	51,44%	2,26%	70,00%
	Fontanigorda	53,17%	51,05%	56,83%	56,37%	-0,46%	70,00%
	Rovegno	45,46%	58,96%	50,95%	56,15%	5,20%	70,00%
BACINO GOLFO PARADISO	Recco	67,67%	70,03%	70,73%	72,55%	1,82%	75,00%
	Avegno	78,25%	72,25%	64,42%	70,97%	6,55%	75,00%
	Pieve Ligure	82,59%	86,00%	81,26%	84,26%	3,00%	75,00%
	Bargagli	35,72%	28,64%	34,25%	44,03%	9,78%	75,00%
	Bogliasco	70,75%	71,97%	65,98%	71,81%	5,83%	75,00%
	Sori	83,06%	77,15%	71,88%	77,84%	5,96%	75,00%
	Uscio	43,06%	45,89%	47,88%	57,12%	9,24%	75,00%

Evoluzione prevedibile della gestione

L'attività caratteristica dell'esercizio 2026 sarà orientata alle seguenti principali direttive:

L'esercizio 2026 si configura come un anno particolarmente rilevante per il consolidamento dell'equilibrio economico, finanziario e industriale della Società. AMIU Genova sarà chiamata a garantire la continuità e la qualità dei servizi affidati, dando contestualmente attuazione alle misure di efficientamento organizzativo e gestionale previste dal Piano industriale 2026–2030.

Le previsioni economiche per l'esercizio si fondano sui Piani Economico-Finanziari approvati per il 2026 e sui relativi corrispettivi riconosciuti alla Società. L'approvazione dei PEF consente di disporre di un quadro economico definito per la gestione dei servizi e costituisce il presupposto per il raggiungimento dell'equilibrio previsto dal budget aziendale.

Il conseguimento di tale equilibrio richiederà tuttavia una puntuale attuazione delle azioni previste dalla programmazione aziendale e un costante monitoraggio degli scostamenti tra i costi riconosciuti, i costi programmati e quelli effettivamente sostenuti. In particolare, dovranno essere tempestivamente individuate eventuali dinamiche operative o industriali non pienamente riflesse nel sistema tariffario, al fine di evitare il progressivo deterioramento dei margini della gestione.

Nel corso del 2026 proseguirà pertanto il programma di contenimento e razionalizzazione dei costi avviato dalla Società, con particolare attenzione alle componenti maggiormente governabili nel breve periodo. Le principali azioni riguarderanno il contenimento del lavoro straordinario, un ricorso più selettivo al personale a tempo determinato, la limitazione del turnover alle posizioni effettivamente necessarie e una complessiva revisione dell'organizzazione dei servizi e delle strutture aziendali.

La dinamica delle cessazioni previste nel corso dell'esercizio potrà consentire una progressiva riduzione del costo strutturale del personale. Tale processo dovrà tuttavia essere gestito in modo coerente con le esigenze operative, salvaguardando la continuità e la qualità dei servizi ed evitando che la riduzione degli organici determini un maggiore ricorso al lavoro straordinario, alle esternalizzazioni o ad altre soluzioni sostitutive economicamente meno convenienti.

Il raggiungimento dei risparmi programmati dipenderà quindi non soltanto dalla riduzione numerica delle risorse impiegate, ma anche dalla capacità di riorganizzare le attività, migliorare la produttività e adeguare i modelli di servizio alle effettive esigenze dei territori. I risultati delle misure adottate saranno oggetto di monitoraggio periodico, anche al fine di introdurre tempestivamente eventuali interventi correttivi.

Il 2026 sarà inoltre caratterizzato dalla prosecuzione del programma di rinnovo del parco mezzi e delle attrezzature operative. Gli investimenti realizzati negli ultimi esercizi dovranno progressivamente tradursi in una maggiore affidabilità dei servizi, in una riduzione dei costi manutentivi e del ricorso al noleggio e in un miglioramento della produttività complessiva.

La programmazione dei nuovi investimenti dovrà tuttavia essere valutata con particolare attenzione alla relativa sostenibilità finanziaria, alle effettive priorità industriali e alla capacità di generazione di cassa della gestione corrente. Le scelte di investimento dovranno essere coerenti con gli indirizzi del Piano industriale e orientate prioritariamente agli interventi in grado di produrre benefici operativi ed economici misurabili.

Sotto il profilo finanziario, la gestione continuerà a essere influenzata dagli oneri finanziari connessi all'indebitamento e dal possibile disallineamento temporale tra il sostenimento dei costi del servizio e l'incasso dei relativi corrispettivi.

Particolare attenzione dovrà pertanto essere riservata alla regolarità dei processi di fatturazione, certificazione e pagamento delle prestazioni rese. Eventuali ritardi nei flussi finanziari derivanti dai

contratti di servizio potrebbero determinare tensioni sulla liquidità aziendale anche in presenza di un equilibrio economico riconosciuto nei PEF approvati.

La Società proseguirà quindi il monitoraggio del fabbisogno finanziario e il confronto con il socio e con il sistema bancario, al fine di assicurare la disponibilità delle risorse necessarie al regolare svolgimento delle attività, al pagamento delle retribuzioni e al rispetto delle scadenze operative e finanziarie.

Particolare rilievo assumerà inoltre l'aggiornamento, da ripetersi con cadenza biennale, della perizia relativa agli oneri futuri di gestione e post-gestione delle discariche di Monte Scarpino. Le risultanze dell'elaborato tecnico saranno necessarie per verificare la congruità dei fondi accantonati, aggiornare le previsioni economiche e finanziarie e definire correttamente gli effetti della gestione delle discariche sulle future annualità.

L'evoluzione dei conferimenti, la capacità residua disponibile e i costi connessi alla gestione del sito continueranno a rappresentare elementi centrali per la sostenibilità del sistema aziendale. La valorizzazione di Monte Scarpino quale asset strategico dovrà pertanto essere accompagnata da una programmazione dei flussi coerente con le esigenze di tutela ambientale, sicurezza, continuità del servizio e sostenibilità economica.

Sul piano industriale, la limitata autonomia impiantistica del territorio continuerà a rappresentare uno dei principali elementi di esposizione della Società. Il ricorso a impianti di trattamento esterni rende infatti AMIU dipendente dalla disponibilità degli sbocchi, dall'andamento delle tariffe di mercato e dai costi di trasporto, limitando la capacità di controllo diretto sulla filiera del fine ciclo.

Nel corso del 2026 dovranno pertanto proseguire gli approfondimenti e le decisioni relative al futuro assetto impiantistico, con particolare riferimento alle soluzioni per il trattamento finale dei rifiuti e al ruolo che AMIU Genova potrà assumere all'interno del sistema regionale.

Le decisioni in materia di fine ciclo avranno effetti non soltanto sui costi di trattamento, ma anche sull'intera configurazione logistica e impiantistica della Società. Da tali scelte dipenderanno infatti il ruolo e la specializzazione degli impianti intermedi, delle stazioni di trasferenza e delle strutture attualmente utilizzate per la movimentazione e il condizionamento dei diversi flussi.

Fino alla definizione dell'assetto impiantistico definitivo, la Società continuerà a operare attraverso una combinazione di conferimenti presso gli impianti aziendali e ricorso a operatori esterni, perseguendo soluzioni contrattuali che consentano di garantire continuità degli sbocchi, stabilità dei prezzi e contenimento dei rischi operativi.

Proseguirà inoltre il percorso relativo al revamping dell'impianto di Sardorella, finalizzato ad aumentarne l'affidabilità, l'efficienza e la capacità di selezione delle frazioni multimateriale provenienti dalla raccolta differenziata.

L'intervento assume particolare importanza in considerazione del ruolo centrale svolto dall'impianto nella valorizzazione dei materiali raccolti e della necessità di migliorare la qualità dei flussi in uscita, ridurre la produzione di scarti e contenere i costi complessivi di trattamento. La prosecuzione del progetto dovrà essere accompagnata da una puntuale verifica della sostenibilità economica, finanziaria, tecnica, autorizzativa e logistica dell'investimento.

Per quanto riguarda la raccolta differenziata, l'obiettivo individuato per il 2026 è pari a circa il 55%, valore ritenuto sfidante ma coerente con le condizioni operative, organizzative e impiantistiche della Società.

L'aumento quantitativo della raccolta differenziata dovrà essere accompagnato da un miglioramento della qualità delle frazioni conferite. Una crescita della percentuale di raccolta differenziata non associata a un adeguato livello qualitativo rischierebbe infatti di aumentare i costi di selezione, trattamento e gestione degli scarti, senza produrre un corrispondente beneficio economico e ambientale.

La gestione 2026 rimarrà quindi esposta principalmente all'evoluzione dei prezzi dei servizi di trattamento e trasporto, alla concreta realizzazione dei risparmi programmati, alle dinamiche del costo del lavoro, all'andamento dei costi manutentivi, all'aggiornamento degli oneri relativi alle discariche e alle decisioni riguardanti il futuro assetto impiantistico regionale.

Ulteriori elementi di attenzione saranno rappresentati dalla capacità di mantenere i livelli di servizio programmati, dal rispetto degli obiettivi operativi assunti nell'ambito dei PEF approvati e dalla regolarità dei flussi finanziari derivanti dai rapporti contrattuali con gli enti affidanti.

Alla luce di tali elementi, l'azione della Società sarà orientata al mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario, al rafforzamento del controllo di gestione, al miglioramento della produttività e alla progressiva riduzione della dipendenza da soluzioni impiantistiche esterne.

Il conseguimento di tali obiettivi richiederà una costante attività di monitoraggio e una piena coerenza tra gli indirizzi del socio, le scelte industriali della Società, le risorse riconosciute nell'ambito dei Piani Economico-Finanziari e i livelli di servizio concretamente richiesti ad AMIU Genova.

Ciclo dei rifiuti – I numeri della discarica

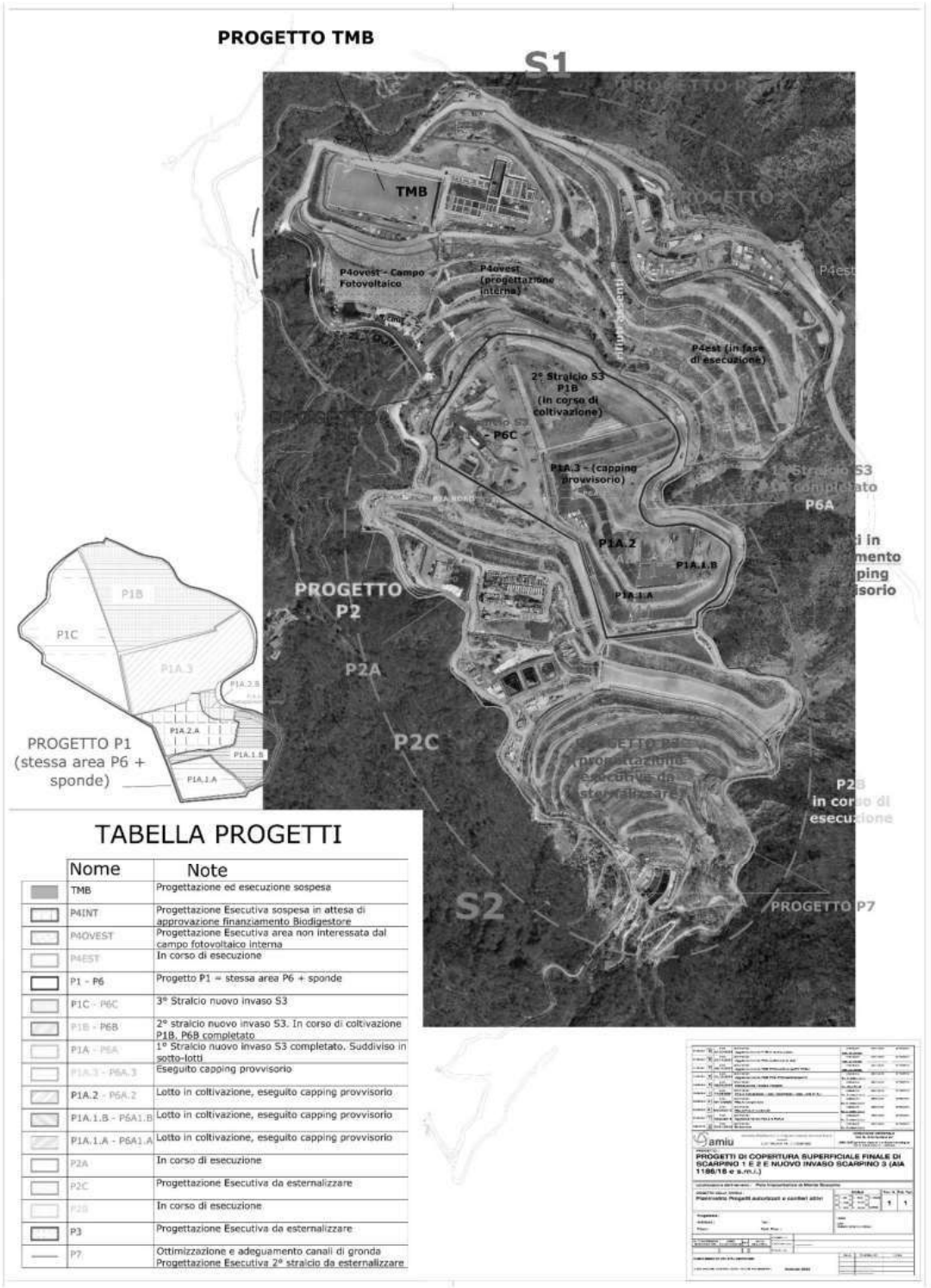


TABELLA PROGETTI

	Nome	Note
	TMB	Progettazione ed esecuzione sospesa
	P4INT	Progettazione Esecutiva sospesa in attesa di approvazione finanziamento Biodigestore
	P4OVEST	Progettazione Esecutiva area non interessata dal campo fotovoltaico interna
	P4EST	In corso di esecuzione
	P1 - P6	Progetto P1 = stessa area P6 + sponde
	P1C - P6C	3° Stralcio nuovo invaso S3
	P1B - P6B	2° stralcio nuovo invaso S3. In corso di coltivazione P1B, P6B completato
	P1A - P6A	1° Stralcio nuovo invaso S3 completato. Suddiviso in sotto-lotti
	P1A.3 - P6A.3	Eseguito capping provvisorio
	P1A.2 - P6A.2	Lotto in coltivazione, eseguito capping provvisorio
	P1A.1.B - P6A1.B	Lotto in coltivazione, eseguito capping provvisorio
	P1A.1.A - P6A1.A	Lotto in coltivazione, eseguito capping provvisorio
	P2A	In corso di esecuzione
	P2C	Progettazione Esecutiva da esternalizzare
	P2B	In corso di esecuzione
	P3	Progettazione Esecutiva da esternalizzare
	P7	Ottimizzazione e adeguamento canali di gronda Progettazione Esecutiva 2° stralcio da esternalizzare

Gestione discarica (Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3)

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, lo smaltimento si configura come la fase residuale dell'intero ciclo, da attivare esclusivamente laddove non risultino praticabili operazioni di prevenzione, riutilizzo o recupero. Pur collocandosi in posizione subordinata rispetto agli obiettivi dell'economia circolare, esso continua a svolgere un ruolo essenziale ai fini della chiusura effettiva del ciclo, garantendo il corretto trattamento dei flussi non ulteriormente valorizzabili. In particolare, tale fase risulta indispensabile sia per il residuo secco indifferenziato (codice EER 20.03.01), per il quale non sussistono alternative tecniche sostenibili di recupero, sia per gli scarti derivanti dai processi di trattamento delle raccolte differenziate (codice EER 19.12.12), non idonei ad essere reimmessi nei circuiti di recupero

AMIU nell'anno 2018 ha ottenuto l'autorizzazione per l'apertura della nuova discarica di Scarpino (Scarpino 3), garantendosi autonomia nella definitiva chiusura del ciclo. Da questo punto di vista, lo smaltimento controllato ed effettuato in autonomia presso un impianto di proprietà, costituisce un sicuro punto di forza di qualunque gestore o sistema di gestione rifiuti.

Nell'anno 2025 la discarica è stata pienamente operativa, ricevendo prevalentemente rifiuti urbani e da scarto di lavorazione di Raccolta Differenziata, previo trattamento presso impianti terzi (cod EER 19.12.12). L'anno 2025 ha confermato il valore strategico della discarica di AMIU sita in monte Scarpino, quale impianto di riferimento per lo smaltimento di rifiuti prodotti sia nell'ambito genovese che nell'intera Regione.

Nella tabella seguente si riportano i quantitativi conferiti nell'anno 2025:

	2025	**2024**
Totale rifiuti conferiti (Ton)	118.040	128.721
Di cui da rifiuto urbano trattato prodotto dai comuni gestiti (EER 19.12.12, EER 19.05.03, EER 20.02.03)	101.197	101.984
Di cui da mercato (EER 19.12.12 RD, EER 19.08.14, EER 17.03.02, EER 17.09.04)	16.843	26.737

La riduzione rispetto allo scorso anno riflessa anche nell'andamento dei ricavi è frutto principalmente delle minori quantità dei clienti provenienti dal mercato, rispetto all'incremento degli impianti di trattamento dove la società conferisce i rifiuti indifferenziati raccolti nell'ambito del proprio servizio.

Attività di coltivazione Scarpino 3

Dal 01/01/2025 al 31/12/2025 sono state abbancate circa 118.040 tonnellate di rifiuti per una volumetria impegnata corrispondente a 101.000 m^3 e saturazione complessiva da inizio attività al 2025 di circa 760.000 m^3 rispetto ai 1.319.000 autorizzati, pari ad un 57,4% percentile.

In ottemperanza alle prescrizioni sono stati eseguiti controlli mensili su tutti i flussi, per un totale di circa 61 controlli tra i quali molti comprensivi di indice respirometrico ed eluato.

Attività di monitoraggio (Scarpino 1 e 2 e Scarpino 3)

Nell'ambito dell'autorizzazione AIA sono stati effettuati tutti i seguenti controlli previsti:

- Qualità aria: sono stati effettuati campionamenti previsti su numerosi parametri, sulla base della verifica delle emissioni diffuse e concentrate su di un centinaio di punti mediante due postazioni di controllo fisse, punti mobili, postazioni presso impianto di depurazione. Sono state eseguite indagini relative alle emissioni diffuse dalla superficie delle discariche di Scarpino 1 e 2 e localizzate mediante gas spy.
- Monitoraggio in continuo dei parametri meteo climatici, con centraline dedicate e affiancate alle stazioni di controllo della Protezione Civile del Comune di Genova.
- Monitoraggio acque profonde: sono stati effettuati campionamenti previsti da calendario più i ricampionamenti quando necessario su molteplici parametri.
- Controllo sulle acque di ruscellamento e sulle acque superficiali attraverso controlli mensili.
- Stabilità: sono stati individuati oltre 43 punti di controllo geodetico robotizzato quotidiani mediante due stazioni automatiche. Sono stati effettuati controlli inclinometrici previsti per la verifica di stabilità degli strati profondi e ulteriori controlli piezometrici sui punti di controllo interni.
- Controllo volumetrico e di qualità chimico fisica dei percolati di Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3.
- Gestione degli apparati di stoccaggio e di allontanamento e smaltimento.
- Controllo di qualità chimico fisica dei percolati di Scarpino1, Scarpino 2 e del permeato prodotto dall'impianto SIMAM2.

Dai monitoraggi svolti non sono emersi esiti negativi rilevanti sotto l'aspetto economico finanziario.

Gestione percolato

Nel corso del 2025 tutto il percolato prodotto da Scarpino 1 e Scarpino 2 è stato trattato dall'impianto Simam 2.

Durante il corso dell'anno 2025, il funzionamento dell'impianto SIMAM 2 è stato regolato dal Contratto 02/17 del 20/1/2017 tra AMIU S.p.A. e SIMAM S.p.A. avente ad oggetto il noleggio e la gestione full service dell'impianto ad osmosi inversa della durata di sei anni con possibilità di riscatto da parte di AMIU.

In data 21/10/2022 AMIU è diventata proprietaria grazie al finanziamento ricevuto dal progetto PON Metro dell'impianto di depurazione del percolato SIMAM 2 mentre la gestione dello stesso è ancora affidata a SIMAM fino al 31/12/2025.

L'utilizzo in preallarme dell'impianto SIMAM 2, nel corso dell'anno 2024, è avvenuto in quattro occasioni.

L'utilizzo in emergenza dell'impianto SIMAM 2, nel corso dell'anno 2025, è avvenuto in sette occasioni.

Si riportano nella seguente tabella i dati relativi ai quantitativi di percolato trattato e concentrato prodotto nel corso dell'anno 2025 dall'impianto di depurazione SIMAM2.

PERCOLATO TRATTATO (m^3)	CONCENTRATO PRODOTTO (m^3)
963.348	0 (2.201 ma ritrattati da SIMAM ad emergenza conclusa)

Progettazione

Nel presente paragrafo si riassumono i servizi di progettazione avviati, aggiornati e/o conclusi nel corso del 2025. Questi si possono dividere in:

Progettazione interna

- Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo secondo ampliamento platea SIMAM2
- Polo impiantistico di Monte Scarpino - DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DI SCARPINO 2 – AREE INTERESSATE DA NUOVO INVASO SCARPINO 3 - COPERTURA PROVVISORIA - PROGETTO P6C.1
- Polo impiantistico di Monte Scarpino - AREE INTERESSATE DA NUOVO INVASO SCARPINO 3 - PROGETTO P1C.1 - Stralcio Sistema di estrazione percolato n.4 (SEP4)
- Polo impiantistico di Monte Scarpino - AREE INTERESSATE DA NUOVO INVASO SCARPINO 3 - COPERTURA PROVVISORIA - PROGETTO P1C.1

Progettazione esterna

- Commissario unico nazionale - Interventi di Messa in Sicurezza Permanente Ex Discarica RSU nel Comune di Verbicaro in Località Acqua dei Bagni (CS)
- Commissario unico nazionale - Progetto Esecutivo del sistema di dispersione delle acque meteoriche di dilavamento della discarica di rifiuti non pericolosi "Valle Anzuca" di Francavilla al mare. (CH)
- Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo recinzione aerodispersi P1B
- Polo impiantistico di Monte Scarpino - Progetto esecutivo copertura superficiale finale P4 Ovest (in fase di verifica e validazione)
- Polo impiantistico di Monte Scarpino - Sostituzione di un tratto di tubazione del percolatodotto nel nodo di collegamento tra la condotta presente lungo Via Monte Timone e Via Gneo, nel Comune di Genova
- Via Nicola Lorenzi – Progetto esecutivo Impianto di illuminazione di parcheggi a raso per automezzi e attrezzature aziendali, presso aree ubicate al di sotto del Viadotto Genova S. Giorgio
- Ex cava S. Stefano – Progetto esecutivo Interventi manutentivi urgenti viabilità
- Sardorella – Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) Revamping del sito comprensivo dell'impianto di selezione e trattamento rifiuti provenienti da RD
- PNRR misura M2C1.1.I.1.1 Linea A Via Bartolomeo Bianco, Lagaccio, Genova (GE) – Progetto di fattibilità tecnico economica (PFTE) per la realizzazione del nuovo polo per l'economia circolare - VARIANTE
- PNRR misura M2C1.1.I.1.1 Linea A Via Bartolomeo Bianco, Lagaccio, Genova (GE) – Progetto Esecutivo per la realizzazione del nuovo polo per l'economia circolare - VARIANTE

Le opere di capping e la realizzazione del nuovo invaso

Nel presente paragrafo si riassumono i lavori effettuati presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino nell'anno 2025 relativamente all'attività di capping di Scarpino 1 e 2 e della realizzazione del nuovo invaso di Scarpino 3:

Progetto P1

Nel corso del periodo in esame, per quanto riguarda il Progetto P1, sono state avviate le lavorazioni relative al lotto P1C.1. Nella porzione est dell'area l'intervento ha visto il completamento dell'argine, mentre sulla sponda nord dell'invaso sono iniziate le operazioni di posa del geocomposito bentonitico e della geomembrana in HDPE. Contestualmente sono state effettuate le prime prove Boutwell previste per la verifica del materiale minerale a bassa permeabilità.

Progetto P2

E' stato completato il rinfianco in calcestruzzo delle canalette prefabbricate in calcestruzzo nella porzione a lato del nuovo impianto SIMAM 3.

Nel lotto P2B sono state ultimate tutte le attività previste per la copertura finale. Su tale area sono stati condotti gli interventi di piantumazione e inerbimento e, parallelamente, sono state eseguite varie lavorazioni di sistemazione e ripristino delle canalette di regimazione delle acque meteoriche, comprese quelle relative alla realizzazione di un nuovo tratto a monte, in prossimità del confine con il lotto superiore. Al termine di tutte le opere previste, è stata trasmessa alla Città Metropolitana di Genova la documentazione di stato finale e collaudo, cui ha fatto seguito un sopralluogo dell'ente presso il sito di Scarpino per la verifica diretta di quanto dichiarato.

Nel lotto P2A, invece, si evidenzia la realizzazione dei tredici pozzi di estrazione del biogas, a completamento della rete di estrazione e captazione del biogas prevista a progetto.

Area trattamento rifiuti ingombranti

Risultano ultimate sia le attività di installazione del capannone in struttura metallica in acciaio zincato, sia quelle relative alla sistemazione delle aree esterne all'area coperta;

E' stato installato l'impianto elettrico di illuminazione e forza motrice a servizio dell'area ingombranti completo di predisposizione per alimentazione trituratore.

Progetti P4

Nel corso del 2025 sono state avviate le lavorazioni relative alla posa di gabbioni metallici rigidi prefabbricati per il confinamento dello strato di terreno colturale e sono state eseguite le attività legate alla regimazione delle acque superficiali che insistono sul versante 1.

Si è completata la posa del terreno colturale sul versante 1

Sul secondo versante è stata completata definitivamente la posa del pacchetto di teli previsto, mentre sul terzo versante sono state avviate sia le operazioni di posa del medesimo pacchetto sia quelle relative al canale di regimazione delle acque meteoriche. Inoltre, trasversalmente alle prime tre scarpate sono stati posizionati gli embrici centrali in calcestruzzo prefabbricato destinati alla raccolta e alla regimazione delle acque, insieme agli scatolari previsti dal progetto.

Progetto P6

Relativamente al Progetto P6, si evidenzia che nel lotto P6C.1 tutte le lavorazioni previste da progetto sono state portate a termine e la documentazione di stato finale e collaudo è stata trasmessa alla Città Metropolitana di Genova, che successivamente ha effettuato un sopralluogo per verificare la conformità delle opere realizzate.

Parallelamente sono iniziate le attività del lotto P6C.1bis, dove è stata completata la stesura del materiale geocomposito per il drenaggio del biogas e successivamente è stata ultimata la posa del materiale argilloso, sul quale è stata eseguita la prova Boutwell prevista per la verifica del materiale. Si segnala inoltre l'avvenuta sopraelevazione del pozzo di biogas esistente e l'avvio delle lavorazioni di riempimento con bentonite attorno alla sua corona, intervento necessario per eseguire la corretta sigillatura e impermeabilizzazione prevista a progetto.

Altre attività:

Nel corso del 2025 sono state realizzate le seguenti opere:

- E' stata completata la fase di sviluppo del software di gestione dell'impianto per il "Revamping" dell'impianto denominato SIMAM 2 e relative modifiche impiantistiche atte ad assolvere alle nuove esigenze lavorative;
- È stato eseguito il risanamento delle lesioni sulla parete lato valle della vasca VPO, tramite esecuzione di trattamento lineare iniettivo;
- È stata realizzata una recinzione per aerodispersi e relative opere fondazionali sul lotto di S3 – P1B;
- Sono state realizzate le opere di ripristino e sigillatura degli infissi del fabbricato ad uso magazzino cantieri;
- Sono stati eseguiti n°6 pozzi drenanti di lunghezza media 15 m all'interno della discarica per rifiuti non pericolosi di Scarpino 3;
- È stata eseguita la nuova dorsale ottica multimodale tra centro stella e deposito materiali per la connessione alla rete internet al nuovo ufficio magazzinieri

Nel 2025 è stato commissionato l'aggiornamento della Perizia sulla valutazione dei costi residui per le attività di chiusura finale e post chiusura della discarica per i rifiuti non pericolosi di Monte Scarpino, Scarpino 1, Scarpino 2 e Scarpino 3 per le seguenti necessità:

- Adeguamento periodico dei valori economici in perizia

- Adeguamento relativo alle stime di produzione percolato in funzione delle piogge degli ultimi 5 anni
- Estensione, prevista dall'interpretazione convenzionale degli operatori di settore del D.Lgs. 121/2020, del periodo di post mortem da 30 anni a 50, considerati il periodo minimo nel quale si presuppone che la discarica avrà impatti ambientali.

Attività per Conto della Struttura Commissariale

Nel seguente paragrafo si riassumono le attività svolte per conto della Struttura Commissariale.

Nel corso del 2025, si sono svolte attività sui seguenti siti:

⇒ Discarica Valle Anzuca (Francavilla al Mare, PE) – Si è resa necessaria l'esecuzione di specifiche attività manutentive per garantire la piena tutela dell'area. L'avvio dei lavori previsti dalla variante per il completamento del sistema di dispersione delle acque meteoriche di dilavamento e il completamento della messa in sicurezza è programmato per il 2026, una volta concluso l'iter amministrativo.

⇒ Discarica "Carpineto "di Trevi nel Lazio (FR) - a seguito della ricezione dei risultati delle indagini geognostiche è stato redatto il progetto. Nel mese di marzo dopo l'autorizzazione, sono iniziati i lavori di messa in sicurezza permanente del sito.

⇒ Discarica di Pagani (SA) – I lavori di messa in sicurezza permanente iniziati a settembre 2024 sono proseguiti nei tempi stabiliti e si sono conclusi alla fine del 2025.

⇒ Discarica in loc. Acqua dei Bagni – Verbicaro (CS) – Nel novembre 2025, dopo la fase di progettazione, sono stati affidati i lavori di messa in sicurezza permanente (MISP) del sito. A causa delle condizioni meteorologiche avverse, la consegna dei lavori è slittata all'inizio del 2026, con una previsione di completamento entro la fine dell'anno.

Attività realizzate nella discarica Birra

Nel 2025 la Discarica Birra di Busalla è stata sempre agibile per le attività di sorveglianza e controllo; l'attività principale svolta è stata la gestione del carico del percolato nell'impianto di stoccaggio, il monitoraggio dei livelli nei serbatoi, la calendarizzazione dei carichi nelle autocisterne per il successivo smaltimento in impianti autorizzati.

Sono state coadiuvate le manovre di posizionamento degli autospurghi nella zona di carico percolato osservando la procedura prevista dalla Polizia Municipale di Busalla che prevede la presenza di due movieri.

Contestualmente è stata effettuata la registrazione degli scarichi rifiuti su supporto informatico, per consentire la fatturazione e la gestione dei formulari come previsto dalla Normativa.

Per quanto riguarda l'impianto di estrazione e combustione biogas, la captazione del biogas è stata attiva dal primo gennaio sino al giorno 23 aprile 2025 (nota AMIU n.6559/2025 comunicazione fermo), con successivo smontaggio della torcia e delle linee di convogliamento del biogas per interferenza con i lavori di capping definitivo della discarica (nota AMIU n.7385/2025 comunicazione smontaggio).

Fino a tale data l'impianto è stato gestito monitorando i parametri di funzionamento anche mediante specifica strumentazione portatile (analizzatore MRU NOVA PLUS), ed eseguendo la manutenzione prevista. Si è rilevato il battente idraulico all'interno dei pozzi del biogas mediante freatimetro.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle principali emergenze ambientali, sono state effettuate come previsto da A.I.A. i prelievi delle acque superficiali, del percolato a smaltimento (PERC B) e della quota parte convogliata in fognatura (PERC A), e dei piezometri. In tale attività sono stati coadiuvati anche gli Enti di controllo con la partecipazione del Personale del Laboratorio chimico aziendale.

Sono stati gestiti i dati rilevati dalle centraline per il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico di monte e valle, avvalendosi per alcuni parametri anche di Ditte esterne, ed effettuando le manutenzioni previste. Sono stati gestiti i dati meteorologici della centralina sita in Discarica, svolgendo le manutenzioni previste.

E' stata svolta la registrazione su registro presenze accessi all'ingresso Discarica del personale delle Ditte esterne che accedevano all'impianto, e la tenuta delle bolle di conferimento materiali e attrezzature necessarie a realizzare le lavorazioni di capping. Lo stesso Personale Discarica si è reso disponibile per agevolare manovre di automezzi, fornitori, e altre lavorazioni connesse a questa attività.

Sono stati eseguiti i rilievi inclinometrici e il rilievo del battente idraulico nei piezometri interni Discarica quando questo non interferiva con i lavori di capping e svolti rilievi planoaltimetrici anche mediante l'uso di drone.

Nel corso del 2025, le opere di completamento della copertura superficiale finale della discarica nel cantiere Birra (Busalla) sono avanzate in linea con il programma costruttivo previsto dal progetto esecutivo, procedendo regolarmente con la posa progressiva dei pacchetti costituenti il sistema di copertura finale.

Le lavorazioni hanno compreso la regolarizzazione del corpo rifiuti e la stesura degli strati di drenaggio e impermeabilizzazione, arrivando fino alla posa del terreno di copertura (attività in corso di esecuzione a fine anno).

Si sono registrati soltanto alcuni rallentamenti dovuti alla difficoltà di approvvigionamento dei materiali durante i periodi più piovosi.

Si è proceduto inoltre alla realizzazione di n.5 piezometri previsti a progetto.

Energy Management

L'ufficio Energy Manager e Sviluppo, nel corso dell'anno 2025, si è occupato delle seguenti attività:

- monitoraggio mensile del fabbisogno energetico (Energia Elettrica e gas metano) aziendale attraverso software gestionale energetico, ormai definitivamente implementato. Sono proseguite le valutazioni, anche attraverso un dialogo diretto con il fornitore, per individuare il metodo migliore per il monitoraggio dei prelievi idrici; ad oggi si sta mettendo a sistema un monitoraggio interno dei consumi. Inserimento tra le attività e nel budget dell'ufficio, prima in capo all'area FAMP, della gestione dei nuovi allacci di forniture e della fatturazione su SAP di tutte le utenze;
- in collaborazione con area FAMP, valutazioni energetiche relative a possibili interventi di riqualificazione impianti (sede di Via D'Annunzio, UT Oregina, Volpara) e coordinamento delle pratiche conto termico GSE relative alla sostituzione della pompa di calore dell'UT di Sampierdarena e della centrale termica di Via Merano. Per tali interventi è stato riconosciuto un incentivo di circa 30.000 €;
- Impianti fotovoltaici:

  - 1.5 MW presso Scarpino: conclusione delle pratiche di allaccio, monitoraggio giornaliero tramite software dedicato e gestione della fatturazione attiva e degli adempimenti amministrativi (E-Distribuzione, Terna, GSE) e fiscali (AdM) per adeguamento a nuove normative
  - 6 kW presso centro del riuso di Via Bologna: gestione pratica per l'allaccio alla rete, gestione contratto GSE e successiva voltura all'Associazione che ha in gestione il sito
  - 20 kW presso CDR di Arenzano: pratiche per il cambio di titolarità
  - 97 kW presso sede di ponte Carrega: prime valutazioni circa l'acquisizione impianto
- Supporto all'Ufficio AFIC per la redazione del Bilancio di sostenibilità 2025;
- Supporto alle strutture MANA e FAMP per l'individuazione e l'acquisizione di un software di gestione e monitoraggio delle colonnine dei mezzi elettrici.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Copertura da rischi e incertezze future

I rischi a cui è esposta la società sono riconducibili alle seguenti macro-categorie:

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta la possibilità che un debitore non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni, generando una perdita per la Società. Con riferimento ai crediti vantati nei confronti degli enti pubblici, non si rileva un rischio significativo di insolvenza, in considerazione dell'affidabilità creditizia delle controparti istituzionali.

Per quanto concerne i crediti maturati nei confronti di soggetti privati, le strutture aziendali competenti pongono in essere tutte le azioni necessarie al recupero degli importi dovuti. In sede di chiusura dell'esercizio, vengono effettuate specifiche valutazioni sulla recuperabilità dei crediti, al fine di procedere alle eventuali rettifiche di valore necessarie per una corretta rappresentazione contabile.

Rischi operativi e di mercato

La Società dispone di una struttura organizzativa adeguata a garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi connessi allo svolgimento della propria attività. Le decisioni rilevanti sono assunte nel rispetto del sistema di deleghe e procure vigente, assicurando un controllo efficace e coerente dei processi decisionali.

Considerata la specificità dei servizi erogati, si evidenzia che tutti i rischi, di qualunque natura, connessi all'attività aziendale sono stati opportunamente coperti mediante l'istituzione di appositi fondi.

Con riferimento ai rischi derivanti dalla volatilità dei prezzi delle materie prime e dai possibili ritardi negli approvvigionamenti, la Società attua un costante monitoraggio dei mercati di riferimento, con l'obiettivo di anticipare e contenere eventuali impatti negativi sulle attività operative. In considerazione della complessità del contesto economico attuale, caratterizzato da dinamiche inflazionistiche diffuse e tensioni sulle filiere di fornitura, si ritiene auspicabile un intervento delle autorità competenti volto a introdurre misure di sostegno e stabilizzazione a favore delle imprese.

In tale ambito, si segnala che eventuali interventi normativi o indirizzi politici volti a limitare l'adeguamento dei Piani Economico-Finanziari regolati (PEF), in particolare nei servizi a rilevanza industriale, potrebbero determinare effetti critici sulla sostenibilità economica delle gestioni e sulla capacità di realizzare gli investimenti programmati, rendendo opportuno un confronto istituzionale costruttivo volto a garantire l'equilibrio tra sostenibilità del servizio e tutela degli utenti.

Rischi correlati a stime significative

La predisposizione del bilancio richiede l'uso di stime contabili i cui valori dipendono dal verificarsi delle assunzioni poste alla base delle valutazioni effettuate. Gli amministratori hanno identificato come "stime rilevanti" per il bilancio quelle inerenti:

- ⇒ la rilevazione degli oneri di chiusura e gestione post mortem della discarica di Scarpino 1 e 2.
  La stima dei costi complessiva è basata sulla perizia predisposta da WPS Italia Srl, ex Golder Associates, e realizzata nel mese di luglio 2026 con riferimento ai valori al 31 dicembre 2025.

L'aggiornamento della perizia ha manifestato nel corso dell'esercizio precedente la necessità di una rimodulazione del fondo oneri post mortem, relativi ai lotti S1 e S2 per circa euro 75 milioni, e di conseguenza il riflesso riconoscimento da parte della controllante degli oneri aggiuntivi inseriti nell'ultima rata del correlato piano di rientro con il Comune di Genova tramite deliberazione C.C. 37/2026 del 28/07/2026. Gli utilizzi del periodo risultano complessivamente in linea con quanto stimato dal management.

- ⇒ La rilevazione delle fatture da emettere per i conguagli regolatori
- ⇒ Recuperabilità delle imposte anticipate: la loro iscrizione è supportata dalle prospettive di imponibilità della società risultanti dalla redditività attesa prevista dal piano industriale 2026-2030
- ⇒ Determinazione accantonamenti per rischi su crediti e altre attività: i crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività sono sottoposti a verifica per riduzione di valore, viene fatta una stima di probabilità di recupero

Rischi normativi e regolatori

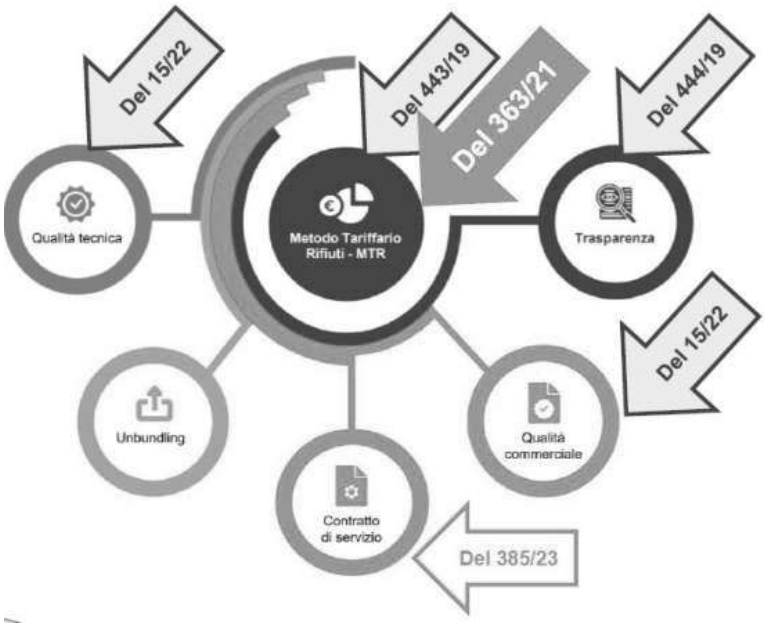
Il settore in cui opera la Società comporta la necessità di dover valutare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti. In particolare, i rischi a cui la Società è esposta sono per lo più ascrivibili a conformità verso disposizioni inerenti alla gestione dei rifiuti e delle procedure aziendali. In relazione ad AMIU e/o ai suoi dipendenti, si può profilare il rischio di passività potenziali a titolo sanzionatorio, di bonifica o risarcitorio a seguito di accertate non conformità. Al fine di mitigare il rischio di non conformità a leggi e regolamenti, la Società si è dotata di una struttura interna, affiancata da uffici legali esterni, atta a monitorare:

- ⇒ Preventivamente, il rispetto della normativa e dei regolamenti applicabili;
- ⇒ In caso di contenzioso o indagine, l'evoluzione dei procedimenti aperti anche con lo scopo di valutare gli esiti attesi delle controversie, individuare elementi o fatti che possono avere un impatto sulla gestione e quindi anche sul bilancio.

Sempre a titolo preventivo la Società è dotata di un modello 231 e dell'Organismo di Vigilanza (composto da componenti esterni) titolato a svolgere i controlli necessari ed a garantire l'osservanza del modello.

In conformità delle disposizioni normative definite nell'art. 6 del D.Lgs 175/2016, al fine identificare i fattori di rischio che possano far presagire un futuro stato di crisi, la Società ha svolto una analisi dei rischi dove sono stati individuati anche quelli di natura extra-contabile e gli indicatori correlati.

A partire dall'esercizio 2019, l'autorità ARERA è intervenuta nel settore dei rifiuti, avviando un percorso di regolamentazione sulla gestione della società, partendo dalla definizione del metodo tariffario, proseguendo nella definizione dei contratti di servizio standard, arrivando agli obblighi di qualità e trasparenza. Attualmente sono in corso i lavori per la predisposizione degli schemi della separazione contabile, in data 30 gennaio 2024, l'autorità ha pubblicato la delibera 27/2024/R/Rif, dove si avvia il procedimento che si prefigge di sviluppare, tenendo conto delle peculiarità del settore e in coerenza con l'esperienza acquisita sul tema negli altri settori regolati, direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani.



La Società si è impegnata per adeguarsi a quanto previsto dalle determine ARERA, durante il percorso avviato è principalmente emerso che gli strumenti informatici in uso dal gestore sono molti, frazionati e spesso non adeguati alle esigenze del regolatore.

La Società si è strutturata con un ufficio interno multidirezionale al fine di monitorare costantemente il rischio di possibili non conformità agli aggiornamenti della regolazione.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il Climate Change ricomprende i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofali (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici).

Questi rischi assumono una rilevanza sempre crescente per le organizzazioni e i loro impatti disegnano scenari che incidono sulla salute del Pianeta, con stime di effetti rilevanti già nel medio termine. Tutte le aziende, e in particolare quelle operanti in settori analoghi legati al mondo dei rifiuti, devono necessariamente considerare l'analisi dei rischi da cambiamento climatico come un fattore emergente e determinante nella definizione delle proprie strategie di medio e lungo periodo.

La transizione verso una economia low-carbon ha caratterizzato gli investimenti degli ultimi esercizi in quanto è intenzione del gestore portare il proprio parco mezzi e le proprie sedi in una veste sempre più green. Per quanto riguarda la propria flotta aziendale, nel 2025 AMIU Genova ha proseguito la dismissione dei mezzi più obsoleti, sostituendoli con veicoli più moderni ed efficienti di categoria EURO 6, o alimentati a elettricità, metano, GPL o ibridi. Al 2025, i veicoli a basso impatto ambientale costituiscono l'83% dell'intera flotta, tra questi si contano 784 veicoli EURO 6 e 61 veicoli full-electric, rispettivamente l'11% e il 74% in più rispetto al 2023.

Per supportare la flotta elettrica, AMIU Genova ha installato oltre 60 colonnine di ricarica, sia monofase che trifase, all'interno delle proprie strutture, assicurando un approvvigionamento adeguato per i nuovi automezzi.

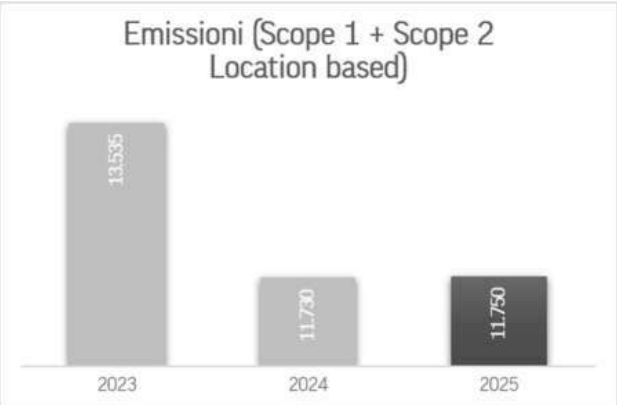
AMIU Genova è impegnata a promuovere la sostenibilità anche nella gestione degli pneumatici della propria flotta. Nel triennio 2023-2025, l'Azienda ha rigenerato a freddo oltre 1.830 pneumatici, privilegiando questa soluzione piuttosto che acquistarne di nuovi. Questo processo permette di ridurre del 70% il consumo di energia rispetto alla produzione di uno pneumatico nuovo, con una diminuzione delle emissioni di CO_2 fino al 74%, e di risparmiare il 77% di materie prime.

Per quanto riguarda il fabbisogno energetico aziendale, nel 2025 la maggior parte del fabbisogno annuale dell'azienda è legata al consumo di combustibile per l'operatività del parco mezzi, che rappresenta circa il 72% del totale. Il 21%, come per il 2024, deriva dal consumo di energia elettrica, necessaria per il funzionamento degli impianti del Polo Impiantistico di Monte Scarpino, tra cui l'impianto di trattamento del percolato SIMAM2, e per gli spazi aziendali. Per quest'ultima quota, il 45% dell'energia elettrica consumata proviene da fonti rinnovabili (energia acquistata dalla rete ed energia autoprodotta da fotovoltaico), mentre il restante 55% da fonti non rinnovabili.

La spesa per l'energia elettrica si mantiene in linea con l'anno precedente. Si registra una lieve riduzione dei consumi di energia elettrica prelevata dalla rete, parzialmente compensata dall'aumento della quota di energia rinnovabile autoprodotta e autoconsumata. Considerando entrambe le componenti, il fabbisogno energetico complessivo risulta comunque superiore rispetto all'anno precedente, la motivazione è riconducibile principalmente all'impianto di trattamento del percolato di Scarpino, i cui consumi, che rappresentano circa il 55% del fabbisogno energetico annuo di AMIU Genova, sono aumentati del 16% rispetto al 2024 a causa della maggiore quantità di percolato trattato.

L'Azienda ha adottato diverse misure per contenere i consumi energetici legati alla combustione stazionaria, tra cui:

- razionalizzazione dei consumi tramite lo spegnimento delle centrali termiche quando gli impianti non sono in uso, anche temporaneamente, e l'installazione di valvole termostatiche nei vari locali;
- telegestione da remoto per l'accensione, lo spegnimento e la regolazione delle temperature degli impianti predisposti;
- sostituzione della centrale termica tradizionale dell'unità territoriale di Sampierdarena con pompa di calore;
- sostituzione dell'impianto di riscaldamento tradizionale di Via Merano con impianto a VRV, a maggiore efficienza energetica.



I fattori di rischio climatico, distinti in rischi fisici e rischi di transizione sono stati oggetto di discussione da parte della task force valutandone il loro attuale impatto di materialità sulla gestione della società. I rischi fisici derivanti dal cambiamento delle condizioni climatiche si distinguono in rischi fisici acuti – se connessi ad eventi naturali catastrofici locali (ad esempio alluvioni, ondate di calore, incendi, ecc.) – e rischi fisici cronici – se connessi a cambiamenti climatici a lungo termine (ad esempio riscaldamento globale, innalzamento del livello dei mari, carenza della risorsa idrica, ecc.).

Per quanto riguarda i rischi fisici acuti, si segnala che l'impatto del maggior livello delle precipitazioni verificatesi negli ultimi due anni ha avuto un impatto rilevante sull'aggiornamento dei costi da sostenere per le attività di chiusura della discarica di Monte Scarpino.

I rischi fisici cronici se pur presenti nel contesto in cui opera la società non risultano rilevanti e di un probabile impatto negativo per la gestione; pertanto, continueranno ad essere oggetto di monitoraggio da parte del management per intercettare una variazione sulla rilevanza del rischio nella gestione dell'operatività.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è connesso alla possibilità che le risorse finanziarie disponibili non risultino sufficienti a far fronte, nei tempi e nei modi previsti, alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte dalla Società.

La gestione della liquidità, dei flussi di cassa e delle eventuali necessità di finanziamento è costantemente monitorata dagli organi amministrativi competenti, anche alla luce dell'evoluzione normativa che interessa la disciplina della tariffa rifiuti, la cui continua modificazione può generare impatti sulla prevedibilità e regolarità delle entrate.

Tale contesto regolatorio, unitamente alle scelte dell'azionista pubblico in materia tariffaria, rappresenta un fattore condizionante nella pianificazione finanziaria, rendendo necessario un costante presidio gestionale per garantire l'equilibrio economico-finanziario e la continuità operativa dei servizi.

Internal Audit

Il percorso di rafforzamento del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi aziendali, avviato da AMIU Genova nel corso del 2023, e continuando nel presente esercizio, ha previsto l'implementazione di un progetto strutturato volto al miglioramento della capacità di verifica e monitoraggio del Sistema di Controllo Interno (SCI), secondo le best practice internazionali.

Gli obiettivi principali del progetto sono:

- il potenziamento delle metodologie di verifica e controllo, finalizzate alla mitigazione dei rischi aziendali, attraverso la definizione di un Piano di Monitoraggio che colleghi i rischi ai processi aziendali, consentendo così la prioritizzazione degli interventi sulla base di un approccio di risk assessment condiviso;
- l'ampliamento della copertura degli interventi previsti, sia in termini di processi caratteristici che di aree organizzative, a supporto delle funzioni aziendali nel monitoraggio continuo del SCI.

Il Piano Triennale di Audit Risk-Based, nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e la conclusione dell'esercizio 2025, ha previsto e portato a termine 10 interventi di audit, coinvolgendo altrettante direzioni aziendali e consentendo una progressiva estensione del sistema di controllo interno alle principali aree operative e gestionali della Società.

Per ciascuna direzione sottoposta ad audit è stata svolta un'approfondita attività di analisi e mappatura dei processi, finalizzata all'individuazione delle aree maggiormente esposte ai rischi e dei relativi presidi di controllo. Sono stati identificati i controlli chiave, predisposte le matrici di campionamento e condotte le verifiche previste dal piano, secondo un approccio metodologico basato sulla valutazione del rischio. Gli esiti delle attività hanno portato all'individuazione dei rilievi (finding), successivamente classificati in funzione della loro rilevanza e del livello di rischio associato. Per ciascun rilievo sono stati condivisi con le

strutture interessate specifici action plan, contenenti le azioni correttive e di miglioramento da implementare, con l'obiettivo di rafforzare il sistema dei controlli interni e incrementare l'efficacia e l'efficienza dei processi aziendali.

A conclusione del triennio pianificato e al termine dell'esercizio 2025, si è proceduto all'affidamento del nuovo incarico di Internal Audit e alla predisposizione del nuovo Piano Triennale di Audit Risk-Based, elaborato sulla base dell'aggiornamento dell'analisi dei rischi aziendali e delle mutate esigenze organizzative e di governance della Società.

L'attività di Internal Audit prosegue in modo continuativo, attraverso il costante monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni correttive concordate con le direzioni aziendali (follow-up), la verifica della loro effettiva attuazione e della loro efficacia nel mitigare i rischi individuati.

Tale approccio consente di instaurare un processo strutturato e permanente di verifica, monitoraggio e miglioramento continuo, contribuendo al progressivo rafforzamento del sistema di controllo interno, della gestione dei rischi e della governance aziendale, nonché alla diffusione di una cultura del controllo e della compliance all'interno dell'intera organizzazione.

Bilancio di sostenibilità

Dal 2018 il Gruppo AMIU Genova pubblica su base volontaria e in linea con le best practice del settore un Bilancio di Sostenibilità, in conformità ai GRI Standards, i più diffusi standard di rendicontazione non finanziaria a livello internazionale.

Vista l'evoluzione normativa avvenuta a seguito dell' Omnibus Simplification Package ed in attesa della pubblicazione dei nuovi standard ESRS semplificati, in continuità con quanto già svolto l'anno precedente, AMIU ha strutturato la propria rendicontazione non finanziaria in due documenti distinti: una Dichiarazione di Sostenibilità, ad uso interno, sulla base degli standard ESRS, e un Bilancio di Sostenibilità destinato alla pubblicazione, elaborato in continuità con le edizioni precedenti secondo i GRI Standard.

Analisi di materialità. Per l'esercizio 2025 Amiu Genova ha validato l'analisi di materialità, in linea con le indicazioni dei GRI Standards 2021 svolta nel 2023, confermando i temi rilevanti anche per questo esercizio, di seguito riepilogati:

1. Etica, trasparenza e integrità
2. Raggiungimento dei target di raccolta differenziata e di effettivo riciclo
3. Creazione di valore, fiducia e reputazione
4. Città pulita: qualità e continuità del servizio –Educazione Ambientale
5. Potenziamento impiantistico e ottimizzazione logistica
6. Efficienza energetica e rinnovabili
7. Occupazione e relazioni sindacali
8. Salute e sicurezza dei lavoratori

Anche per quanto riguarda l'analisi di Doppia Rilevanza, l'azienda ha confermato i rischi e le opportunità emerse nel corso dell'esercizio precedente.

All'interno della Dichiarazione, AMIU Genova ha rendicontato i temi materiali che superano la "soglia di materialità": 8 temi e 15 sotto-temi e 18 sotto-sottotemi.

Il gruppo di lavoro. La direzione del progetto è stata affidata alla Direzione Finanza, Sostenibilità e Controllo. Per il coordinamento e l'implementazione del progetto è stata confermata la ESG Task Force, un gruppo di lavoro inter-funzionale attivato per tutta la durata del progetto. Per quanto riguarda la stesura della Dichiarazione di Sostenibilità secondo gli ESRS, il team sostenibilità di Deloitte & Touche S.p.A. ha svolto una Quality Review del documento.

Il documento. L'esercizio di rendicontazione di sostenibilità, secondo i GRI Standard, ha portato alla stesura di una versione estesa del Bilancio di Sostenibilità, concepita in modo da integrarsi con la Relazione sulla Gestione come richiesto dai futuri requisiti normativi sul reporting non finanziario che richiederanno contenuti più rigorosi e analitici e un taglio narrativo meno orientato alla comunicazione, in virtù di ciò il documento è strutturato con una parte introduttiva in cui si delinea il contesto globale, europeo, nazionale e regionale in cui opera il Gruppo. Segue una sezione dedicata alla descrizione del modello di governance, del Piano Industriale, degli investimenti e degli obiettivi di sostenibilità stabiliti per le diverse Direzioni/Funzioni aziendali. Proseguendo, il documento presenta l'analisi di materialità del Gruppo, che costituisce il punto di partenza per la rendicontazione dei temi selezionati, strutturata

sulla base dei quattro pilastri definiti nel Piano Industriale. Per ciascun tema chiave sono quindi riportati indicatori e risultati e principali iniziative promosse nell'esercizio 2025. Tra i nuovi indicatori si segnala l'inserimento dell'obiettivo di monitoraggio del numero di eventi svolti sul territorio.

A partire dalla versione estesa, è stata elaborata una versione di sintesi che riassume fatti e numeri chiave del 2025, dal taglio maggiormente comunicativo.

Lavori futuri. Ad oggi Amiu attende la pubblicazione dei nuovi standard ESRS semplificati, così da elaborare in futuro un unico documento di rendicontazione.

I principali eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Di seguito illustrati i principali eventi successi alla data di chiusura del bilancio 2025:

⇒ Aggiornamento della perizia per gli oneri di post chiusura e conseguente aggiornamento del credito nei confronti del Comune di Genova:
Il management dell'azienda ha incaricato la società WPS di aggiornare la precedente perizia che porta alla stima dei futuri oneri da sostenere per la chiusura delle discariche di Scarpino S1-S2 e S3 a seguito del D.Lgs. 121/2020 e delle sue interpretazioni. L'aggiornamento ha fatto emergere un significativo incremento dei costi per quanto riguarda i due lotti della discarica chiusa, questo è scaturito da un effetto combinato di molteplici fattori, primo fra tutti l'incremento del periodo di estensione della perizia a 50 anni rispetto ai 30 anni del precedente documento. Ulteriori componenti riguardano l'aggiornamento dei prezzi dei materiali e della gestione del percolato.
I maggiori oneri sono pari a 75.427 mila euro, e si sono riflessi nell'accantonamento a fondo rischi nel bilancio 2025. Come era già emerso negli adeguamenti del fondo stanziati nelle annualità precedenti, tali oneri risultano costi riconosciuti in tariffa, come ribadito dall'autorità nell'art. 11.3 del MTR 2, Determina 363/21 di ARERA: "L'Ente territorialmente competente può includere tra i costi riconosciuti eventuali costi per la gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura nel caso in cui le risorse accantonate in conformità alla normativa vigente risultino insufficienti a garantire il ripristino ambientale del sito medesimo". Pertanto, è stato iscritto il ricavo di analogo importo nei confronti del Comune di Genova, in quanto il credito emerge nei confronti dell'ente che definisce la tariffa e riconosce il corrispettivo di servizio al gestore che sosterrà i costi. Tale credito riconosciuto dall'ente con delibera del Consiglio Comunale n. 37/2026 del 28/07/2026, è stato rateizzato in dieci anni, al fine di avere un impatto in tariffa graduale e proporzionale ai costi che sosterrà il gestore.
A tale credito di durata pluriennale non è stato riconosciuto una componente di ristoro finanziario del gestore poiché si prevede che l'esborso finanziario sia allineato con gli incassi previsti del piano di rientro approvato dal Comune di Genova nella delibera CC del 24 giugno 2026.

⇒ Approvazione del PEF quadriennale 2026 – 2029:
Nel mese di luglio 2026, ARLIR in qualità di ente territorialmente compente ha validato i PEF presentati dal gestore per i 38 Comuni affidatari del servizio, in particolare con il Decreto del Direttore n. 148 del 17/07/2026 è stato approvato quello di Genova.
Ai fini del bilancio 2025 la società ha iscritto 8 milioni di fatture da emettere per conguagli relativi a costi già sostenuti ma compresi nel PEF delle annualità successive, in particolare queste fanno riferimento:

- alle componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a, CRD_a e CSL_a, che trovano manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a. La proposta di valorizzazione fatta dal gestore è inerente alla sola gestione del Comune di Genova per l'adeguamento dei costi del personale a fronte dell'incremento dell'aggiornamento del contratto CCNL. Il valore complessivo relativo a questa componente è di circa 6,1 milioni di euro.

- Alle componenti Recupero conguaglio I2025 - parte variabile; RCI25,TV,a e Recupero conguaglio I2025 - parte fissa; RCI25,TF, come descritte nell'art 8 del MTR 3 che prevede "In sede di prima predisposizione tariffaria per il periodo 2026-2029, l'Ente territorialmente competente valorizza il conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi riconosciuti in sede di aggiornamento della predisposizione tariffaria per il 2024 e il 2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto, in sede di prima approvazione, un tasso di inflazione nullo ai sensi del

comma 7.6 del MTR-2) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione pari a I 2025 = 2% individuato dal precedente comma 8.6." Il valore complessivo relativo a questa componente è di circa 2,2 milioni di euro.

⇒ Rinnovo del CCNL dei lavoratori:
Il CCNL dei Servizi Ambientali (Igiene Ambientale) è stato rinnovato con l'accordo del 9 dicembre 2025, valido per il triennio 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2027. L'intesa è stata sottoscritta da Utilitalia, Cisambiente, centrali cooperative e sindacati (FP-CGIL, FIT-CISL, UILTRASPORTI, FIADEL), con uno scioglimento della riserva comunicato a febbraio 2026 dopo il voto favorevole dei lavoratori. L'accordo introduce un significativo aggiornamento della disciplina economica e normativa del personale, prevedendo incrementi retributivi articolati su più tranche, il riconoscimento di un importo una tantum a copertura del primo semestre 2025, il rafforzamento degli strumenti di welfare contrattuale e della previdenza complementare, nonché l'incremento dell'elemento retributivo collegato alla produttività (ERAP). Il rinnovo contempla inoltre una revisione del sistema di classificazione e inquadramento del personale e l'introduzione di ulteriori permessi retribuiti per specifiche categorie di lavoratori. Gli effetti economici e organizzativi derivanti dall'applicazione del nuovo CCNL saranno recepiti a decorrere dall'esercizio 2026, secondo le decorrenze previste dall'accordo sottoscritto dalle Parti.

⇒ Piano di contenimento dei costi avviato dal management:
Successivamente alla chiusura dell'esercizio, la Società ha proseguito l'attuazione delle azioni previste dal Business Plan 2026-2030, con particolare riferimento alle misure finalizzate al contenimento della dinamica dei costi del personale e al miglioramento dell'efficienza organizzativa. Gli interventi programmati sono orientati all'ottimizzazione dell'impiego delle risorse umane, alla revisione dei processi operativi e al rafforzamento della pianificazione dei fabbisogni, nel rispetto dei vincoli economico-finanziari aziendali. Tali azioni saranno sviluppate salvaguardando i livelli occupazionali necessari e garantendo il mantenimento degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati. La Società continuerà a monitorare gli effetti delle misure adottate attraverso specifici indicatori di performance, con l'obiettivo di assicurare il perseguimento dell'equilibrio economico-finanziario e il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nel Piano.

⇒ Autorizzazione per la realizzazione dell'impianto di Sardorella:
In data 22 aprile 2026, Città Metropolitana con delibera 1118/2026 ha autorizzato il revamping dell'impianto di Sardorella, oggetto del nuovo contratto di finanziamento. In particolare, è stato deliberato di autorizzare la modifica sostanziale dell'autorizzazione rilasciata a favore di A.M.I.U. Genova S.p.A., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., con A.D. n. 1796 del 09/08/2023 e ss.mm.ii., relativa all'intervento di revamping dell'impianto di selezione rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata sito a Genova in Via Sardorella 51R, con le prescrizioni riportate nella seguente parte dispositiva che sostituiscono integralmente le prescrizioni riportate nell'A.D. n. 1796 del 09/08/2023 e ss.mm.ii.:

⇒ Conclusione della rendicontazione dei lavori del PNRR:
Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, la Società ha proseguito nell'attuazione e nel costante monitoraggio dei progetti ammessi a finanziamento e ancora in corso.

In particolare, nel corso del primo semestre 2026:

- Il progetto MTE11A00003767 "Sistemi di georeferenziazione bacino del genovesato" è stato portato a conclusione mediante l'installazione sui mezzi operativi di tutti i dispositivi previsti. Tali attrezzature consentiranno di avere a disposizione un sistema di monitoraggio puntuale dei percorsi di raccolta, al fine di ottimizzarli e consentire la tariffazione puntuale.
- Il progetto MTE11A00003697 "Cassonetti ad accesso controllato Bacino del Genovesato" è stato portato a conclusione mediante l'installazione di tutti i cassonetti previsti. L'obiettivo del progetto è quello di riuscire a servire utenze localizzate in insediamenti turistici caratterizzati da forti oscillazioni stagionali della popolazione oppure in zone fortemente delocalizzate dove è utile accorpare utenze limitrofe.
- Per quanto riguarda il progetto MTE11A00004314 "Ecoisole interrate Comune di Genova", in corso di esecuzione dell'intervento sono emerse, in sede di conferenza di servizi, diverse prescrizioni particolarmente vincolanti e dinieghi per la realizzazione delle opere di scavo strumentali all'installazione dei cassonetti interrati. L'intervento è quindi stato eseguito limitatamente a quanto concesso dagli Enti competenti.
- I progetti MTE11A00004374 "Centro di Raccolta Volpara" e MTE11A00005068 "Centro del Riuso Volpara" sono stati portati a termine in conformità con le indicazioni metodologiche e le linee guida diffuse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il centro di raccolta, strutturato su un'area sopraelevata di superficie complessiva di circa 2.200mq, sarà dotato di accesso diretto per il cittadino conferitore. Il centro sarà integrato con deposito RAEE e magazzino RUP, e saranno inoltre realizzate un'area per il conferimento di verde e ramaglie e un'area per la movimentazione degli scarrabili al servizio della RD. L'area sarà dotata di parcheggi in numero adeguato in funzione dell'afflusso dei cittadini. Il Centro del riuso consentirà di ridurre la produzione di rifiuto, incentivando il ciclo del riutilizzo. L'intervento si pone inoltre l'obiettivo di ottimizzare gli spazi a disposizione e recuperare e riqualificare le aree di cantiere non utilizzate.
- I progetti MTE11A_00003803 "Centro del Riuso Via B. Bianco" e MTE11A_00004465 "Centro di Raccolta Via B. Bianco" sono stati portati a termine in conformità con le indicazioni metodologiche e le linee guida diffuse dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF). Il centro di raccolta sarà dotato di rampa di accesso a zona rialzata per il conferimento agevole dall'alto dei rifiuti, zone di conferimento e depositi di rifiuti pericolosi protetta mediante copertura fissa, recinzione e adeguata barriera esterna, realizzata con alberature, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Il Centro del riuso sarà volto alla riparazione e la rivendita di beni usati, nell'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuto. La realizzazione dell'opera, nelle aree esterne segue i principi della sostenibilità e delle nature based solutions. Gli spazi creati saranno adibiti anche ad attività educative all'aperto con realizzazione di un'area a carattere ludico-ricreativo.

I costi sostenuti per la realizzazione degli interventi saranno oggetto di rendicontazione nei termini stabiliti e secondo le specifiche tecniche e procedurali definite dalla normativa di riferimento.

Sulla base delle tempistiche e dei flussi stimati, si prevede che i contributi PNRR stanziati a favore della Società saranno incassati entro l'anno 2026.

Analisi di bilancio

Financial Highlights del bilancio consolidato 2025

Nella tabella sottostante viene riportato il conto economico a valore aggiunto riclassificato del bilancio consolidato del Gruppo Amiu 2025.

Il risultato del bilancio consolidato chiude con una perdita, nonostante il risultato positivo dell'esercizio della controllante, in conseguenza dell'elisione del dividendo incassato in data 12 maggio 2025 da AMIU Genova da Ecolegno S.r.l., per il rimborso ricevuto da autostrade per i danni subiti dal crollo del ponte Morandi.

Positivo l'andamento della creazione del valore aggiunto dell'esercizio, tenuto in considerazione l'accantonamento al fondo oneri post mortem della discarica, si riporta che il relativo ricavo, inserito nella gestione operativa sarà oggetto di una dilazione finanziaria concordata con il Comune di Genova.

Negativo invece risulta essere l'andamento della marginalità d'esercizio principalmente conseguenza dell'aumento non proporzionale ai ricavi del costo del personale, questo effetto è principalmente riconducibile al bilancio della controllante AMIU Genova. Nella tabella seguente viene riportato il conto economico gestionale del bilancio consolidato:

	2025		**2024**	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	188.995.976	*100,0%*	187.032.014	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. Interni	5.600.996	*3,0%*	3.471.946	*1,9%*
(+) Altri ricavi	86.803.404	*45,9%*	16.198.259	*8,7%*
Valore della produzione operativa	**281.400.376**	***148,9%***	**206.702.219**	***110,5%***
(-) Acquisti di materie prime e merci	(10.411.981)	*5,5%*	(11.757.466)	*6,3%*
(-) Acquisti di servizi	(68.915.251)	*36,5%*	(65.550.476)	*35,0%*
(-) Godimento beni di terzi	(6.545.571)	*3,5%*	(6.843.884)	*3,7%*
(-) Oneri diversi di gestione	(4.499.594)	*2,4%*	(5.820.518)	*3,1%*
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	(124.965)	*0,1%*	2.945.557	*-1,6%*
Costi della produzione	**(90.497.362)**	***47,9%***	**(87.026.787)**	***46,5%***
VALORE AGGIUNTO	**190.903.014**	***101,0%***	**119.675.432**	***64,0%***
(-) Costi del personale	(96.689.154)	*51,2%*	(96.061.904)	*51,4%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**94.213.860**	***49,8%***	**23.613.528**	***12,6%***
(-) Ammortamenti	(15.428.595)	*8,2%*	(16.457.868)	*8,8%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(78.085.200)	*41,3%*	(3.494.188)	*1,9%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**700.065**	***0,4%***	**3.661.472**	***2,0%***
(-) Oneri finanziari	(2.805.289)	*1,5%*	(2.290.979)	*1,2%*
(+) Proventi finanziari	716.886	*0,4%*	659.434	*0,4%*
Saldo gestione finanziaria	**(2.088.403)**	***-1,1%***	**(1.631.545)**	***-0,9%***
RISULTATO CORRENTE	**(1.388.338)**	***-0,7%***	**2.029.927**	***1,1%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	(72.984)	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**(72.984)**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**(1.388.338)**	***-0,7%***	**1.956.943**	***1,0%***
(-) Imposte sul reddito	553.888	*-0,3%*	(639.940)	*0,3%*
RISULTATO NETTO	**(834.450)**	***-0,4%***	**1.317.003**	***0,7%***

La composizione dello stato patrimoniale consolidato vede un incremento sia delle voci dell'attivo che del passivo, principalmente per effetto dell'aggiornamento della perizia relativa al fondo oneri post mortem dei lotti S1 e S2 della Discarica di Scarpino, il quale produce il conseguente riflesso nel riconoscimento tra i crediti verso controllante degli oneri aggiuntivi, inseriti nel piano di rientro con il Comune di Genova.

Nella tabella seguente viene riportato lo stato patrimoniale gestionale del bilancio consolidato:

	31.12.2025		31.12.2024	
	€	%	€	%
Immobilizzazioni Immateriali	3.360.026	*6,2%*	3.265.992	*5,8%*
Immobilizzazioni materiali	113.071.426	*210,3%*	115.868.288	*206,7%*
Immobilizzazioni finanziarie	11.701	*0,0%*	11.701	*0,0%*
ATTIVO FISSO NETTO	**116.443.153**	***216,5%***	**119.145.981**	***212,6%***
Rimanenze	4.906.784	*9,1%*	5.031.749	*9,0%*
Crediti commerciali	136.098.371	*253,1%*	77.982.261	*139,1%*
Altri crediti operativi	12.381.427	*23,0%*	10.897.800	*19,4%*
Ratei e risconti attivi	4.358.514	*8,1%*	4.037.572	*7,2%*
(Debiti commerciali)	(34.044.659)	*-63,3%*	(31.650.353)	*-56,5%*
(Altri debiti operativi)	(16.393.597)	*-30,5%*	(16.388.344)	*-29,2%*
(Ratei e risconti passivi)	(27.086.606)	*-50,4%*	(28.819.824)	*-51,4%*
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO OPERATIVO	**80.220.234**	***149,2%***	**21.090.861**	***37,6%***
(Fondo Tfr)	(16.368.076)	*-30,4%*	(17.703.903)	*-31,6%*
(Altri fondi)	(126.523.121)	*-235,3%*	(66.483.679)	*-118,6%*
CAPITALE INVESTITO NETTO OPER. (CINO)	**53.772.190**	***100,0%***	**56.049.260**	***100,0%***
Attività e (Passività) oper. extra-gestione	0	*0,0%*	0	*0,0%*
CAPITALE INVESTITO NETTO	**53.772.190**	***100,0%***	**56.049.260**	***100,0%***
Capitale sociale	14.405.277	*26,8%*	14.405.277	*25,7%*
Riserve	3.466.990	*6,4%*	3.556.249	*6,3%*
Utile/(perdita) a nuovo di gruppo	3.683.945	*7,2%*	5.130.424	*9,2%*
PATRIMONIO NETTO	**21.556.212**	***40,1%***	**23.091.950**	***41,2%***
Obbligazioni esigibili entro l'es. succ.	509.425	*0,9%*	493.533	*0,9%*
Debiti v/banche a breve	8.490.827	*15,8%*	6.633.947	*11,8%*
Altri debiti finanziari a breve	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(Attività finanziarie correnti)	(6.834.015)	*-12,7%*	0	*0,0%*
(Disponibilità liquide)	(14.032.264)	*-26,1%*	(17.006.233)	*-30,3%*
INDEBITAMENTO FIN. NETTO A BREVE	**(11.866.027)**	***-22,1%***	**(9.878.753)**	***-17,6%***
Obbligazioni esigibili oltre l'es. succ.	4.056.072	*7,5%*	4.565.496	*8,1%*
Debiti v/banche a lungo termine	40.025.933	*74,4%*	38.270.567	*68,3%*
Altri debiti finanziari a lungo	0	*0,0%*	0	*0,0%*
INDEBITAMENTO FINANZIARIO A LUNGO	**44.082.005**	***82,0%***	**42.836.063**	***76,4%***
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**32.215.978**	***59,9%***	**32.957.310**	***58,8%***
FONTI DI FINANZIAMENTO	**53.772.190**	***100,0%***	**56.049.260**	***100,0%***

Infine, di seguito viene illustrato il calcolo della PFN di gruppo con il dato di confronto del precedente esercizio:

	31.12.2025	31.12.2024
	€	€
Debiti v/banche a breve termine	8.490.827	6.633.947
Altri debiti finanziari a breve termine	509.425	493.533
Altre passività finanziarie correnti	0	0
Tot. Debiti finanziari a breve termine	**9.000.252**	**7.127.480**
Debiti v/banche a lungo termine	40.025.933	38.270.567
Altri debiti finanziari a lungo termine	4.056.072	4.565.496
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**44.082.005**	**42.836.063**
TOTALE DEBITI FINANZIARI	**53.082.257**	**49.963.543**
(Attività finanziarie correnti)	(6.834.015)	0
(Disponibilità liquide)	(14.032.264)	(17.006.233)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**32.215.978**	**32.957.310**

L'esercizio 2025 si è chiuso senza una variazione sostanziale della PFN rispetto all'anno precedente a livello di gruppo, in quanto l'aumento dei debiti verso banche è tradotto in un incremento delle disponibilità del periodo.

Stato Patrimoniale separato Riclassificato

	31.12.2025		31.12.2024	
	€	%	€	%
Immobilizzi materiali netti	112.604.739	*38,4%*	115.253.278	*50,3%*
Immobilizzi immateriali netti	3.350.393	*1,1%*	3.250.072	*1,4%*
Immobilizzi finanziari	301.456	*0,1%*	301.456	*0,1%*
Altre attività a lungo termine	104.761.669	*35,8%*	42.186.568	*18,4%*
TOTALE ATTIVO A LUNGO	**221.018.257**	***75,4%***	**160.991.374**	***70,2%***
Rimanenze	**4.906.784**	***1,7%***	**5.031.749**	***2,2%***
Crediti commerciali a breve	13.949.508	*4,8%*	13.612.037	*5,9%*
Crediti comm. a breve verso gruppo	22.222.706	*7,6%*	26.997.977	*11,8%*
Crediti finanziari a breve verso gruppo	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri crediti a breve	6.694.769	*2,3%*	4.415.379	*1,9%*
Ratei e risconti a breve	4.325.225	*1,5%*	4.017.180	*1,8%*
Liquidità differite	**47.192.208**	***16,1%***	**49.042.573**	***21,4%***
Attività finanziarie a breve termine	6.834.015	*2,3%*	0	*0,0%*
Disponibilità liquide	12.991.405	*4,4%*	14.139.026	*6,2%*
Liquidità immediate	**19.825.420**	***6,8%***	**14.139.026**	***6,2%***
TOTALE ATTIVO A BREVE	**71.924.412**	***24,6%***	**68.213.348**	***29,8%***
TOTALE ATTIVO	**292.942.669**	***100,0%***	**229.204.722**	***100,0%***
PATRIMONIO NETTO	**19.507.803**	***6,7%***	**19.498.115**	***8,5%***
Fondi per Rischi e Oneri	126.362.759	*43,1%*	66.323.317	*28,9%*
Fondo TFR	14.990.050	*5,1%*	16.354.433	*7,1%*
Obbligazioni	4.056.072	*1,4%*	4.565.496	*2,0%*
Obbligazioni convertibili	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	40.025.933	*13,7%*	38.270.567	*16,7%*
Debiti verso altri finanziatori a lungo	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti commerciali a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti commerciali a lungo verso gruppo	825.656	*0,3%*	1.650.518	*0,7%*
Debiti finanziari a lungo verso gruppo	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti a lungo termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
TOTALE DEBITI A LUNGO	**186.260.470**	***63,6%***	**127.164.331**	***55,5%***
TOTALE DEBITI A LUNGO + PN	**205.768.273**	***70,2%***	**146.662.446**	***64,0%***
Obbligazioni	509.425	*0,2%*	493.533	*0,2%*
Obbligazioni convertibili	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti verso banche entro i 12 mesi	8.490.827	*2,9%*	6.633.947	*2,9%*
Debiti verso altri finanziatori a breve	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Debiti commerciali a breve termine	31.633.667	*10,8%*	28.754.546	*12,6%*
Debiti commerciali a breve verso gruppo	3.721.577	*1,3%*	2.337.863	*1,0%*
Debiti finanziari a breve verso gruppo	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti finanziari a breve termine	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Altri debiti a breve termine	**42.818.900**	***14,6%***	**44.322.387**	***19,3%***
TOTALE DEBITI A BREVE	**87.174.396**	***29,8%***	**82.542.276**	***36,0%***
TOTALE PASSIVO	**292.942.669**	***100,0%***	**229.204.722**	***100,0%***

L'andamento dell'attivo fisso è condizionato principalmente dall'iscrizione del credito per complessivi 75 milioni di euro nei confronti del Comune di Genova per il riconoscimento dei maggior oneri relativi al

fondo post mortem della discarica di Scarpino oltre che l'iscrizione a lungo di circa 8 milioni di fatture da emettere per conguagli tariffari a lungo.

L'andamento del circolante è conseguenza dell'effetto combinato dell'incasso della rata 2025 del piano di rientro verso il Comune di Genova pari a euro 17 milioni e dell'incasso delle fatture da emettere per aggiornamenti tariffari a breve.

La variazione dei fondi è conseguenza dell'effetto combinato degli accantonamenti del periodo per complessivi 78 milioni di euro, di cui si fa riferimento ai 75 milioni precedentemente illustrati, con gli utilizzi pari a euro 17 milioni per i lavori realizzati nella discarica di Scarpino e Birra e per i rilasci dei fondi per euro 574 mila di euro. Per maggiori dettagli si rimanda alla movimentazione dei fondi rischi nel capitolo della nota integrativa.

Le attività finanziarie a breve accolgono i finanziamenti erogati non ancora svincolati, in linea con il cronoprogramma contrattuale dei progetti finanziati.

La variazione dell'indebitamento è conseguenza principalmente dell'incasso dei finanziamenti concessi compensata dagli esborsi per rimborsi mutui esistenti pari a circa euro 7,8 milioni.

Conto Economico Separato Riclassificato

	2025		2024	
	€	% ricavi	€	% ricavi
(+) Ricavi dalle vendite e prestazioni	184.881.112	*100,0%*	182.916.140	*100,0%*
(+/-) Var. rimanenze prodotti e lavori in corso	0	*0,0%*	0	*0,0%*
(+) Incrementi di imm.ni per lav. interni	5.600.996	*3,0%*	3.471.946	*1,9%*
(+) Altri ricavi	86.674.172	*46,9%*	14.527.805	*7,9%*
Valore della produzione operativa	**277.156.280**	***149,9%***	**200.915.891**	***109,8%***
(-) Acquisti di materie prime e merci	(10.185.831)	*5,5%*	(11.500.763)	*6,3%*
(-) Acquisti di servizi	(69.344.209)	*37,5%*	(66.189.641)	*36,2%*
(-) Godimento beni di terzi	(6.461.226)	*3,5%*	(6.715.624)	*3,7%*
(-) Oneri diversi di gestione	(4.421.837)	*2,4%*	(5.631.774)	*3,1%*
(+/-) Var. rimanenze materie e merci	(124.965)	*0,1%*	2.945.557	*-1,6%*
Costi della produzione	**(90.538.068)**	***49,0%***	**(87.092.245)**	***47,6%***
VALORE AGGIUNTO	**186.618.212**	***100,9%***	**113.823.646**	***62,2%***
(-) Costi del personale	(92.813.872)	*50,2%*	(92.201.455)	*50,4%*
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**93.804.340**	***50,7%***	**21.622.191**	***11,8%***
(-) Ammortamenti	(15.199.941)	*8,2%*	(16.221.202)	*8,9%*
(-) Accantonamenti e svalutazioni	(78.072.505)	*42,2%*	(3.494.188)	*1,9%*
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	**531.894**	***0,3%***	**1.906.801**	***1,0%***
(-) Oneri finanziari	(2.780.669)	*1,5%*	(2.266.896)	*1,2%*
(+) Proventi finanziari	1.590.996	*0,9%*	621.078	*0,3%*
Saldo gestione finanziaria	**(1.189.673)**	***-0,6%***	**(1.645.818)**	***-0,9%***
RISULTATO CORRENTE	**(657.779)**	***-0,4%***	**260.983**	***0,1%***
(-) Altri costi non operativi	0	*0,0%*	(72.984)	*0,0%*
(+) Altri ricavi non operativi	0	*0,0%*	0	*0,0%*
Saldo altri ricavi e costi non operativi	**0**	***0,0%***	**(72.984)**	***0,0%***
RISULTATO PRIMA IMPOSTE	**(657.779)**	***-0,4%***	**187.999**	***0,1%***
(-) Imposte sul reddito	669.518	*-0,4%*	(160.949)	*0,1%*
RISULTATO NETTO	**11.739**	***0,0%***	**27.050**	***0,0%***

Il valore aggiunto dell'esercizio in valore assoluto rispetto al valore della produzione dei ricavi risulta sostanzialmente in linea con la marginalità dell'anno precedente, la minore marginalità che porta ad un peggioramento del MOL o EBITDA è frutto principalmente dell'aumento più che proporzionale del costo del lavoro rispetto all'andamento dei ricavi. Inoltre, è da considerare un effetto che incide sull'aumento dei ricavi rispetto allo scorso anno ma che non ha impatto sulla marginalità che è frutto della componente positiva registrata nell'annualità 2025 per l'adeguamento del fondo oneri post mortem discarica di Scarpino pari a 75 milioni di euro.

Nella voce accantonamenti del 2025 è presente l'adeguamento straordinario del fondo sopra citato sulla base dell'adeguamento della perizia.

Posizione Finanziaria Netta del bilancio separato di AMIU Genova

	31.12.2025	31.12.2024
	€	€
Debiti v/banche a breve termine	8.490.827	6.633.947
Altri debiti finanziari a breve termine	509.425	493.533
Altre passività finanziarie correnti	0	0
Tot. Debiti finanziari a breve termine	**9.000.252**	**7.127.480**
Debiti v/banche a lungo termine	40.025.933	38.270.567
Altri debiti finanziari a lungo termine	4.056.072	4.565.496
Altre passività finanziarie non correnti	0	0
Tot. Debiti finanziari a lungo termine	**44.082.005**	**42.836.063**
TOTALE DEBITI FINANZIARI	**53.082.257**	**49.963.543**
(Attività finanziarie correnti)	(6.834.015)	0
(Disponibilità liquide)	(12.991.405)	(14.139.026)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (PFN)	**33.256.837**	**35.824.517**

L'esercizio 2025 si è chiuso con un miglioramento della PFN rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto della riduzione degli esborsi finanziari delle attività di investimento, tutte oggetto di finanziamento o bancario o su linee relative a progetti europei, quali ad esempio il PNRR, coadiuvato da un miglioramento dell'andamento del circolante netto.

La Società rispetta i piani di rimborso previsti e sono rispettati i covenant bancari contrattuali richiesti.

Covenant bancari contrattuali di AMIU Genova

Di seguito i risultati ottenuti, che mostrano il rispetto degli impegni finanziari contrattuali aggiornati previsti all'art.17 del contratto di finanziamento stipulato in data 30 aprile 2025:

Indicatore	Art. di riferimento	Formula	TARGET contrattuale	2025
Gearing ratio	Art. 17.2	**PFN / PN**	< 3	1,70
		PFN	-33.256.837	
		PN	19.507.803	
Laverage ratio	Art. 17.1	**PFN / EBITDA (MOL)**	< 2,75	2,00
		EBITDA	16.630.304	

La società rispetta nell'esercizio i target contrattuali previsti.

Personale Dipendente

Contratti

AMIU applica il CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali a tutti i dipendenti, fatta eccezione per quelli appartenenti alla Divisione Servizi Funerari (al 31/12/2024 pari a 26 unità), ai quali è applicato il CCNL Utilitalia del Settore Funerario e per i Dirigenti (al 31/12/2024 pari a 7 unità) cui si applica il CCNL Confservizi. I CCNL Utilitalia dei Servizi Ambientali è stato rinnovato nel corso dell'esercizio 2025, mentre quello del Settore Funerario è in fase di rinnovo nel corso dell'esercizio 2026.

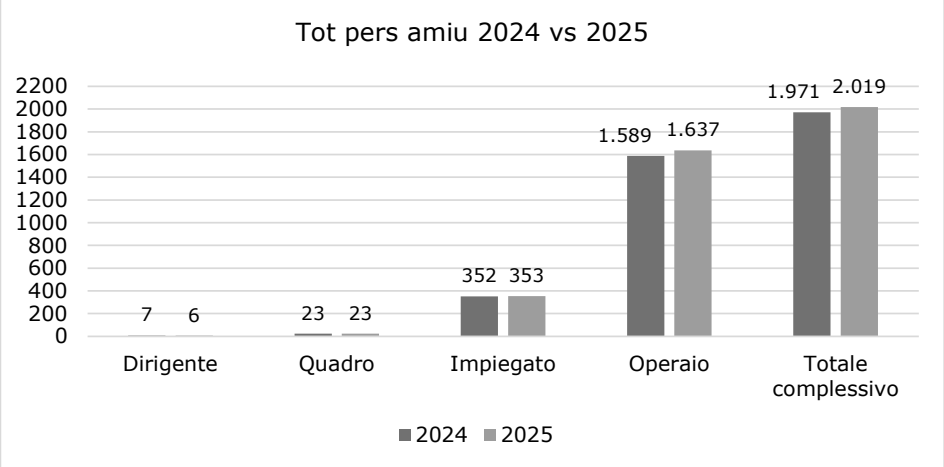
Organico

Nelle tabelle seguenti si riporta la fotografia del personale al 31/12/2025 e al 31/12/2024 con suddivisione tra contratti a tempo indeterminato e contratti a tempo determinato:

2025	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	1		2	96	99
Tempo Indeterminato	5	23	351	1.541	1920
Totale Complessivo	**6**	**23**	**353**	**1.637**	**2.019**

2024	Dirigente	Quadro	Impiegato	Operaio	Totale complessivo
Tempo Determinato	1			38	39
Tempo Indeterminato	6	23	352	1.551	1932
Totale Complessivo	**7**	**23**	**352**	**1.589**	**1.971**

Il personale a tempo determinato al 31/12/2025 è riconducibile principalmente a un potenziamento straordinario sul territorio, pari a n. 80 unità, impiegate dal 05/12/2025 al 10/01/2026, al fine di garantire un presidio efficace durante il periodo delle festività di fine 2025 e inizio 2026.



Analisi demografica – le fasce di età e le età medie per categoria

Al **31/12/2025** la ripartizione per fasce di età del personale a tempo indeterminato AMIU – contratto Utilitalia e contratto Dirigenti – (DSFU esclusa) risulta la seguente:

Qualifica Interna	Sesso	N.ro Dipendenti	Età Media	Età Min	Età Max
1 - Dirigente	M	4	54,25	43,00	62,00
	F	1	51,00	51,00	51,00
1 - Dirigente Total		5	**53,60**	43,00	62,00
Qualifica Interna	**Sesso**	**N.ro Dipendenti**	**Età Media**	**Età Min**	**Età Max**
2 - Quadro	M	17	55,47	42,00	66,00
	F	6	50,83	37,00	57,00
2 - Quadro Total		23	**54,26**	37,00	66,00
Qualifica Interna	**Sesso**	**N.ro Dipendenti**	**Età Media**	**Età Min**	**Età Max**
3 - Impiegato	M	202	52,57	22,00	68,00
	F	147	46,98	26,00	66,00
3 - Impiegato Total		349	**50,22**	22,00	68,00
Qualifica Interna	**Sesso**	**N.ro Dipendenti**	**Età Media**	**Età Min**	**Età Max**
4 - Operaio	M	1229	53,64	21,00	69,00
	F	289	52,39	25,00	69,00
4 - Operaio Total		1518	**53,40**	21,00	69,00
Totale		**1.895,00**		**52,87**	**21,00**	**69,00**

L'età media globale aziendale per l'anno 2025 è pari a 53 anni.

Al **31/12/2025** la ripartizione per fasce di età del personale a tempo indeterminato AMIU – contratto Utilitalia e contratto Dirigenti – (DSFU esclusa) risulta la seguente:

Fascia	1 - Dir	2 - Qua	3 - Imp	4 - Ope	Grand Total
Fino a 35			49	104	**153**
36 - 40		1	29	56	**86**
41 - 50	1	5	72	245	**323**
51 - 55	2	7	66	331	**406**
56 - 60	1	4	64	474	**543**
61 - 65	1	5	63	287	**356**
Oltre 65		1	6	21	**28**
Grand Total	**5**	**23**	**349**	**1518**	**1895**

In riferimento al cluster d'età più attenzionato (over 60) l'anno 2025 rileva un aumento rispetto all'anno 2024 sia in termini assoluti (384 dipendenti al 31/12/2025 rispetto a 302 presenti al 31/12/2024) che percentuali (20% rispetto al totale della popolazione aziendale al 31/12/2025 vs 16% rispetto al totale della popolazione aziendale al 31/12/2024).

Organizzazione del personale

A fine 2024, su mandato del Direttore Generale, è stata fatta un'analisi mirata, con il supporto della stessa società multinazionale di consulenza di Milano che aveva fatto un importante assessment organizzativo globale nell'anno 2022, su specifici ambiti della struttura organizzativa finalizzata a creare,

principalmente, una separazione netta tra la gestione dei servizi di raccolta e spazzamento sul territorio e la gestione degli impianti e della logistica dei rifiuti;

L'anno 2025 è stato caratterizzato dai risultati dall'assessment iniziato dalla società di consulenza a dicembre 2024 e la successiva implementazione delle modifiche organizzative convenute è avvenuta a febbraio 2026, con la pubblicazione dei 3 classici documenti organizzativi (Organigramma, Funzionigramma, Assegnazione incarichi).

Formazione del personale

AMIU conferma il proprio impegno costante nell'attività formativa, mantenendo una priorità assoluta sulle tematiche di **salute e sicurezza sul lavoro**, che nel 2025 hanno coperto **oltre la metà (60%)** dell'intero volume formativo.

L'anno 2025 segna un picco storico nel trend dell'ultimo triennio, con un incremento dei volumi del 44% rispetto al 2023. I dati principali evidenziano:

- 15.097 ore totali di formazione erogate.
- 1.084 lavoratori coinvolti per un totale di 2.398 partecipazioni complessive.
- Una copertura della popolazione aziendale del 55%.
- Una media di 14 ore di formazione pro-capite.

Oltre ai pilastri della Sicurezza sul Lavoro (9.098 ore) e del Rinnovo CQC (2.800 ore), l'offerta del 2025 si è distinta per l'introduzione di tematiche strategiche e innovative:

- Aggiornamenti normativi: Focus sull'ABC dell'Intelligenza Artificiale, GDPR e Cronotachigrafo.
- Sviluppo Personale: Percorsi su soft skill e prevenzione e gestione dei conflitti.
- Ambiente e Rifiuti: Formazione su ADR, ECOS RENTRI e addetti ai centri di raccolta (8% del volume totale).
- Sicurezza Operativa: Programma ECODRIVING focalizzato sulla guida sicura, ecologica e consapevole.

Durante l'anno, l'Azienda ha completato la valutazione delle performance per il 100% dei dipendenti valutabili, per un totale di 343 persone. Lo sviluppo delle competenze non può prescindere dalla valutazione delle prestazioni per competenze individuale e organizzative.

Sin dal 2013, AMIU Genova è impegnata a fronteggiare le sfide legate all'invecchiamento della popolazione aziendale. Per evitare che queste problematiche possano compromettere la workability dei dipendenti (capacità lavorativa psico-fisica), l'Azienda ha sviluppato un programma di "active ageing" – invecchiamento attivo – basato su un approccio multidisciplinare di prevenzione primaria.

In particolare, nell'ambito del programma sono state apportate modifiche al protocollo sanitario rivolto al personale con un'età superiore ai 55 anni, riducendo il tempo trascorso tra le visite periodiche e introducendo un self-assessment guidato dai medici competenti sulla base degli stili di vita. Inoltre, sono stati avviati dei programmi di formazione e prevenzione con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita sia dal punto di vista professionale che personale, focalizzandosi su aspetti come l'alimentazione, la qualità delle relazioni interpersonali, l'attività fisica, nonché la postura.

Nel 2025 si è conclusa la terza edizione del programma che ha coinvolto 350 partecipanti, tra impiegati amministrativi e tecnici. Oltre al contributo del medico aziendale, il programma ha visto la partecipazione di esperti del settore, tra cui medici nutrizionisti, psicologi del lavoro, osteopati e posturologi. Durante l'anno, l'iniziativa è approdata anche in ambito accademico, entrando a far parte dei contenuti del Master di II livello in Innovazione nella Pubblica Amministrazione (MIPA), attraverso una tesi seguita dal Direttore del Personale di AMIU Genova, in qualità di relatore.

Nel corso del 2025, l'Azienda ha inoltre progettato la quattordicesima edizione del progetto "Più sai, meno rischi", rivolto al profilo del Polinfortunato, con l'obiettivo di ridurre gli infortuni, e ha sviluppato il progetto "Ecodriving", finalizzato ad approfondire le nozioni fondamentali della guida sicura e sostenibile, in relazione alle attività quotidiane del profilo professionale dell'Autista. Entrambi i percorsi formativi sono stati realizzati e portati in aula nei primi mesi del 2025.

L'integrazione tra i progetti storici consolidati e le nuove competenze (Soft Skills e AI) ha posto le basi per la nascita della Corporate Academy. Questa nuova struttura trasforma la formazione in un'offerta annuale strutturata, accessibile all'intera popolazione aziendale e caratterizzata da percorsi personalizzati per ogni profilo professionale.

Reclutamento e Gestione del Personale

La corretta applicazione delle policy relative alla gestione del personale sono in capo alla Direzione del Personale e Organizzazione che riporta direttamente alla Direzione Generale. Parte delle suddette attività rientra altresì tra quelle mappate dal Responsabile Aziendale Anticorruzione.

Si segnala che la Direzione del Personale e Organizzazione sin dal 2008 ha definito e pubblicato un esaustivo regolamento assunzionale in conformità delle normative nazionali vigenti. Il regolamento assunzionale consente ad AMIU, nel rispetto dei vincoli di natura pubblicistica (vedi Legge Madia) di attivare differenti canali e modalità di reclutamento e selezione, differenziati per profilo oggetto di ricerca.

Il turn over relativo al personale a tempo indeterminato per l'anno 2025 registra:

- ⇒ 66 assunzioni
- ⇒ 78 cessazioni

Saldo negativo di 12 unità.

Job posting

Di seguito i numeri relativi alle attività di "reclutamento e selezione".

Sono state avviate 29 selezioni, di cui:

- ⇒ 19 selezioni interne cui hanno partecipato circa 290 dipendenti;
- ⇒ 10 selezioni esterne (svolte dapprima nell'ambito della mobilità interaziendale tra Società Partecipate, come previsto da protocollo di Intesa tra Comune di Genova e OOSS del 02/12/2018, e successivamente rivolte a tutto il mercato del lavoro) cui hanno partecipato circa 90 candidati.

Sorveglianza Sanitaria

L'Azienda garantisce tutte le attività correlate agli adempimenti previsti dall'art. 41 D. Lgs. 81/08 e s.m.i. (TU Sicurezza) in tema di Sorveglianza Sanitaria Aziendale (SSA) avvalendosi della collaborazione di 2 Medici Competenti.

Vengono effettuate tutte le visite previste dall'art. 41 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. e tutti gli accertamenti previsti dall'Accordo Stato Regioni del 18/9/2008 e Legge 125/2001 (test tossicologici e alcolimetrici).

Nel 2025, sono state effettuate circa 3.150 visite mediche.

Amministrazione del Personale

L'Amministrazione del Personale, che gestisce internamente l'intero processo payroll e post-payroll senza nessuna esternalizzazione.

L' 1/1/2025, nel rispetto dei tempi preventivati, è stata la data del go – live dei nuovi applicativi del Personale con fornitore Inaz:

- HE (per la gestione delle anagrafiche, della struttura organizzativa e dell'organigramma, delle procedure disciplinari, della formazione e della valutazione delle prestazioni)
- Pagheinweb (per la gestione del ciclo payroll e post-payroll)
- Portale del Dipendente (per la pubblicazione di cartellini presenze, cedolini paga e CU).

L'obiettivo, pienamente centrato, ha permesso di introdurre un software del personale integrato (gestionale e paghe) e più performante tenuto conto delle ormai obsolete procedure precedenti (l'ultimo cambio software della procedura paghe risale al 2007, mentre il software gestionale era risalente al 2010) offrendo:

- una maggiore automazione, anche nell'aggiornamento, delle procedure,
- un efficientamento dei processi,
- l'ottimizzazione del flusso informativo tra i vari uffici interni a PEOR ed esterni.

L'obiettivo del miglioramento e della semplificazione della comunicazione aziendale è altresì insito nel passaggio alla release Inaz del Portale del Dipendente, anch'esso decorrente da gennaio 2025, rispetto al quale, in prima battuta, sono state garantite le funzionalità in essere (pubblicazione dei cartellini presenze, dei cedolini e delle CU), con l'intenzione di implementare ulteriormente la procedura in modo da renderla canale di comunicazione diretta tra l'Azienda e il dipendente.

Nel 2025 è stato avviato l'ultimo step dell'aggiornamento delle procedure del Personale con l'avvio della sostituzione del programma presenze in uso risalente al 2007. In continuità con il progetto avviato lo scorso anno e al fine di garantire l'integrazione di tutti i sistemi in uso al Personale e la semplificazione nel passaggio dei dati – ad oggi effettuato con interfacce tra sistemi operativi diversi, è stato affidato il servizio a Inaz a luglio 2025.

Nel 2025 è stata completata l'attività di mappatura ed analisi dell'AS-IS, con l'avvio dei primi paralleli a inizio 2026. Il go live è previsto entro i primi 6 mesi dell'anno 2026, con l'aggiornamento del software in uso sia presso l'Ufficio del Personale che a livello di rilevazione periferica sul territorio.

Un altro aspetto importante del passaggio a Inaz del programma presenze è quello relativo alla migrazione della reportistica in uso, sia di tipo operativo, per il supporto e il controllo, sia di tipo prestazionale, attualmente «residente» su procedure interne all'azienda (Business Object, in disuso). Anche per la reportistica è previsto lo stesso timing di go live del progetto presenze.

Contenzioso

La collaborazione con i legali di riferimento, unitamente alla gestione efficace delle cause di maggiore valore e complessità, ha contribuito nel 2025 a confermare un andamento decrescente del contenzioso del lavoro, sia in termini di numero di posizioni attive sia sotto il profilo economico.

Il valore complessivo delle posizioni relative esclusivamente alle vertenze con i dipendenti con una alta probabilità di esito della conclusione della controversia a sfavore dell'azienda si attesta a €31.800, significativamente ridotte rispetto all'anno precedente. Le controversie pendenti riguardano principalmente impugnative di licenziamento e richieste di inquadramento o differenze retributive, con

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Identificativo e data richiesta: 1341917327 - 14/10/2026
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

importi complessivamente contenuti. Le cause classificate a rischio remoto non presentano particolari criticità.

Il miglioramento del contenzioso riflette una gestione prudente e accorta del personale, volta a contenere i rischi legali. Inoltre, nelle cause concluse, il giudice ha condannato i dipendenti al pagamento delle spese di lite a favore dell'azienda, a conferma non solo dell'efficacia delle tesi difensive, ma soprattutto della correttezza e fondatezza delle posizioni aziendali, con effetti positivi sia sul piano economico sia come deterrente verso eventuali contestazioni infondate.

Sindacale

Nel 2025 l'Azienda ha consuntivato un tasso di adesione sindacale pari al 73%, con l'organizzazione di 30 tavoli sindacali e la sottoscrizione di 9 accordi.

In continuità con gli anni precedenti, anche per il 2025 è stato stipulato un l'Accordo per il Premio di Produttività basato su un sistema multi-parametro, in cui ogni criterio influisce sull'importo distribuito. Come novità rispetto all'anno precedente, per il 2025 al posto del recupero costi assenteismo è stato introdotto come parametro la media indicatori Arera – puntualità del servizio di raccolta e trasporto e di spazzamento e lavaggio delle strade, in misura pari al rapporto tra la sommatoria dei dati del servizio consuntivato rispetto a quelli del servizio programmato nell'anno 2025 per l'intero bacino dei 38 Comuni, oggetto del "contratto di servizio" affidato da Città Metropolitana, analogamente alla modalità di calcolo utilizzata per l'indice di raccolta differenziata (RD).

Nel 2025 è proseguita l'attuazione dell'accordo sindacale sul telelavoro domiciliare, che ha contribuito a migliorare l'equilibrio tra vita privata e lavorativa dei dipendenti, riducendo al contempo l'impatto ambientale legato agli spostamenti casa-lavoro, in coerenza con la policy del Mobility Manager.

Salute e Sicurezza sul lavoro

AMIU Genova considera la salute e la sicurezza sul lavoro un elemento centrale della propria strategia operativa. L'impegno aziendale è orientato non solo al rispetto degli obblighi normativi, ma anche al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro e alla diffusione di una cultura della prevenzione.

Nel 2025 sono stati registrati 167 infortuni, in lieve diminuzione rispetto ai 173 del 2024. L'analisi di lungo periodo evidenzia come, nonostante l'incremento della forza lavoro, il rapporto tra ore di infortunio e ore lavorabili si mantenga stabile intorno all'1%, indicando un sostanziale equilibrio del livello di rischio complessivo.

Infortuni sul lavoro [4]	2025	2024	2023	2022
Infortuni (n)	167	173	143	149
Indice di frequenza (%)	44,63	48,78	43,60	43,60
di cui decessi (n)	0	0	0	0
Indice di gravità (%)	1,49	1,01	0,94	0,91
Near miss	40	24	26	6

L'incremento delle segnalazioni di near miss rappresenta un elemento positivo, in quanto riflette una maggiore sensibilità organizzativa verso l'individuazione preventiva delle situazioni di rischio e il rafforzamento dei sistemi di segnalazione interna.

[4] Rispetto ai dati riportati nel Bilancio di Sostenibilità 2024, eventuali variazioni sono dovute al fatto che alcuni infortuni, in sede di verifica per essere definiti tali, non hanno soddisfatto i requisiti richiesti e sono stati ricondotti a malattia comune (non professionale).

Per quanto riguarda le malattie professionali, nel 2025 si registrano 36 denunce, in aumento rispetto agli anni precedenti, a fronte di un numero contenuto di casi riconosciuti. Tale andamento è riconducibile, in parte, a una maggiore attenzione nella rilevazione e segnalazione delle condizioni potenzialmente correlate all'attività lavorativa.

Malattie professionali (n)	2025	2024	2023	2022
Denunce	36	29	14	11
Riconosciute	1	6	3	4
di cui decessi	0	0	0	0

Le iniziative per la prevenzione

Nel corso del 2025, AMIU ha rafforzato le proprie attività di prevenzione attraverso un approccio integrato che combina controllo operativo, formazione e sensibilizzazione.

Sono stati effettuati oltre 80 sopralluoghi di vigilanza, accompagnati da attività sistematiche di analisi degli infortuni e dei quasi infortuni, finalizzate all'individuazione delle cause e alla definizione di azioni correttive. Parallelamente, sono stati organizzati percorsi formativi rivolti a dirigenti, preposti e lavoratori, con focus su dati infortunistici, comportamenti sicuri e percezione del rischio.

Le attività formative sono state integrate da incontri periodici con le unità operative e da iniziative di sensibilizzazione sull'uso corretto dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), attraverso campagne informative diffuse su tutte le sedi aziendali. È stata inoltre promossa una campagna rivolta alla cittadinanza, volta a favorire comportamenti responsabili a tutela della sicurezza degli operatori impegnati sul territorio.

A supporto del sistema di prevenzione, è stato istituito un comitato tecnico dedicato all'analisi normativa e al miglioramento continuo dei processi operativi, mentre la funzione QHSE elabora report periodici per il monitoraggio delle performance e l'orientamento delle strategie aziendali.

Sistema di gestione

AMIU Genova ha adottato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro certificato secondo la norma UNI ISO 45001. Tale sistema consente di strutturare in modo sistematico le attività di prevenzione, monitorare le prestazioni e garantire un miglioramento continuo, in linea con gli standard internazionali e con le migliori pratiche di settore.

Attività di direzione e coordinamento

La Società è di proprietà al 90,16% del Comune di Genova che esercita la direzione ed il coordinamento come definito dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile. Il restante 5,95% è relativo ad azioni proprie possedute dalla stessa AMIU e per 3,89% da Città metropolitana. La Società svolge per il Comune di Genova il servizio integrato di Igiene Urbana sul territorio comunale, nonché altri servizi correlati, tutti regolamentati da specifiche convenzioni.

Di seguito l'ultimo rendiconto approvato dal Comune di Genova, con DCC del 28/04/2026 n.11/2026:

	CONTO ECONOMICO		2025
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi		502.905.095,42
2	Proventi da fondi perequativi		124.461.945,65
3	Proventi da trasferimenti correnti		231.536.924,27
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici		84.655.548,03
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		0
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		0
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0
8	Altri ricavi e proventi diversi		86.320.376,93
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**1.029.879.890,30**
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		2.985.952,75
10	Prestazioni di servizi		430.035.028,50
11	Utilizzo beni di terzi		12.672.342,28
12	Trasferimenti e contributi		180.265.392,92
13	Personale		227.145.835,99
14	Ammortamenti e svalutazioni		71.022.143,74
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0
16	Accantonamenti per rischi		0
17	Altri accantonamenti		28.645.296,83
18	Oneri diversi di gestione		18.487.811,14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**971.259.804,15**
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**58.620.086,15**
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
	Proventi finanziari		
19	Proventi da partecipazioni		19.150.040,00
20	Altri proventi finanziari		4.129.349,73
		Totale Proventi finanziari	**23.279.389,73**
	Oneri finanziari		
21	Interessi ed altri oneri finanziari		32.306.416,81
		Totale Oneri finanziari	**32.306.416,81**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-9.027.027,08**
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA'''' FINANZIARIE		
22	Rivalutazioni		0
23	Svalutazioni		329.501,00
		TOTALE RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	**-329.501,00**
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI		
24	Proventi straordinari		58.468.500,59
		Totale Proventi straordinari	**58.468.500,59**
25	Oneri straordinari		93.293.872,39
		Totale Oneri straordinari	**93.293.872,39**
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**-34.825.371,80**
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLA GESTIONE (A-B+C+D+E)	**14.438.186,27**
	F) Imposte		
26	Imposte		13.779.450,96
		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**658.735,31**

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2025
	A)CREDITI VS.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**0**
	B)IMMOBILIZZAZIONI	
I	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	16.159.236,89
	Totale Immobilizzazioni immateriali	**16.159.236,89**
II	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.019.004.272,69
III 2	ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	960.152.579,18
III 3	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	1.607.292.200,07
	Totale Immobilizzazioni materiali	**3.586.449.051,94**
IV	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	685.705.302,87
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI(B)	**4.288.313.591,70**
	C)ATTIVO CIRCOLANTE	
I	RIMANENZE	0
II	CREDITI	468.058.549,94
III	ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	11.156,39
IV	DISPONIBILITÀ LIQUIDE	258.021.851,90
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE(C)	**726.091.558,23**
	D)RATEI E RISCONTI	**0**
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**5.014.405.149,93**

		STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2025
		A)PATRIMONIO NETTO	
I		FONDO DI DOTAZIONE	29.063.176,92
II		RISERVE	2.075.959.273,68
III		RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	658.735,31
IV		RISULTATI ECONOMICI DI ESERCIZI PRECEDENTI	379.190.817,63
V		RISERVE NEGATIVE PER BENI INDISPONIBILI	0
		TOTALE PATRIMONIO NETTO(A)	**2.484.872.003,54**
		B)FONDI PER RISCHI ED ONERI	63.242.362,22
		TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI(B)	**63.242.362,22**
		C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	
		TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO(C)	**0**
		D)DEBITI	
	1	DEBITI DA FINANZIAMENTO	911.832.122,95
	2	DEBITI VERSO FORNITORI	182.416.731,25
	3	ACCONTI	0
	4	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	26.806.704,57
	5	ALTRI DEBITI	62.260.276,10
		TOTALE DEBITI(D)	**1.183.315.834,87**
		E)RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
I		RATEI PASSIVI	18.542.675,11
II		RISCONTI PASSIVI	1.264.432.274,19
		TOTALE RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI(E)	**1.282.974.949,30**
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**5.014.405.149,93**
		CONTI D'ORDINE	
	1	IMPEGNI SU ESERCIZI FUTURI	1.056.401.381,60
	2	BENI DI TERZI IN USO	0
	3	BENI DATI IN USO A TERZI	0
	4	GARANZIE PRESTATE A AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	0
	5	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE CONTROLLATE	0
	6	GARANZIE PRESTATE A IMPRESE PARTECIPATE	0
	7	GARANZIE PRESTATE A ALTRE IMPRESE	1.679.364,17
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**1.058.080.745,77**

Per maggiori dettagli si rimanda al sito della trasparenza del Comune di Genova, dove è pubblicato il documento completo di approvazione del bilancio e di rendiconto d'esercizio con in allegato delibera C.C. 11 del 28/04/2026.

Documento Unico di Programmazione

Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni			
Obiettivo 1: Equilibrio della gestione economico/patrimoniale	Indicatore 1: "Risultato d'esercizio: non negativo"	Obiettivo raggiunto	Risultato d'esercizio del bilancio separato 2025 pari a € 11.739.
	Indicatore 2: "Differenza tra valore e costi della produzione del bilancio consolidato A-B: non negativa"	Obiettivo raggiunto	Differenza A-B del bilancio consolidato 2025 pari a € 700.067.
	Indicatore 3: "Risultato di esercizio consolidato: non negativo"	Obiettivo non raggiunto	Risultato d'esercizio del bilancio consolidato 2025 pari a € -834.450.
Obiettivo 2: Rispetto indirizzi azionista in materia di contenimento dei costi di funzionamento con particolare riferimento ai costi di personale in applicazione del D.lgs. 175/2016	Indicatore 1: "Rapporto % tra costi di funzionamento per "SERVIZI" (B7 da conto economico al netto dei servizi in appalto) e Valore della produzione: non superiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi"	Obiettivo raggiunto	Valore a consuntivo 2025 pari a 7,05%. L'obiettivo era fissato al 8,10%.
	Indicatore 2: "Rapporto % tra MOL e costo del personale" non inferiore rispetto alla media dei tre esercizi precedenti chiusi	Obiettivo non raggiunto	Valore a consuntivo 2025 pari a 19,80%. L'obiettivo era fissato al 25,00%.
	Indicatore 3: "Rispetto del Piano del Fabbisogno di personale approvato dall'Ente: valore di A-B non superiore rispetto alla media del triennio 2011-2013"	Obiettivo non raggiunto	Valore a consuntivo 2025 è pari a € 76.661.529,20. La media del triennio 2011-2013 pari a 72.174.753 €.
Obiettivo 3: Rispetto obblighi trasparenza ed anticorruzione (disposizioni L. 190/2012 e ss.mm.ii., del DL 90/2014 conv. in L. 114/2014, del D.Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e del D.Lgs. 175/2016 e ss.mm.ii., in linea con quanto previsto dalla Delibera ANAC 1134/2017)	Indicatore 1: "Pubblicazione sul sito web della Società del Documento di attestazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)"	Obiettivo raggiunto	
	Indicatore 2: "Aggiornamento del Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza"	Obiettivo raggiunto	
	Indicatore 3: "Attuazione delle misure di prevenzione della corruzione (PTPCT) definite dall'Ente nell'ambito di apposite check list"	Obiettivo raggiunto	

Rendicontazione verso socio Comune di Genova – DUP – Fatturato – Controlli interni			
Obiettivo 7: Incremento della raccolta differenziata in ambito urbano, pari o superiore ai target obiettivo previsti dal Contratto di Servizio	Indicatore 1: Quota percentuale di raccolta differenziata	Obiettivo non raggiunto	Il risultato di % RD per il comune di Genova si attesta a 52,32%.
Attestazione che oltre l'80 per cento del fatturato sia stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.	Si conferma che oltre l'80% del fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal Comune di Genova ad AMIIU Genova SPA		
Efficacia dei sistemi di controllo interno	Si rimanda alla relazione sul governo societario		

I risultati sopra riportati sono in fase di validazione presso gli organi comunali competenti, a oggi il mancato raggiungimento dei target preposti non ha comportato significative penalità per l'azienda.

Rapporti con la controllante

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti del Comune di Genova ammontano complessivamente a 153.430 milioni di euro. La principale voce interessa il contratto di servizio per l'attività di gestione integrata dei rifiuti pari a euro 142.869 mila euro, compresivi della componente dedicata al service per la gestione dello sportello tari pari a euro 1.738 mila, come indicato nel PEF 2025 del comune di Genova approvato con delibera di Città metropolitana n. 1.596 del 18 giugno 2024. Nell'esercizio sono state stanziate ulteriori fatture da emettere relative al contratto di servizio pari a euro 8.476 mila euro, connesse ai conguagli per l'adeguamento inflazionistico dei dati 2025 rientranti nei PEF 2026 e seguenti.

Ulteriori componenti di ricavo risultano essere il corrispettivo per i servizi funerari pari a euro 1.315 mila euro e complessivi 769 mila euro per prestazioni diverse svolte sul territorio, quali ad esempio pulizie straordinarie e derattizzazioni.

Si riporta che a dicembre 2025 è stata incassata la rata del piano di rientro pari a 17.244 milioni comprensiva degli interessi attivi pari a euro 501 mila. Con riferimento al paragrafo 2.5 del Secondo Addendum sottoscritto il 22/08/2019 con il Comune di Genova, dove si riconosce ad AMIU Genova a titolo di corrispettivo, un provento finanziario relativo alle restanti quote degli extra costi inclusi nel piano di rientro decennale. Il provento è da calcolarsi esclusivamente sui costi sostenuti dalla Società per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti in impianti di terzi per gli esercizi di riferimento dal 2015 al 2018 in quanto il gestore ha già anticipatamente pagato tali somme subendo uno sfasamento temporale rispetto alla data di incasso della rata del piano di rientro. Il tasso annuo fisso adottato in sede di definizione del terzo Addendum è stato definito fisso con quello inserito nel piano di rientro per la quota di competenza dell'anno 2018 pari a 1,1%. L'Ente si impegna a riconoscere alla Società l'indennità dello sfasamento temporale del rimborso del corrispettivo dovuto, con l'obiettivo che il credito residuo non perda di valore nel corso del tempo. Il criterio finanziario adottato è quello dell'attualizzazione delle rate residue, e prevede delle quote interessi crescenti nell'orizzonte temporale del piano di rientro.

I costi di AMIU sostenuti nei confronti del Comune di Genova sono pari a circa 1.452 mila euro, così composti: i) 1.340 mila euro per imposte versate all'ente (nel dettaglio euro 510 mila per tassa occupazione suolo pubblico, euro 408 mila per IMU, euro 422 mila per TARI); ii)la restante quota accoglie 18 mila euro per oneri sostenuti per pubblicazione dei bandi di gara e iii) 94 mila euro per affitti e concessioni onerose di spazi pubblici.

In merito alla posizione debitoria nei confronti del Comune per gli incassi non dovuti dei corrispettivi TARI, è stato approvato il piano di rateizzazione del debito di AMIU che prevede il rimborso in sei rate annue a quote costanti, con il riconoscimento di interessi passivi, utilizzando il medesimo tasso di interesse previsto nel piano di rientro creditizio.

Per i rapporti di natura patrimoniale intercorrenti con la società in oggetto si rimanda ai relativi prospetti della Nota Integrativa.

In merito agli obiettivi del DUP si riporta che il mancato raggiungimento dei target prefissati non comporta alla società penalità di natura economica.

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato.

Azioni Proprie

Alla data del 31/12/2025 AMIU detiene n. 714.034 azioni proprie del valore nominale di € 1 ciascuna, acquisite il 19/05/2008 dalla società Filse SpA ai sensi dell'art. 2357 del codice civile. Nel corso dell'anno

2022 sono state cedute numero 143.266 azioni proprie al Comune di Genova a fronte della permuta tra le azioni proprie e la partecipazione in Sviluppo Genova cedute da Amiu Genova per l'immobile di Via Bologna e i due terreni siti a Scarpino di proprietà del Comune di Genova. Il valore delle azioni cedute è pari a euro 187.679 come definito dalla delibera consigliare di approvazione del bilancio.

Rapporti con parti correlate

La società intrattiene rapporti di reciproca fornitura con le società partecipate e la controllante a condizioni di mercato.

I ricavi di AMIU per servizi resi nei confronti della società controllata Ge.Am. S.p.A. ammontano a 706 mila euro. I costi per servizi ricevuti da Ge.Am S.p.A. nei confronti di Amiu Genova sono pari a 1.850 mila euro.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i dati relativi ai prospetti patrimoniali delle società identificate dalla capogruppo come parti correlate:

Parti correlate	31.12.2025	31.12.2024
A.SE.F. AZ. SERV. FUNEBRI SRL	400	400
AMT	0	0
ASTER AZ.SERV.TERR.GENOVA SPA	19.705	31.826
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE	-	-
BAGNI MARINA GENOVESE S.P.A.	16.194	16.194
F.I.L.S.E. S.P.A.	1.606	1.606
FARMACIE GENOVESI S.P.A.	630	630
FIERA DI GENOVA SPA IN LIQUIDAZIONE	6.588	6.588
FINPORTO DI GENOVA SRL C/O STAZIONE	0	0
FONDAZIONE TEATRO CARLO FELICE	0	0
FSU	42.354	0
GENOVA PARCHEGGI s.p.a.	43	43
IREN ACQUA SPA	207	1.574
IREN AMBIENTE SPA	689.234	261.839
IREN ENERGIA SPA	219,60	219,60
IREN LABORATORI	0	0
IREN MERCATO	0	0
IREN SPA	781	781
IRETI S.P.A.	0	0
LIGURIA DIGITALE	0	0
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	64.541	2.363
S.P.IM	0	0
SVILUPPO GENOVA	0	0
TOT CREDITI V.IMPRESE PARTI CORRELATE	**842.503**	**324.063**

Parti correlate	31.12.2025	31.12.2024
AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL M AR LIGURE OCCIDENTALE	-	2.280
LIGURIA DIGITALE S.C.P.A.	7.230	11.131
IREN ACQUA SPA	138.587	522.366
IREN AMBIENTE SPA	200	17.090
IREN LABORATORI S.P.A.	446,00	446,00
IREN MERCATO SPA	-284	-284
IREN SMART SOLUTION	-	-
IRETI	1.177.985	
RECOS SERVIZI AMBIENTALI	45.928,61	151.272,65
SVILUPPO GENOVA SPA	-	-
S.P.IM. S.P.A.	12.000,00	-
PORTO ANTICO DI GENOVA S.P.A.	9	-
TOT DEBITI V.IMPRESE PARTI CORRELATE	**1.382.101**	**704.302**

La società ha in essere un prestito obbligazionario emesso per 7,5 milioni di euro con FSU per far fronte all'acquisto dell'immobile di via Sardorella, per maggiori dettagli si rimanda al prospetto della nota integrativa.

OGGETTO: dichiarazione copia conforme

Il sottoscritto Paolo Macchi, in qualità di Legale Rappresentante della società Amiu Genova SpA, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. (art. 22 del d.lgs 82/2005).

Il Presidente
Paolo Macchi
(firmato digitalmente)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Petrarca, 2
16121 Genova
Italia

Tel: +39 010 5317011
Fax: +39 010 5317022
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
AMIU Genova S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della AMIU Genova S.p.A. e sue controllate ("Gruppo AMIU" o il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo AMIU al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Gruppo in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

liquidazione della capogruppo AMIU Genova S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile; inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio.

Deloitte.

Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis), ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della AMIU Genova S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo AMIU al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo AMIU al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Luca Scagliola
Socio

Genova, 7 agosto 2026

OGGETTO: dichiarazione copia conforme

Il sottoscritto Paolo Macchi, in qualità di Legale Rappresentante della società Amiu Genova SpA, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. (art. 22 del d.lgs 82/2005).

Il Presidente
Paolo Macchi
(firmato digitalmente)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Agli Azionisti della società **AZIENDA MULTISERVIZI E D'IGIENE URBANA Genova Spa**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività e le nostre relazioni sono state ispirate alle disposizioni di legge e alle vigenti Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguenti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

L'attuale Collegio Sindacale, composto dal Presidente Alessandra Ferrara e dai Sindaci effettivi Enrico Vassallo e Massimo Lusuriello, è stato nominato in data 29 giugno 2023 e durerà in carica fino all'assemblea di approvazione del bilancio 2025.

È stato sottoposto al vostro esame il bilancio d'esercizio della società AMIU Spa al 31 dicembre 2025, redatto in conformità alle norme vigenti che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 11.739.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nei termini di legge.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa ed è stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano contenuti e principi.

Deloitte & Touche SpA ha dichiarato nella propria relazione la sua indipendenza rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalle *"Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale Deloitte & Touche SpA nominato in data 29 luglio 2024 dall'assemblea dei soci, su proposta del Collegio Sindacale, ha consegnato la propria relazione in data 7 agosto 2026 contenente un giudizio senza modifica.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. C.C.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, da atto che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata svolta sulla base delle informazioni ricevute dalla società.

Pertanto, il Collegio ha preso atto che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è sostanzialmente invariato;
- per l'anno 2025, le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* sono aumentate da 1.971 unità a 2.019 unità totali suddivisi in 99 unità a tempo determinato (rispetto a 39 unità del 2024) e 1.920 unità a tempo indeterminato (rispetto a 1.932 unità del 2025). L'incremento del personale a tempo determinato al 31/12/2025 è riconducibile principalmente a un potenziamento straordinario sul territorio impiegato dal 5/12/2025 al 10/1/2026 al fine di garantire un presidio efficace durante il periodo delle festività di fine 2025 e inizio 2026.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2025 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio nel corso del quale sono state regolarmente svolte e documentate le sedute di cui all'art. 2404 c.c. con appositi verbali.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Attività svolta

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio d'amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dal Consiglio d'Amministrazione, dal Direttore Generale e dai Responsabili di Funzione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo scambiato informazioni con i sindaci delle società controllate e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza, preso visione delle loro relazioni e acquisito informazioni. Non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del Consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni realizzate sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- al collegio sindacale non sono pervenuti esposti;
- al collegio sindacale non sono stati richiesti pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.
Nel corso dell'esercizio non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25 novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 31 luglio 2026 e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio e considerando che non è a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire. In merito vengono comunque fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice civile.
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non sono stati iscritti valori nei punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.
- abbiamo ricevuto le informazioni di cui all'art. 2427 bis C.C. e segnaliamo che la società non ha strumenti finanziari derivati.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

In merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio sindacale non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 11.739.

Sulla base di quanto sopra esposto, considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal soggetto incaricato della revisione legale contenute nella relazione di revisione del bilancio e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come è stato redatto e proposto dall'organo amministrativo.

Con l'approvazione del Bilancio di esercizio al 31.12.2025 viene a scadere il nostro mandato.

Ringraziando per la fiducia accordata, Vi invitiamo a provvedere in merito.

Genova, 7 agosto 2026

Il Collegio Sindacale

Alessandra Ferrara – Presidente

Massimo Lusuriello - Sindaco Effettivo

Enrico Vassallo - Sindaco Effettivo

OGGETTO: dichiarazione copia conforme

Il sottoscritto Paolo Macchi, in qualità di Legale Rappresentante della società Amiu Genova SpA, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. (art. 22 del d.lgs 82/2005).

Il Presidente
Paolo Macchi
(firmato digitalmente)

Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana Genova S.p.A.
Società soggetta a direzione e coordinamento del Comune di Genova
Sede Legale, Direzione e Uffici Amministrativi: Via G. D'Annunzio, 27 – 16121 Genova
Reg. Imp. GE R.E.A. 355781 C.F. e P.I. 03818890109
Capitale sociale: 14.405.276,00 i.v.

Tel 010 558113 - Fax 010 5584515 - info@amiu.genova.it - amiu@pec.amiu.genova.it
www.amiu.genova.it